BRACCIALETTI ROSSI

Mirko Trovato, che interpreta "Davide il

Mirko Trovato, 17 anni, abbraccia il suo amatissimo nonno, Franco Serpilli, 80. «Nonno vendeva bibite per la strada quando è stato notato dal regista Mario Soldati», racconta Mirko. Nel riquadro, l'attore (il secondo da sinistra) con gli altri "Braccialetti Rossi".

«Da bambino nonno Franco ha girato tre film. E io sono cresciuto ascoltando i suoi racconti, come quella volta che dormì con Gina Lollobrigida...»

Devo tutto al mio adorato NONNO

di **Nadia Accardi**
Pomezia (Roma), dicembre

Assiepate sotto la sua casa di Pomezia, alle porte di Roma, ci sono sempre decine di ragazzine che sperano di vederlo, di abbracciarlo e magari di scattarsi un "selfie" con lui. Non per niente nella serie di cui è stato protagonista interpretava "Davide il bello". Lui è Mirko Trovato, 17 anni, l'amatissimo baby divo di "Braccialetti Rossi", presente sin dalla prima serie. «In realtà il mio personaggio è morto alla fine della prima stagione, ma ha continuato a esistere nei panni di un angelo che veglia sugli altri "braccialetti"», mi spiega Mirko. Tralasciando di aggiungere che la sua sparizione dalla serie, due anni fa, aveva provocato una vera rivolta tra le fan. Per questo il regista, pur di farlo rimanere, gli ha cucito addosso il ruolo dell'angelo. E ora che la fiction di RaiUno si è chiusa con ascolti record (l'ultima puntata è stata seguita da quasi cinque milioni di spettatori) Mirko ha voluto svelarci un tenero segreto di famiglia. «Anch'io ho un angelo che veglia su di me, ma in carne e ossa: è il mio adorato nonno Franco, che oggi ha ottant'anni. È stato lui a trasmettermi con i suoi racconti l'amore per il cinema, perché da bambino il nonno ha recitato con i più grandi divi italiani».

Allora, Mirko, raccontami tutto di nonno Franco.

«A sette anni il nonno già lavorava: vendeva le aranciate in piazzale Flaminio, a Roma, per aiutare suo papà. Non aveva mai conosciuto sua mamma, perché era morta dandolo alla luce, e lui ha dovuto darsi da fare fin da piccolo. Capitò che un giorno passò di lì il regista Mario Soldati e lo notò subito. "Che cosa fai qui?", gli chiese. "Vendo le bibite, signore". A Soldati serviva un bambino di quell'età per un film che stava girando, "Chi è Dio", così gli disse: "Ho un altro lavoro per te, ma al cinema". E quello fu il suo esordio come attore».

Ha girato altri film dopo?

«Sì. Ha recitato con Aldo Fabrizi e Ave Ninchi in un film del 1947

bello", ci svela da chi ha ereditato la passione per la recitazione

«RIMASE ORFANO E DOVETTE LASCIARE IL CINEMA» Sopra, Franco Serpilli da bambino con Aldo Fabrizi e Ave Ninchi nel film del 1947 "Vivere in pace". «Mio nonno non ha mai conosciuto sua mamma, perché è morta dandolo alla luce», racconta Mirko. «Poi, mentre era sul set, perse anche suo papà e dovette lasciare il cinema e andare a lavorare in una polleria».

che si chiamava "Vivere in pace" e poi con Gina Lollobrigida in "Cuori senza frontiere". Ma proprio durante le riprese di quel film il papà di mio nonno morì e lui dovette tornare a casa: fu affidato agli zii, che lo misero a lavorare in una polleria e... addio cinema. Però mi ha sempre raccontato con molta emozione di quel periodo e ancora oggi si vanta di aver dormito per dieci giorni con Gina Lollobrigida, anche se era solo un bambino».

Quindi hai deciso di seguire le orme di nonno Franco... Come ci sei arrivato a "Braccialetti Rossi"?

«Anch'io per caso, come il nonno. Un pomeriggio ho visto sul tavolo di un bar un volantino che parlava di un provino per un film di Giovanni Veronesi. Ho detto ai miei genitori che volevo provare, e loro mi hanno dato il permesso. Quella volta non è andata bene, soprattutto perché non avevo un'agenzia alle spalle. Così ho convinto i miei e iscrivermi a un'agenzia e due mesi dopo è arrivato il provino per "Braccialetti" e per il ruolo del grande Davide. Ero felicissimo. E lo sono ancora».

E a parte nonno Franco, com'è composta la tua famiglia? Mamma e papà che fanno?

«Papà Gianmarco ha un autonoleggio, mamma Francesca fa la mamma e poi c'è mia sorella Erika, che ha 24 anni e lavora. In casa sono l'unico ad avere intrapreso la carriera di attore, grazie al nonno».

Immagino che andrai anche a scuola.

«Purtroppo sì, perché non mi piace studiare, sono sincero, ma è una cosa che bisogna fare. Frequento il quarto anno dell'istituto tecnico per il turismo: l'ho scelto perché mi permette di imparare le lingue, come l'inglese, il francese e lo spagnolo. Ecco, quelle mi piacciono, ma le altre materie, soprattutto matematica, la odio».

Senti Mirko, tu hai 17 anni e un seguito incredibile di ammiratrici: i fan club dedicati a te non si contano più e su internet gira perfino un video che si intitola "Mamma, papà, mi sono innamorata di Mirko Trovato". Che effetto ti fa essere così corteggiato?

«Mah, ovviamente mi fa piacere: le mie fan sono carine, affettuose. Mi mandano continuamente dei regali. Per esempio mi hanno regalato una sveglia giallo-rossa, sapendo che sono un tifoso della Roma. E ho perfino ricevuto un mobile di legno per la mia camera... Mi tengo sempre in contatto con loro sui social network e le ringrazio per il loro affetto, anche se qualche volta è capitato che esagerassero».

Cioè, che cosa è successo?

«Due anni fa sono stato costretto a cambiare numero di cellulare, perché mi chiamavano giorno e notte. E ho dovuto chiudere la mia pagina su Facebook, perché era diventato impossibile gestirla. Al Giffoni Film Festival, poi, sono stato preso d'assalto: mi hanno tirato i capelli, i vestiti... quello che pigliavano, pigliavano. Ma a me fa piacere, eh? Ai miei vicini di casa un po' meno».

Che cosa c'entrano i tuoi vicini di casa?

«Be', è successo e succede ancora che le ragazze si radunino sotto il mio palazzo chiamandomi a gran voce. Una volta sono addirittura venute con il camper e hanno dormito tre giorni sotto casa, intasando la via e imbrattando i muri di scritte».

Che cosa ti hanno scritto?

«Ti amo, sei bellissimo... cose così. E i vicini si sono infuriati al punto che volevano denunciarmi. Ma che colpa ne ho io?».

E dimmi, la tua fidanzata non è gelosa?

«Non ce l'ho una fidanzata".

Faccio finta di crederti. Allora dimmi come deve essere una ragazza per piacerti.

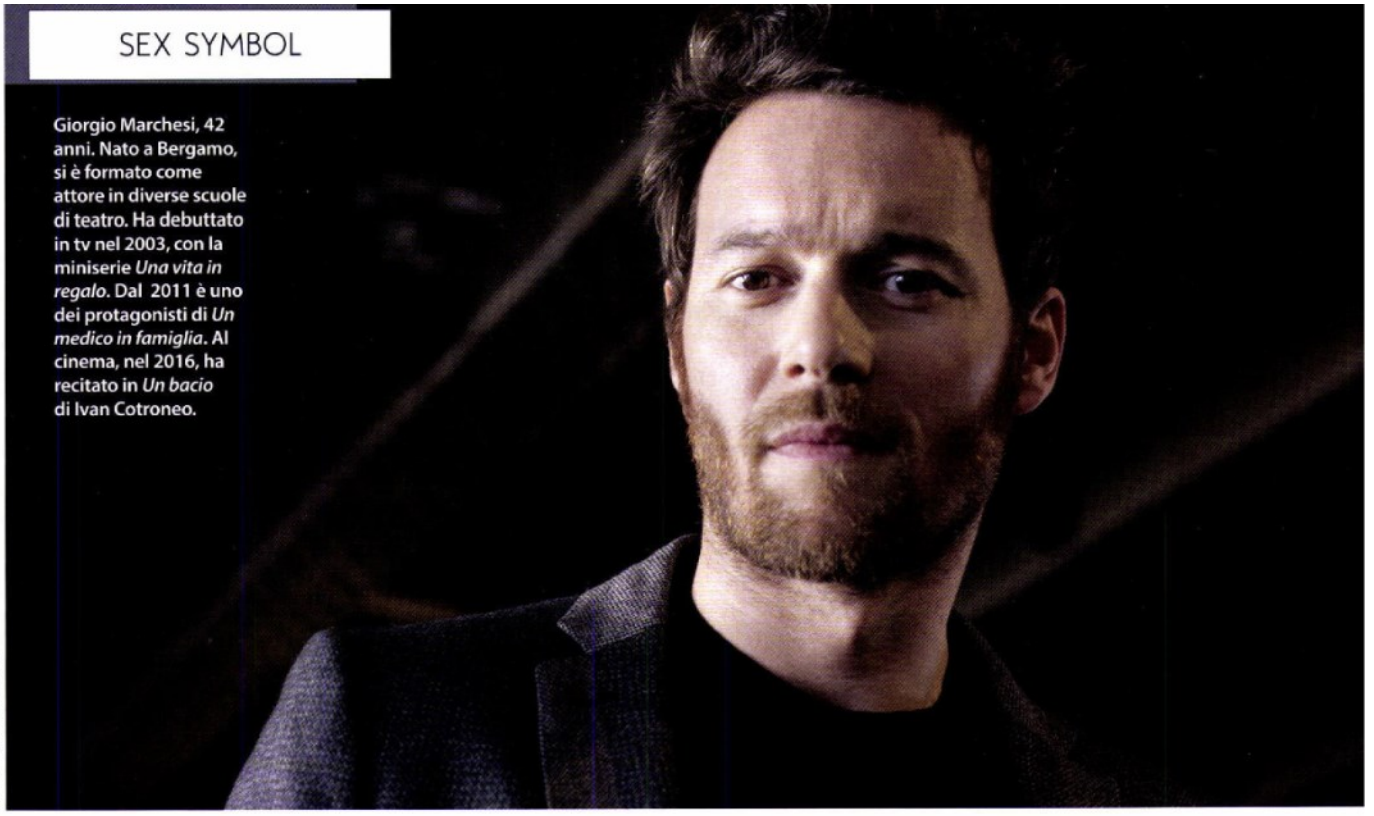
«Deve avere uno sguardo intrigante, non so spiegarlo in un altro modo».

Che cosa invece non deve avere?

«Preferisco non rispondere a questa domanda: potrei ferire qualcuno...».

Diciassette anni, ed è già un divo. ■

SEX SYMBOL



Giorgio Marchesi, 42 anni. Nato a Bergamo, si è formato come attore in diverse scuole di teatro. Ha debuttato in tv nel 2003, con la miniserie *Una vita in regalo*. Dal 2011 è uno dei protagonisti di *Un medico in famiglia*. Al cinema, nel 2016, ha recitato in *Un bacio* di Ivan Cotroneo.

Giorgio Marchesi

Ho perso la testa per il suo collo, ma la amo soprattutto per l'intelligenza

«Non sono un calcolatore. Preferisco sbagliare che tradire il mio istinto». L'attore bergamasco detesta buoni propositi e strategie: «Non farò mai coppia con una collega», aveva giurato. Ma poi, quando sul palco ha baciato Simonetta, ha cambiato idea. «E oggi è la madre dei miei figli!». Bella mossa

DI ALESSANDRA DE TOMMASI

Ha la voce rassicurante e protettiva dell'uomo a cui affideresti ogni pensiero ed emozione. Giorgio Marchesi disarma e colpisce. Chiamalo fascino, carisma o empatia, poco importa: quando ti parla, non puoi fare a meno di lasciarti trasportare. La parola d'ordine con lui è "spontaneità": il 42enne bergamasco ama stare sotto i riflettori solo il tempo necessario al suo personaggio, poi si eclissa lontano dai flash con la compagna Simonetta Solder (a cui ha dato il cambio sul set della fiction *Braccialetti rossi 3)*, e con i figli Giacomo e Pietro Leone. In effetti, il suo alter ego della serie tv, il cardiochirurgo Pietro Baratti, non gli somigliava molto: talmente sicuro di sé da sfiorare l'arroganza. Ora, pur restando in tema di malattia, Giorgio cambia registro e nello spettacolo teatrale *David* (in scena a Lucca dal 9 all'11 dicembre) interpreta un uomo dedito alla cura del padre che soffre di Alzheimer. Ancora una volta Marchesi mette in scena la propria sensibilità che tanto lo ha fatto amare dal pubblico di *Un medico in famiglia* e di *Una grande famiglia*.

Lei sembra avere sempre la situazione sotto controllo. È davvero così?

«Dipende: se ho vicino a me una persona calma allora mi permetto di agitarmi, in caso contrario ▸

SEX SYMBOL

DALLA TV AL TEATRO

A sinistra, Marchesi nei panni del cardiochirurgo Pietro Baratti di *Braccialetti rossi 3*, appena andata in onda su Rai Uno. A destra, l'attore bergamasco con i colleghi dello spettacolo teatrale *David*: Luigi Diberti, 77 e Valentina Fois. La pièce debutta a Lucca il 9 dicembre e sarà in tour nel 2017.

tiro fuori la grinta e cerco di rassicurarla. Comunque, non sarei stato tagliato per la carriera da medico: alla vista del sangue non sono un cuor di leone».

Davanti alla malattia come crede che ci si debba comportare?

«Non esiste un modo giusto o sbagliato di affrontare un dramma, ognuno reagisce in modo diverso e credo che *Braccialetti rossi* lo mostri chiaramente. L'importante è non darsi per vinti e lottare fino alla fine. Può sembrare retorica, ma, a volte, anche l'ironia aiuta».

Ha fatto vedere *Braccialetti rossi* a suo figlio più grande Giacomo?

«Lui guardava la fiction già da prima che entrassi nel cast: si commuove e ride, senza filtri e, come tutti i bambini, va al cuore della storia. Noi adulti, invece, cerchiamo di preservare troppo i nostri figli dal dolore, mentre andrebbe mostrato loro come parte della vita, così come la morte».

Come vive la lontananza dalla famiglia dovuta agli impegni di lavoro?

«Sapendo di stare via spesso, cerco di essere presente ancora di più in qualche modo, di anticipare le cose da fare insieme, come andare a vedere un film o una partita, ma evito di compensare la mia assenza con vagonate di regali. Anche se, ovviamente, mi dispiace stare lontano da loro, con il tempo ho imparato a non avere sensi di colpa».

Lei che tipo di figlio era?

«Mi piaceva cavarmela da solo. A 23 anni mi sono iscritto a un corso di teatro, per poi trasferirmi a Roma sei anni dopo, tra mille difficoltà e tanti lavoretti, anche sottopagati. A casa nessuno ha mai criticato la mia scelta, al massimo si aspettavano che mi tirassi indietro. Dal canto mio ero tranquillo, mi mantenevo da solo, con momenti gloriosi e altri meno. E sai cosa penso? Aveva ragione Totò nel dire che non puoi fare l'attore se non sei stato povero: le difficoltà fanno crescere».

I suoi bambini si sentono privilegiati?

«No, cerco di non inculcare loro un'idea del genere, facendo presente che esistono lavori più importanti, insegno il valore del denaro. Sono io il primo a non sperperarlo né ostentarlo».

Il rischio di portare il lavoro a casa aumenta con una partner attrice?

«Il pericolo si corre, ma noi dividiamo interessi comuni e ci alleniamo alla comprensione. Certo, se uno dei due parla troppo di lavoro l'altro prima lo lascia sfogare, ma poi lo blocca e si cambia argomento».

Aveva mai giurato di non fare coppia con una collega?

«Sono cose che si dicono, ma tra noi è nato tutto con naturalezza, con un feeling immediato. Ho la fortuna di aver scelto una persona che stimo moltissimo, intelligente e talentuosa, ma se tre giorni prima d'incontrarla qualcuno me lo avesse detto non ci avrei creduto».

Com'è scattata la proverbiale scintilla?

«Simonetta mi ha sedotto con il suo collo lungo ed elegante, alla Modigliani: eravamo partner nello spettacolo teatrale *Le relazioni pericolose* e per esigenze di copione, spesso dovevo starle vicino, sussurrarle, baciarla. È nata così».

Preferisce sedurre o essere sedotto?

«Sedurre appaga l'ego perché l'istinto maschile è quello di conquistare, mentre farsi desiderare è qualcosa di squisitamente femminile. Potendo scegliere, però, preferisco lasciarmi affascinare da una donna, meglio ancora se con lo sguardo».

Come si mantiene in forma?

«Non sono un fanatico del fitness, mangio un po' di tutto, però faccio attenzione a prendermi cura del mio corpo, perché è anche strumento del mio lavoro, quindi fumo, ma pochissimo, e ho pochi vizi. Mi piace stare in movimento, fare sport, come tennis, pugilato o yoga».

Da ragazzino se la immaginava così la sua vita a 40 anni?

«Avrei voluto viaggiare e pensavo che sarei diventato padre più tardi. Il poeta Eugenio Montale diceva di sapere sempre cosa non voleva fare. Anche per me è così: sono sempre stato sicuro di cosa non era adatto a me, e cioè fare l'impiegato, essere giudicato, vivere in un paesino, diventare il classico piccolo borghese tutto ordinato e preciso. Io amo l'imperfezione».

Quali sono i lati della sua imperfezione che preferisce?

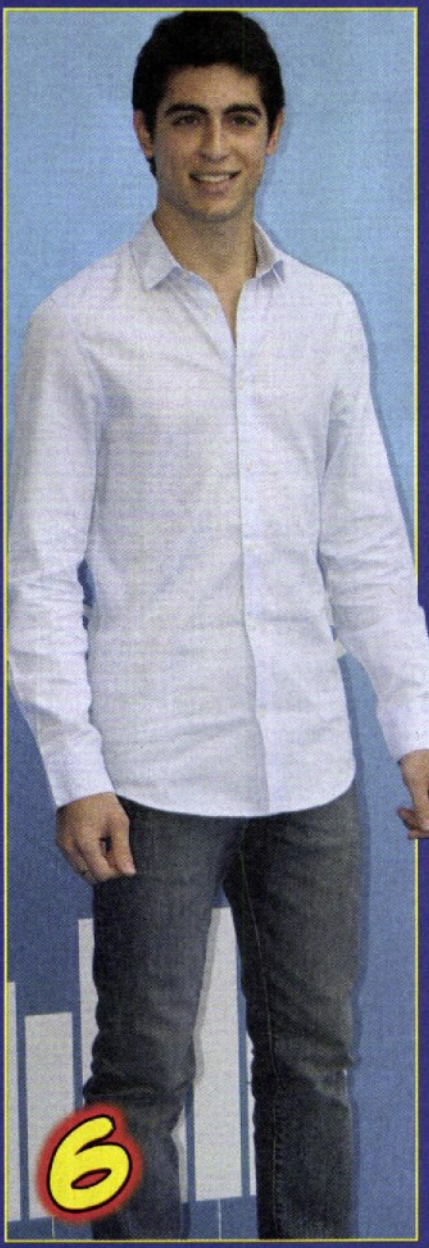
«Il non saper programmare: non sono uno stratega né uno di quegli uomini strutturati, sempre presenti a se stessi, che calcolano chi frequentare e cosa dire, o di quelli che pensano in lungo, come negli scacchi, solo con la testa. Certo, a volte ragiono con i piedi e sbaglio. Ma perdono sempre gli errori commessi senza intenzione, mentre non mi fido di chi sbaglia con malizia. Non perché voglia fare il "duro e puro", per carità, ma sono uno che si butta e segue l'istinto. È bello ogni tanto lasciarsi andare, no?».

Simonetta Solder, 46 anni, e Giorgio Marchesi, entrambi attori, si sono innamorati durante una tournée teatrale. Non sono sposati, ma hanno due figli: Giacomo di 10 anni e Pietro Leone di 3.

Olycom

Vero TV
13-DIC-2016
da pag. 27
Dir. Resp.: Laura Bozzi

GLI ASCOLTI DI *BRACCIALETTI* SONO IN... "CODICE ROSSO"



Terza stagione sfortunata per *Braccialetti rossi*. La fiction di Raiuno, ambientata tra le corsie di un ospedale, ha subito un notevole calo d'ascolti. Dai picchi di oltre 6 milioni di telespettatori dei primi due capitoli, si è passati ai poco più di 4 di questa stagione (share intorno al 16 per cento). In effetti, sebbene in linea di massima *Braccialetti rossi* rimanga un felice esempio di serialità tricolore, nell'ultimo ciclo di episodi ha cominciato ad avvertire segni di stanchezza acuiti dal tono inevitabilmente drammatico delle vicende. Quest'anno, per esempio, ha scosso la morte del personaggio di Nina, interpretato da Denise Tantucci. Nonostante questo, continueremo a vedere le avventure di Leo (Carmine Buschini, 20) e compagni anche in futuro. La serie di Raiuno, infatti, è stata rinnovata anche per una quarta stagione.

TELE SETTE
SETTIMANA DAL 27/11 AL 3/12
Settimanale - Anno XXXVIII - N. 48 del 29/11/2016 - Germania € 2,20
N. 48
€ 1,00
(In Italia)
Aurora Ruffino è Cris in «Braccialetti rossi» e grazie a lei...
la VITA continua

Cris e Leo

INTERVISTA

AURORA RUFFINO, CRIS, PARLA DEL VALORE DI UN'ESPERIENZA COME «BRACCIALETTI ROSSI»

insieme si SORRIDE

Grazie al loro straordinario talento i ragazzi di *Braccialetti rossi* hanno fatto breccia nel cuore dei giovani che si sono appassionati alle loro storie in bilico tra lacrime, sorrisi e speranze. E tra questi ragazzi mai come quest'anno c'è stata Cris con la sua voglia di maternità, l'attrice Aurora Ruffino: «Siamo tutti felici del successo di *Braccialetti rossi* perché è servito a riavvicinare i nostri coetanei alla tivù. E' bello sapere che possiamo arrivare al cuore di tante persone».

Raccontaci cosa accadrà al tuo personaggio nel finale di questa terza serie di «Braccialetti rossi»…

«La grande storia d'amore della coppia protagonista e la gravidanza di Cris hanno aiutato Leo nel suo percorso difficile contro la malattia tanto che ora Leo affronterà l'operazione. Anche Cris guarderà in faccia i suoi problemi, pure quelli con la famiglia, e in alcuni momenti si sentirà rifiutata, ma alla fine, alla vigilia dell'intervento di Leo, nell'ultima puntata, coronerà il suo sogno d'amore».

Il tuo braccialetto rosso nella vita?

«La famiglia che mi è sempre stata vicina in ogni decisione importante. Ho il bisogno fisico di sentirli tutti i giorni, mi danno la forza per andare avanti».

«Braccialetti rossi» ti ha reso famosissima anche tra i giovani...

«E' una sensazione bellissima: le persone mi riconoscono per la strada e mi abbracciano come se fossi un'amica di lunga data. La cosa che mi preoccupava di più all'inizio di questa avventura lavorativa era la responsabilità che sentivo nei confronti di chi vive davvero la malattia: avevo il timore di banalizzare un argomento così importante, ma poi grazie anche al lavoro magnifico del regista Giacomo Campiotti ho capito che non era così: *Braccialetti rossi* affronta l'argomento con una grande delicatezza».

Non deve essere facile recitare in un ruolo così complesso…

«La vita è fatta così: colori forti e tenui,

Rai 1 RAIUNO
DOM. e GIO. prima serata

alti e bassi, sorrisi e lacrime. Da quando è iniziato *Braccialetti rossi* capita di ricevere messaggi importanti, bambini e ragazzi davvero malati che si rivedono nei nostri personaggi e sono felici perché in qualche modo questa storia li ha resi protagonisti e ha dato loro la forza di lottare».

C'è un incontro che ricordi in maniera particolare?

«In questi anni ho conosciuto persone meravigliose. Non sai quante ragazze mi hanno raccontato di essere guarite dall'anoressia grazie alla mia Cris, una specie di miracolo: per me questo vale più di un Oscar, più di qualsiasi premio. Poi c'è stato l'incontro con Albert Espinosa:

Ultimi episodi

Aurora Ruffino (Torino, 22 maggio 1989)

In un video con i Modà

Aurora ha partecipato al video dei Modà della canzone *Se si potesse non morire* che si è classificata terza, nel 2013, al Festival di Sanremo. Il brano faceva parte della colonna sonora del film *Bianca come il latte, rossa come il sangue*, dove Aurora era Silvia.

INTERVISTA

Aurora con Francesca Valtorta

Aurora con Carmine Buschini

Braccialetti rossi nasce dalla sua terribile esperienza con la malattia. Mi ha detto che i dieci anni passati in ospedale a combattere sono stati i più belli della sua vita perché sono stati un grande insegnamento: durante quel periodo oscuro ha imparato ad amare la vita in tutte le sfaccettature».

Raccontaci come sei.

«Non riesco a stare ferma in un posto più di cinque giorni. Mi capita anche quando vado in vacanza, ho bisogno di muovermi, vedere gente, fare esperienze sempre nuove. La città più bella che ho visitato è Venezia: un luogo magico, ogni volta che mi capita di tornarci la guardo, mi perdo e rimango con il fiato sospeso».

Una ragazza dinamica come te, come trascorre le lunghe attese sul set?

«Scrivo e leggo molto. Anzi vorrei consigliare un libro: *1984* di George Orwell un romanzo che stimola a pensare».

Come ti vedi tra vent'anni?

«Madre di non so quanti figli, moglie innamorata, collocata in qualche posto nel mondo. Tutto questo continuando a fare l'attrice, un mestiere che amo».

Cosa vuoi dire ai giovani della tua generazione?

«Di riscoprire la semplicità della vita di una volta, di non isolarsi e di abbandonare ogni tanto il telefonino. Noi ragazzi dobbiamo vincere la tentazione di rimanere da soli: avere accanto nel momento del bisogno un amico o la famiglia aiuta ad affrontare tutto, anche quei problemi che possono sembrare insormontabili».

Alfonso Stagno

«Questo nostro amore»

Già sul **nuovo set**

In questi giorni Aurora è sul set della nuova serie di *Questo nostro amore* accanto ad Anna Valle e Neri Marcorè nella quale torna ad interpretare Benedetta: «Un altro set al quale sono molto affezionata. Nella nuova serie il pubblico assisterà a un salto temporale di parecchi anni e quindi troverà tutti più cresciuti. Cosa succederà? Un bel caos, come nella miglior tradizione delle fiction».

In attesa del finale della terza stagione, ecco notizie e curiosità sulla

I Braccialetti rossi

amatissima serie di Raiuno. E Bobo, Margi e Bella ci assicurano...

non vi lasceranno soli

di Stefania Zizzari

Le lacrime per la morte di Nina (Denise Tantucci) si sono appena asciugate e già nuove toccanti emozioni si fanno largo tra i fan di «Braccialetti rossi», in attesa del finale di stagione in onda giovedì 1° dicembre. In realtà, il cuore di Nina continua a battere nel petto di Bobo. Quindi lo «strappo» è stato meno lacerante, così come per Davide (Mirko Trovato), che continua ad aggirarsi in corsia sotto forma di «angelo». L'unico personaggio che non si vede in questa terza stagione è Bea (Angela Curri), tornata alla sua vita di sempre. Ma i telespettatori della fiction «La mafia uccide solo d'estate» (in onda su Raiuno) l'avranno già riconosciuta nei panni di Angela, la figlia della famiglia Giammarresi.

BRACCIALETTI ROSSI 3
RAIUNO
giovedì 1
ore 21.15

Una bella novità

Tra i nuovi pazienti abbiamo conosciuto Bobo, un ragazzo cardiopatico a cui viene trapiantato il cuore di Nina. A interpretarlo, Nicolò Bertonelli alla sua prima esperienza come attore. Mesi fa la mamma inviò al sito della Palomar (la società di produzione della fiction) un video del figlio. Ora lo ritroviamo con un braccialetto rosso al polso. Nicolò frequenta il Liceo musicale, dove studia chitarra e sassofono, e a casa strimpella il pianoforte. E per la gioia delle fan, è single. «La mia grande passione è il doppiaggio. In camera mia ho costruito un mini-studio. Scarico dei film sul computer, scelgo delle scene, tolgo l'audio, riscrivo i dialoghi e poi le doppio» racconta. Quanto alla musica, ascolta di tutto: da Michael Bublé a Fabrizio De André, ma il suo cantante preferito resta Michael Jackson.

Evviva i fratelli

Non è esattamente un «braccialetto», ma entra comunque a far parte del mondo dei ragazzi. Stiamo parlando di Margi, la sorella di Flam (Cloe Romagnoli). Il volto è quello di Maria Melandri, anche lei al suo debutto come attrice. «Margi non mi somiglia molto. Io sono molto meno timida di lei» racconta Maria «ma su una cosa siamo uguali: l'amore che nutriamo per i nostri fratelli. Come lei adora Flam, io darei la vita per Guido, il mio fratellino di nove anni».

SIAMO FORTISSIMI
Foto di gruppo dei protagonisti della terza stagione della fiction.

Maria frequenta il Liceo artistico e la sua materia preferita è italiano, studia al Conservatorio da tre anni e suona la fisarmonica. Da grande romantica confessa: «Mi piace andare con lo skateboard sul lungomare a godermi i tramonti».

Piccole gelosie

L'avevamo intravista nella scorsa stagione, quando durante la festa in piscina si scambiava un bacio con Vale (Brando Pacitto). In questi ultimi episodi il rapporto tra i due ragazzi è cresciuto, ma Bella fatica a tenere a freno la gelosia nei confronti di Vale e... L'attrice che la interpreta è Silvia Mazzieri, che ha già diverse esperienze professionali alle spalle. Ha recitato, infatti, in «Provaci ancora Prof! 6» e in «Il paradiso delle signore», dove vestiva i panni di Silvana Maffeis (e ora sta girando la seconda stagione). «La recitazione mi aiuta a superare la timidezza» dice. Silvia è diplomata in Chimica industriale, è fidanzata e super sportiva: «Amo correre, andare a cavallo, danzare,

nuotare...». Prossimamente la vedremo nella fiction di Raiuno «La strada di casa» accanto ad Alessio Boni, Sergio Rubini e Lucrezia Lante della Rovere.

Un set pugliese

L'ospedale di «Braccialetti rossi» è stato ricreato al Ciasu (Centro internazionale alti studi universitari) di Fasano, in provincia di Brindisi. L'isola, invece, è un mix di luoghi. Le riprese aeree, le inquadrature del mare e del porto, infatti, sono state realizzate alle isole Tremiti, mentre gli altri scorci sono in realtà porzioni dei quasi 60 chilometri di costa tra Fasano e Brindisi. Il faro è quello di Capo d'Otranto (foto sotto), in provincia di Lecce, ma gli interni sono quelli di una piccola masseria a Speziale, vicino Fasano. La scogliera dove Leo (Carmine Buschini) si sente male a inizio stagione è a sud di Polignano a Mare, Bari. Mentre lo stabilimento balneare dove Vale fa kitesurf

BELLA
Silvia Mazzieri (23)

è a Rosa Marina, vicino a Ostuni (Brindisi). La casa di Cris (Aurora Ruffino) si trova a Bari, mentre quella di Leo a Monopoli (Bari), come pure il cimitero dove è sepolta la mamma del ragazzo. A Bari c'è anche la piscina-limbo dove si trovano i ragazzi in bilico tra la vita e la morte. La grotta, invece, è un sito archeologico sulla statale che collega Fasano a Savelletri.

Ma che musica!

Nel disco «Braccialetti rossi 3» di Niccolò Agliardi ci sono 14 tracce di cui sette brani inediti e sette vecchi successi delle prime due stagioni. Ma Niccolò ha esordito anche come scrittore, con il romanzo «Ti devo un ritorno» edito da Salani (euro 14,90).

La radio in ospedale

È una delle novità di questa terza stagione. Parliamo della radio dell'ospedale creata dai «braccialetti», «Radio Watanka». Nella realtà accade che i piccoli ricoverati dell'ospedale Bambino Gesù di Roma siano i protagonisti del programma radiofonico «Radio Libera Tutti» di Radio InBlu.

E la quarta stagione...

Le prime due stagioni di «Braccialetti rossi» sono state tratte dall'omonimo libro di Albert Espinosa, che ha raccontato la sua esperienza di ragazzino malato di tumore. La terza è stata scritta, con una più libera ispirazione, da Sandro Petraglia e Giacomo Campiotti, che ne è anche il regista. I due autori stanno già lavorando alla quarta stagione, che si girerà il prossimo anno. Sia in fase di scrittura che di riprese e montaggio, per rendere più credibile il racconto gli autori si avvalgono della consulenza medica del professor Giacinto La Verde, ematologo dell'ospedale Sant'Andrea di Roma.

GIACOMO CAMPIOTTI (59)

Un'ultima curiosità: tutte le apparecchiature mediche usate sul set sono vere, ma radiografie, ecografie e altri reperti diagnostici dei «braccialetti rossi» sono creati in fase di lavorazione. ■

GIORGIO MARCHESI (42)

SORRISI PRESENTA UN COFANETTO IMPERDIBILE

Da venerdì 2 dicembre, ogni settimana fino al 3 marzo 2017, sbarca in edicola la collana completa delle tre stagioni di «Braccialetti rossi». La prima uscita prevede dvd + cofanetto a €9,90. Le uscite successive, dvd a €9,90, per un totale di 14 uscite. In più, contenuti speciali e i poster dei vostri beniamini.

CORRIERE DELLA SERA SETTE
25-NOV-2016
da pag. 89
Dir. Resp.: Pier Luigi Vercesi

Vediamoci (in) chiaro di Manuela Croci

Marchesi: «Lascio il mio medico e torno a teatro»

«Non è cinismo gratuito. Pietro Baratti, il cardiochirurgo che interpreto in questa terza stagione di *Braccialetti Rossi*, è una persona consapevole delle sue capacità, uno sicuro di sè. È una figura più vicina alla realtà: mantiene una certa freddezza, quel distacco che spesso è indispensabile. Non scordiamo che un medico deve essere lucido quando si confronta con genitori spesso ansiosi e, soprattutto, quando si trova in sala operatoria. Da lui dipende la vita di una persona. Essere sereni, è fondamentale. Almeno questo è quello che mi hanno spiegato i tanti professionisti con cui mi sono confrontato prima di interpretare questo personaggio».

Ha le idee chiare Giorgio Marchesi, attore 42enne che dopo tanto teatro, dal 2003 si divide principalmente tra cinema e Tv.

Giorgio Marchesi, 42 anni, bergamasco

Certo il suo dottor Baratti è molto diverso dagli altri camici bianchi del cast, indubbiamente più "complici".

«È una serie imperniata di una forte emotività, il mio personaggio ha spezzato l'armonia scontrandosi anche con i ragazzi. Ma nell'ultima puntata (*in onda domenica 4 dicembre su RaiUno*, ndr) spiegherà il motivo di questa sua freddezza, il perché della sua disillusione».

Intanto proprio ieri sera, sempre sulla rete ammiraglia Rai, lei è tornato per la chiusura di *Un medico in famiglia 10*.

«Ci tenevo molto a questo passaggio, per me è stato un modo per salutare il pubblico che per tre anni mi ha seguito (*Marchesi ha partecipato alla settima, ottava e nona stagione della fiction vestendo i panni di Marco Levi*, ndr)».

Adesso quali sono i suoi prossimi impegni?

«Intanto torno al mio primo amore, il teatro. Sarò il figlio di un artista 60enne malato di Alzheimer – Luigi Diliberti – nello spettacolo *David*, scritto e diretto da Paolo Civati. Il prossimo anno, invece sarò ancora sul piccolo schermo, sempre su RaiUno, con la fiction *Sorelle*, girata a Matera insieme a Loretta Goggi e Anna Valle».

Lavoro a parte. Lei ha una grande passione, l'Atalanta: come ci si sente a una manciata di punti dalla vetta della classifica?

Sorride. «Benissimo! Certo dobbiamo tenere i piedi per terra e sperare che la società non faccia troppe cessioni a gennaio. Però che bella soddisfazione guardare l'Atalanta giocare come il Barcellona. Dovrebbe vedere le facce dei tifosi allo stadio... mai visti a Bergamo occhi così increduli e pieni di soddisfazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FAMIGLIA CRISTIANA

27-NOV-2016
da pag. 10

Dir. Resp.: Antonio Sciortino

INTERVENTO DI UNA NONNA NOSTRA LETTRICE

"BRACCIALETTI ROSSI" VA IN ONDA TROPPO TARDI

Sono una nonna di 62 anni, vostra lettrice da sempre. La domenica sera su Rai 1 trasmettono la fiction Braccialetti rossi. *È un programma intelligente e istruttivo e quindi mi chiedo perché debba essere trasmesso in orari proibitivi per i ragazzini che, il giorno dopo, devono andare a scuola. Insegna valori come l'onestà, l'amicizia, la condivisione, cose di cui abbiamo immenso bisogno tutti. La prima puntata era andata in onda alle 20.30. Meno male, mi ero detta, che hanno capito. Pura illusione! La seconda puntata è andata in onda alle 21.30...*

TERESA COFFELE - San Giovanni Lupatoto (Vr)

Alla presentazione dei palinsesti, il direttore di Rai 1 Andrea Fabiano era stato molto chiaro: «Le nostre prime serate partiranno alle ore 21.15 dal lunedì al venerdì e il sabato e la domenica direttamente dopo il Tg della sera. Questo è un segnale forte di rispetto verso il pubblico». Ma far iniziare il programma di punta alle 20.30 nel weekend e alle 21.15 negli altri giorni significa anche farlo finire prima e quindi perderci in termini di ascolti complessivi sulla serata e di conseguenza di introiti pubblicitari. E allora, alla faccia delle promesse sbandierate, si è tornato al solito andazzo: costringere a tirar tardi i telespettatori e incamerare così più soldi, esattamente come fa la diretta concorrente Canale 5. Solo che la Rai dovrebbe essere un servizio pubblico, dato che, oltre agli spot, si finanzia soprattutto con il canone pagato dai cittadini. Ma evidentemente anche nella Rai dei "rottamatori" queste brutte abitudini sono difficili da "rottamare".

DIPIÙ
28-NOV-2016
da pag. 129
Dir. Resp.: Sandro Mayer

FRANCESCA CHILLEMI: AMORE, BACIAMI

Dimentica "Braccialetti rossi" per baciare il suo amore

Montefollonico (Siena). L'attrice Francesca Chillemi, 31 anni, si è presa alcuni giorni di vacanza ed è andata a visitare le colline della Toscana con i suoi due amori, il compagno, l'imprenditore Stefano Rosso, 37 anni, e la figlia Rania, nata lo scorso 22 febbraio. Eccoli tutti insieme, a destra, durante una passeggiata nei dintorni di Montefollonico, nel Senese. Francesca, che in questi giorni vediamo in TV nella serie di Raiuno dal grande successo "Braccialetti rossi", è stanca di camminare e fa una pausa per ammirare il panorama. La piccola Rania è nella sua carrozzina e dorme beata e così la stella della TV ne approfitta per dedicarsi al compagno e coccolarlo con baci e abbracci prima che la piccola si svegli e reclami la sua attenzione. La Chillemi e Rosso si sono conosciuti nel 2010 e hanno avuto un breve flirt. Poi, nel 2015, si sono rivisti e tra loro è scoppiato il grande amore che ha portato alla nascita di Rania.

FOTO INSTAGRAM

Francesca Chillemi in una scena della fiction di Raiuno "Braccialetti rossi" con Nicolò Bertonelli, 16 anni, al centro, che è suo figlio Bobo, e Giorgio Marchesi, 42 anni, cioè il dottor Baratti.

SETTIMANALE NUOVO

24-NOV-2016
da pag. 128

Dir. Resp.: Riccardo Signoretti

EMERGENTI

È una delle giovani attrici più amate del piccolo schermo, grazie

LA RUFFINO, CRIS DI *BRACCIALETTI ROSSI*: «IN TV FACCIO PIANGERE GLI SPETTATORI E... PIANGO ANCH'IO!»

Protagonista della fiction dedicata alle storie di ragazzi malati, Aurora si commuove spesso sul set. «Di fronte a certe situazioni è difficile non sentirsi coinvolti», racconta

NELLA FICTION CON ANNA VALLE

Roma. Qui Aurora Ruffino (oggi 27 anni) posa accanto a Neri Marcorè (50) con la sua famiglia tivù di *Questo nostro amore 70*, fiction di Raiuno. Nel cast, da sinistra, anche Noemi Abbrescia (12 il 20 novembre), Anna Valle (41) e Karen Ciaurro (14).

AL NATURALE

È una bellezza acqua e sapone, Aurora Ruffino. E anche un'attrice in ascesa. Grazie alla sua tenacia e alla passione per la recitazione, l'interprete torinese ha superato la sua difficile situazione familiare: ha perso la mamma quando aveva appena cinque anni e, poco dopo, il papà ha abbandonato lei e i suoi fratelli.

Irene Mandelli

Roma, novembre

Adorata dagli adolescenti – e non solo – in *Braccialetti rossi* Aurora Ruffino interpreta una ragazza anoressica. Nella popolare fiction ambientata in un ospedale, che racconta le storie di giovani con diverse patologie, l'attrice torinese presta il volto a Cris: una giovane che lotta per vincere il suo grave disturbo alimentare e per cambiare vita. E lo fa grazie alle cure, alla forza di volontà ma, soprattutto, per merito dell'amore di Leo, che è malato di tumore.

In questa terza stagione della serie tivù di Raiuno i due ragazzi scopriranno di aspettare un bambino: una gioia che permetterà a Cris di guardare avanti e che le darà l'energia per credere che un futuro migliore sia davvero possibile per lei. Purtroppo, però, lo sta-

NUOVO
24-NOV-2016
da pag. 128
Dir. Resp.: Riccardo Signoretti

soprattutto all'emozionante serie di Raiuno dove recita accanto a Carmine Buschini

IN SCENA

TRA GIOIE E DOLORI

Sono protagonisti di una storia emozionante. Sopra, Aurora Ruffino, che in *Braccialetti rossi* interpreta Cris, mangia un gelato col fidanzato Leo, alias Carmine Buschini (20), nel periodo in cui lui era senza capelli a causa della chemioterapia. A sinistra, una scena in cui Cris bacia il compagno e tiene in braccio il loro bebè. «In futuro spero tanto di diventare mamma: nella realtà ho cinque fratelli e non potrei mai pensare a una vita senza avere figli», dice la Ruffino. Sul set l'attrice vivrà momenti drammatici: il neo papà dovrà lottare di nuovo con il cancro, che sembrava avere sconfitto.

to di salute di Leo sembra aggravarsi e lui si trova di nuovo a dover combattere la sua battaglia contro il cancro.

La giovane interprete torinese dimostra sul set lo stesso coraggio che ha avuto nella vita. Quarta di sei fratelli, a soli cinque anni Aurora ha perso la mamma e, poco dopo, suo padre ha abbandonato la famiglia. Una ferita che l'ha segnata per sempre e che lei, forse, ha cercato di guarire attraverso la recitazione. Per questo ha seguito molti corsi di teatro e ha esordito a soli undici anni al cinema con il film *La solitudine dei numeri primi*. Oggi che è diventata molto popolare, Aurora non si è montata la testa e si gode questo momento di felicità, condividendolo anche con il suo fidanzato Max.

«Ora la mia vita è cambiata»

«Stiamo insieme da un anno e mezzo. Ci siamo conosciuti a Londra ma lui vive in Francia, dove studia ingegneria. Abbiamo un rapporto a distanza e non è facile… ma per adesso stiamo bene così!», racconta a *Nuovo* l'attrice.

Sul set ami un altro ragazzo, Leo, alias Carmine Buschini e avrai un figlio da lui. Il tuo fidanzato che ne dice?

«Non è semplice per lui capire quello che faccio, visto che viene da un mondo completamente diverso dal mio. Però mi ama talmente tanto che sembra non essere geloso e dice di essere pronto ad accettare qualsiasi cosa per me».

Ci spieghi qual è il tuo rapporto con la popolarità?

«Non penso a queste cose, per me è importante lavorare bene e raccontare storie che possano piacere al pubblico. Questa serie mi ha cambiato la vita dal punto di vista emotivo e personale, non certo per la

continua a pag. 131

NUOVO
24-NOV-2016
da pag. 128
Dir. Resp.: Riccardo Signoretti

EMERGENTI

Aurora Ruffino: «Sono cresciuta e ho imparato anche ad accettare il dolore»

continua da pag. 129
popolarità. Continuo a vivere esattamente come prima».

Ti capita mai di piangere sul serio sul set?

«Sì, spesso. Dal punto di vista emotivo girare questa serie non è facile. Di fronte a drammi del genere non si può fingere, sono situazioni che ti coinvolgono seriamente».

«Il mio sogno era di fare la dietologa»

Qual è il tuo rapporto con il dolore?

«Con il tempo ho cominciato a non rifiutarlo, ho capito che fa parte della vita e sto cercando di accettarlo».

Sappiamo che c'è una testimonianza, tra quelle dei fan che seguono questa serie, che ti ha colpito…

«Sì, è quella di un ragazzo che fa la chemioterapia. Grazie a *Braccialetti rossi*, non viene più considerato strano. Non è più isolato perché è pelato. Anzi, i compagni di classe lo considerano un leader».

Avete cominciato la prima serie di *Braccialetti rossi* quasi per scommessa. Adesso si parla addirittura della quarta edizione: tu ci sarai?

«Non lo so, dipende da come si svilupperanno le storie. Ho altri progetti professionali e devo capire se riuscirò a fare tutto. Sarò sincera: dopo la terza serie sono un po' in crisi e ho voglia di cambiare».

Vorresti fare un altro lavoro? Sappiamo che il tuo sogno da bambina era quello di fare la dietologa…

«Sì, mi sarebbe piaciuto. Di certo non avrei mai immaginato un giorno di dover interpretare il ruolo di una ragazza con problemi di anoressia! Però la vita mi ha portato a fare scelte diverse».

I tuoi prossimi impegni?

«Sto girando la terza serie di *Questo nostro amore*, la fiction di Raiuno, e sto valutando altre proposte». ◆

POSITIVA
Sorride, la Ruffino. L'attrice vive un momento d'oro: oltre al successo di *Braccialetti rossi*, si gode quello di *Questo nostro amore 80*, di cui adesso si sta girando la terza stagione.

Non so se nella quarta stagione il mio personaggio ci sarà ancora

BUSCHINI: «IL MIO LEO DIVENTA PAPÀ, MA IO SONO SINGLE»

L'attore, che in *Braccialetti rossi* corona il suo sogno d'amore con Cris, nella vita privata non ha fretta: «Prima devo raggiungere la mia stabilità», spiega

Sono un gruppo molto unito. E a guidarli è proprio Leo, interpretato da Carmine Buschini. Sono i ragazzi con il braccialetto rosso, simbolo della malattia che combattono, e sono amici anche fuori dal set di *Braccialetti rossi*, in onda domenica su Raiuno: in alto, da sinistra, Vale (20, Brando Pacitto), Toni (17, Pio Luigi Piscicelli), Leo (anche qui a sinistra), Bobo (16, Nicolò Bertonelli) e Nina (19, Denise Tantucci). «Sono molto legato al mio personaggio, perché mi ha dato tanto sia a livello umano sia sul piano professionale», racconta Carmine Buschini a *Nuovo*. «Nel corso di questa terza serie la malattia di Leo peggiora, perciò lui dovrà lottare fino allo stremo delle forze per andare avanti. Ma ci sarà Cris al suo fianco, che scoprirà di aspettare un figlio da lui, e questo li renderà ancora più uniti e più forti. E poi Leo deve anche fare i conti con un segreto doloroso che riguarda la sua famiglia e che lo porta a confrontarsi con un personaggio misterioso, il Generale, interpretato da Luca Ward».

E tu in che momento della tua vita sei?

«Quella di un ventenne che sta mettendo giù le basi per realizzarsi. Grazie all'educazione di mia madre sono cresciuto in fretta e ho imparato a cavarmela da solo».

Ti vedi padre, in futuro?

«Sì, ma solo quando sarò più grande e avrò raggiunto la mia stabilità. Adesso sono single e del tutto concentrato sul mio lavoro di attore, sugli studi e sullo sport».

– Roberta Valentini

CH CHF 4,40 CH CT CHF 4,20
F, Pr. di Monaco, L € 4,00
P € 2,90 - UK £ 3,00

SETTIMANALE

stop

La rivista di attualità per la famiglia
Anno VII n. 46 - 21 novembre 2016 - € 1,50

L'ADDIO A VERONESI

RIPA DI MEANA: RACCONTO L'AMICO STRAORDINARIO CHE MI HA SALVATO LA VITA

- SALUTE: NEL COMUNE DOVE SI VIVE 100 ANNI
- ALIENI: PARLA LA RAGAZZA CHE LI HA VISTI
- SETTE: LE NOVITÀ SULLE BESTIE DI SATANA
- MISTERI: IL GIALLO DEL CARAVAGGIO DI BRERA

BRACCIALETTI ROSSI

TANTUCCI: NINA È PAZZA DEL MEDICO, IO DELLA FISICA

LICIA COLÒ

«GUARDO LA MIA AUTO E MI SENTO COLPEVOLE...»

TRUMP PRESIDENTE

GRAMELLINI, CACCIARI E CUCUZZA CI SPIEGANO COSA CAMBIA PER GLI ITALIANI

D·Print
60046
9 772038 943000

Molleggiato e Tigre di Cremona di nuovo insieme...

MINA-CELENTANO È AMORE VERO

DENISE TANTUCCI La giovane attrice di Fano è tra i protagonisti anche

«ORA MI SENTO PIÙ MATURA E SENSIBILE ED È MERITO DI NINA»

«Esperienze come queste ti fanno capire quanto siamo fortunati. Ed è una cosa che non ci si dimentica. Il mio personaggio? Non potrà più nascondersi alla famiglia...»

di **Luigi Miliucci**
Roma - Novembre

Il suo personaggio, Nina, nonostante l'intervento al seno subito nella seconda stagione di *Braccialetti rossi*, deve ancora lottare con il cancro, sottoponendosi alla chemioterapia. Inoltre deve affrontare un altro problema: l'arrivo in città della sua famiglia che, fino a questo punto, aveva tenuto all'oscuro della sua malattia. Ma per lei c'è anche un'altra fondamentale novità, incarnata da un misterioso e fascinoso cardiochirurgo, il dottor Baratti, interpretato da Giorgio Marchesi.

«La mia passione per la Fisica»

Denise Tantucci, la diciannovenne attrice di Fano entrata lo scorso anno nel cast, ci racconta come ha affrontato questa terza stagione della fiction di Raiuno. Ma ci parla anche delle altre sue passioni, come quella per la Fisica: un amore così grande che fa sognare a Denise di diventare ricercatrice.

«Ho vissuto molti momenti toccanti»

Ci puoi dire cosa accadrà a Nina nel corso di questa stagione?

«Nella storia già complessa di Nina s'inserisce quest'anno la dimensione familiare. Finora aveva voluto tenere nascosta la malattia alla sua famiglia, per proteggerla. Ora, però, la verità non può più essere taciuta».

Come sono stati i mesi trascorsi sul set? Cosa ricordi, in particolare?

«Abbiamo vissuto parecchi momenti toccanti, anche perché molti dei ragazzi che facevano le comparse erano malati sul serio, purtroppo. Oltre a queste emozioni, però, ci sono state anche tante risate. Vivevamo tutti insieme in un residence e la sera, finite le riprese, ci diverti-

IMPEGNATA
Non c'è solo la recitazione, nella vita di Denise Tantucci (19 anni). Al mestiere d'attrice vorrebbe abbinare anche quello di studente di Fisica. E diventare ricercatrice.

della terza stagione di *Braccialetti rossi*. A *Stop* rivela il segreto che l'ha cambiata

Bobo il nuovo arrivato

CONFRONTI Hanno caratteri molto diversi, Nina, il personaggio di Denise Tantucci, e Bobo (interpretato da Nicolò Bertonelli, 16, sopra con lei). La ragazza vive la chemioterapia senza acredine, restando dolce, lui reagisce con la rabbia di chi non ha accettato la propria malattia. E nemmeno cerca (almeno all'inizio) di avere un rapporto con gli altri.

vamo a girare dei piacevoli cortometraggi, che proiettavamo poi nel ristorante dove mangiavamo».

«Nessun problema a tagliarmi i capelli»

Per interpretare il ruolo di Nina sei stata costretta a rasarti a zero i capelli. Quale è stata la tua reazione quando ti sei guardata allo specchio?

«Quel gesto è stato "ammorbidito" ed esorcizzato dal fatto di farlo in scena. In più non sono una persona particolarmente fissata con l'aspetto fisico e con la propria immagine. Vedermi in questa nuova veste è stata una sfida che ho affrontato con serenità».

Nessuna difficoltà?

«Credo che il vero disagio appartenga a chi giudica, non a chi si trova in quella condizione. Certo, ho capito che ci vuole grande forza per accettarsi e relazionarsi al meglio con gli altri essendo calva».

L'esperienza in *Braccialetti rossi* che cosa ti ha insegnato, a livello umano e professionale?

«Mi ha regalato maturità e una consapevolezza più ampia di tutto quello che accade nella vita. Esperienze come queste ti mettono davanti a una realtà nuova e ti fanno capire quanto siamo fortunati. Cosa di cui, spesso, ci si dimentica».

«Abbiamo successo perché siamo veri»

La serie piace molto al pubblico, specialmente quello più giovane. Come ci riesce secondo te?

«È la verità la chiave del successo. La capacità, cioè, di raccontare in modo aderente alla realtà le vicende di ragazzi alle prese con un'esperienza difficile come quella della malattia».

«Da piccola scrivevo delle storie»

Nella realtà, ti è mai capitato di essere ricoverata in ospedale?

«Quando ero bambina avevo la fobia di avere l'appendicite. E andavo spesso in ospedale per questo motivo. Una volta, però, mi diagnosticarono sul serio un piccolo problema allo stomaco e fui ricoverata per un giorno. Avevo un'ansia tremenda».

Hai sempre desiderato fare l'attrice oppure avevi altri sogni?

«Da piccola mi divertivo a scrivere delle storie e a recitarle in casa. Poi, grazie ai miei genitori, che mi hanno sempre sostenuta, ho scoperto il teatro e da lì è partito tutto. Ho partecipato a *Un medico in famiglia* (nona stagione, *ndr*) e poi è arrivata la grande occasione con *Braccialetti rossi*».

Il successo ha cambiato la tua vita?

«Forse gli altri hanno la percezione che sia diversa. Io, da parte mia, continuo a essere una gran secchiona. Mi sto trasferendo a Milano per frequentare il corso di laurea in Fisica».

Come vedi il tuo futuro professionale?

«Mi piacerebbe diventare ricercatrice. Ma vorrei anche continuare il mio percorso di attrice. Non sarà semplice, ma voglio provare. Pazienza se sarà impegnativo».

Ci racconti l'episodio più curioso che ti è capitato con i tuoi fan?

«Una sera, a Roma, sono uscita per comprare il gelato. Al ritorno ho trovato sul pianerottolo un gruppo di fan che mi aveva seguita e che voleva salutarmi».

TV MIA

€ 0,90 (IN ITALIA) CAIRO EDITORE SETTIMANALE / N. 46 • 22 NOVEMBRE 2016

PROGRAMMI DAL 19 AL 25 NOVEMBRE

CHE BUONA, LA PASTA con salsiccia e verza

I PERSONAGGI DELLA SETTIMANA

ELEONORA CADEDDU
Un medico in famiglia

SILVIA MEZZANOTTE
Tale e quale show

GIORGIO MARCHESI
Un medico in famiglia

Massimiliano Ossini
IO E I MIEI FIGLI FACCIAMO GLI AGRICOLTORI
Coltiviamo grano e produciamo pasta

Giorgio Marchesi racconta

PER COLPA DELLA TV ORA HO PAURA DI VOLARE

«Viaggio continuamente in aereo», dice l'attore che ora vediamo in TV in due fiction, «e una volta abbiamo temuto il peggio»

Roma. Giorgio Marchesi in una scena della fiction di Raiuno "Un medico in famiglia 10", con Valentina Corti, 30 anni: lui interpreta Marco Levi, lei sua sorella Sara.

Roma. Giorgio Marchesi, nei panni del cardiologo Piero Baratti, con Nicolò Bertonelli, 16 anni, interprete di Bobo, nella fiction di Raiuno "Braccialetti rossi 3". «È la prima volta che interpreto un medico», dice.

Per me questo è un momento d'oro: sono in TV in due fiction di successo e ne ho appena girata una terza che andrà molto presto in onda. Dal punto di vista lavorativo, quindi, tutto bene: personalmente, però, ho affrontato un episodio difficile, che mi ha messo a dura prova».

Chi parla è Giorgio Marchesi, l'attore bergamasco che ha trovato il successo nella serie TV *La figlia di Elisa - Ritorno a Rivombrosa* e che, negli ultimi anni, è stato fra le stelle di fiction di successo come *I liceali*, *Il restauratore* e *Una grande famiglia*. Ora Marchesi è tra i protagonisti della decima stagione di *Un medico in famiglia*, su Raiuno, e nella terza stagione di *Braccialetti rossi*, in onda sempre su Raiuno; e ha da poco finito di girare una terza fiction, *Sorelle*, che vedremo a gennaio ancora una volta su Raiuno.

«È stato proprio mentre giravo *Sorelle* che ho avuto paura di morire», inizia a raccontare Marchesi. «È la storia di una coppia di sorelle, Chiara ed Elena, interpretate da Anna Valle e Ana Caterina Morariu: io sono l'ex marito di quest'ultima. Per girare questa fiction prendevo regolarmente l'aereo da Roma, dove vivo, a Bari, per poi recarmi a Mate-

BRACCIALETTI ROSSI 3
Domenica 20 novembre ore 21.30
Raiuno

UN MEDICO IN FAMIGLIA 10
Giovedì 24 novembre ore 21.15
Raiuno

Roma. Giorgio Marchesi con la compagna, l'attrice Simonetta Solder, 46 anni. La coppia ha due figli: Giacomo, 10 anni, e Pietro Leone, 3 anni.

Roma. Giorgio Marchesi, 42 anni, «Dopo "Braccialetti rossi" e "Un medico in famiglia", presto mi vedrete anche nella fiction "Sorelle", sempre su Raiuno», dice.

ra, dove c'era il set».

E che cosa è successo?

«Un giorno, mentre stavamo atterrando a Bari, c'è stato un problema: il vento. Era così forte che non potevamo atterrare, così siamo rimasti per lunghissimi minuti a sorvolare l'aeroporto. Ci sono stati momenti di panico a bordo, persone che piangevano, altre che urlavano. Siamo dovuti tornare indietro, a Roma, e dentro mi è rimasta una forte inquietudine: adesso salgo in aereo solo se proprio non posso farne a meno».

Intanto, la vediamo a "Un medico in famiglia".

«Sono tra i protagonisti dell'ultima puntata della stagione. Interpreto Marco, il marito di Maria Martini, impersonata da Margot Sikabonyi: arriverò in casa Martini e aiuterò a risolvere un problema».

È in TV anche nella terza stagione di "Braccialetti rossi"...

«Sì, sono Piero Baratti, un medico serio, preparato, sensibile al fascino femminile e che non ha ancora trovato il vero amore. Per la prima volta sul set ho indossato il camice e mi sono fatto aiutare da un mio compagno di classe del liceo, che è diventato un cardiologo e che mi ha fatto capire quanto è importante questa professione: mi ha raccontato di medici che hanno sbagliato l'operazione una volta e poi non hanno più operato».

Una ultima domanda: come va la sua vita privata?

«Con la mia compagna, l'attrice Simonetta Solder, va tutto benissimo: abbiamo due figli, Giacomo, di dieci anni, e Pietro Leone, che ne ha tre e mezzo. Siamo una famiglia unita e sto a casa il più possibile».

Margherita Geronimo

ACTOR'S IDENTIKIT

Carmine Buschini

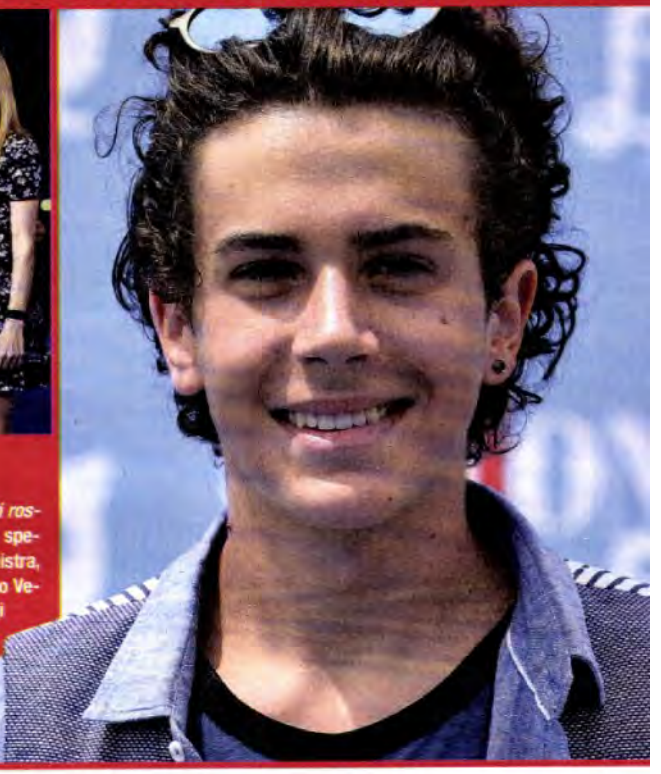
Data di nascita: Cesena, 18 luglio 1996.
Segno zodiacale: Ariete.
Professione: attore. Carmine Buschini ha raggiunto il successo grazie alla fiction di RaiUno "Braccialetti rossi" (in questi giorni va in onda la terza serie) e ha conquistato migliaia di fan interpretando Leo, il leader del gruppo di ragazzini più seguiti del momento. Una curiosità: Carmine è stato scelto già al primo provino. Prima di Braccialetti Rossi aveva infatti partecipato soltanto a uno spot pubblicitario della Coca Cola nel 2013. "Di certo recitare in "Braccialetti rossi" mi ha fatto crescere come persona e mi ha aperto gli occhi su una realtà che prima non conoscevo così bene e che davo quasi per scontata", ha detto recentemente. Buschini si è da poco trasferito a Roma per frequentare il Centro Sperimentale di Cinematografia.

VERO
11-NOV-2016
da pag. 105
Dir. Resp.: Laura Bozzi

A tu per tu Mirko Trovato, Davide in *Braccialetti rossi 3*, racconta un episodio curioso

«Mamma non voleva che baciassi Aurora»

«È arrivata sul set e si è messa a gridare, dicendo che suo figlio non poteva interpretare quella scena. Io ho cercato di calmarla, poi mi hanno detto che era tutto uno scherzo!»



SONO POPOLARI

Roma. Visto il successo di *Braccialetti rossi*, *Porta a porta* ha organizzato uno speciale con i protagonisti. Sopra, da sinistra, Mirko Trovato (17, anche a lato), Bruno Vespa (72), Cloe Romagnoli (9), Pio Luigi Piscicelli (17), Brando Pacitto (20), Carmine Buschini (19), Denise Tantucci (19), Daniel Lorenz Alviar Trenorio (16) e Aurora Ruffino (27).

Luigi Miliucci
Roma - Novembre

È Davide "il bello" nella fiction di Rai Uno *Braccialetti rossi 3*, Mirko Trovato. Il giovane attore, che può vantare un nutrito seguito di ammiratrici, ci racconta come recitare in questa serie gli abbia trasmesso un insegnamento davvero importante.

«L'amicizia è importante»

Sei nel cast di *Braccialetti* anche nella terza stagione. Che cosa hai potuto imparare grazie all'esperienza vissuta sul set?

«Sono felice di far parte del cast. Recitare in *Braccialetti* è un impegno professionale ma anche e soprattutto un'esperienza umana che insegna tanto. Mi ha fatto capire molte cose, mi ha sensibilizzato su una tematica delicata come quella della malattia. Ho imparato che la forza e i sentimenti più autentici, come amore e amicizia, possono essere fondamentali per far fronte alle avversità della vita».

Il tuo Davide quali sorprese ci regalerà?

«Sarà lo spirito guida del gruppo e in più sarà protagonista di un bel gesto nei confronti del suo amico Leo (Carmine Buschini, *ndr*)».

Come sei approdato in questa fiction?

«È successo tutto per caso. Mi trovavo in un bar e ho trovato l'annuncio di un casting. Ho scelto di andare ma non sono stato preso, anche perché non avevo un'agenzia alle spalle che mi rappresentasse. Allora ho deciso di iscrivermi a un'agenzia. Ho sostenuto un paio di provini e poi è arrivato quello per *Braccialetti*. Ho partecipato a circa otto audizioni prima che mi prendessero, poi tre anni fa è cominciata la mia avventura. Non lo avrei mai immaginato! Ora ho capito che da grande voglio recitare».

«Le fan mi hanno svegliato»

Sei uno dei personaggi più apprezzati dalle telespettatrici di *Braccialetti rossi*. Ti è mai capitato un episodio curioso?

«In passato si sono presentate sotto casa mia delle ragazze che arrivavano da Napoli, altre addirittura dalla Sicilia. Mi hanno svegliato intonando le canzoni di *Braccialetti*. Ho avuto anche dei problemi con i miei vicini perché alcune fan avevano scritto sui muri del palazzo».

Sul set chi è il più scherzoso tra voi ragazzi?

«Io (*ride*)! Una volta abbiamo aperto delle fialette maleodoranti nei condotti dell'areazione. Vi lascio immaginare poi come si respirava! Però, mi è capitato anche di essere vittima di scherzi...».

Spiegaci meglio...

«Mentre ero alle prese con una scena in cui avrei dovuto dare un bacio sulle labbra ad Aurora (Ruffino, Cris nella serie, *ndr*) è arrivata all'improvviso mia madre. A mia insaputa si era accordata per questo scherzo con il regista Giacomo Campiotti. Si è messa a gridare, dicendo che suo figlio non poteva interpretare quella scena. Ero sconvolto e cercavo di calmarla. Solo dopo un po' mi hanno rivelato che era tutto uno scherzo!».

Intimità

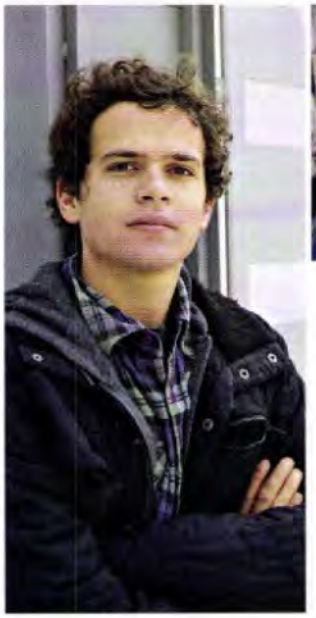
16-NOV-2016
da pag. 26

Dir. Resp.: Venturella Sforza

I VOSTRI BENIAMINI

BRANDO PACITTO: «L'amore? È una questione di "testa"»

Tutti lo conoscono come Vale di *Braccialetti rossi*, fiction di successo in onda la domenica su Raiuno. Sì, lui è **Brando Pacitto**, ventenne romano con la passione per la recitazione, il surf e lo studio (è iscritto all'Università di Roma, Lettere con indirizzo Arti e Scienze dello Spettacolo). Il giovane attore è un volto noto del piccolo schermo: a 10 anni ha interpretato Gesù Bambino nella fiction *La Sacra Famiglia*, al fianco di Alessandro Gassmann, poi ecco *Liberi di giocare*, con Pierfrancesco Favino e Isabella Ferrari, *Al di là del lago*, con Kaspar Capparoni, e *Dov'è mia figlia*, accanto a Claudio Amendola e Serena Autieri, solo per citarne



alcuni. E di recente è arrivato il cinema, interprete e voce narrante de *L'estate addosso*, di Gabriele Muccino, e poi nel cast di *Piuma*, di Roan Johnson. Certamente però è con Vale di *Braccialetti rossi* (nella foto sopra con la fidanzata "per fiction" Bella, interpretata da **Silvia Mazzieri**) che è entrato nel cuore dei telespettatori. Giovani e non.

Riservato si sa, ma sei anche un lupo solitario?

«Sì, non sono mai stato una persona molto espansiva e poi non amo il gossip. Certe volte sto in casa, da solo, anche il sabato sera. Però vivo tutto questo con grande positività, perché è una scelta».

A 10 anni hai trascorso due mesi in Giordania, per girare *La Sacra Famiglia*. Che rapporto hai con la Fede?

«Ho fatto scuole private cattoliche fino alla fine del liceo. Quindi è naturale che una parte di me sia legata a questo mondo, alla Fede. Però, crescendo, ho acquisito un "mio" credo, che alcune volte corrisponde a quello della Chiesa, altre meno, e altre ancora è vicino a religioni diverse, come il Buddismo».

Tuo padre, ex campione di surf, ha uno stabilimento balneare a Fregene, tua sorella si chiama Onda e tua madre è appassionata di cinema. Ti hanno trasmesso loro gli "amori" della tua vita?

«Diciamo di sì, ma non in modo forzato. Mi hanno magari inconsciamente influenzato, ma tutto è avvenuto in maniera molto naturale. Mia sorella, che ha 15 anni, ha appena partecipato ai Mondiali di Surf alle Azzorre. Ecco, diciamo che lei ha preso più dal papà, io dalla mamma. Una buona ed equa distribuzione dei geni di famiglia!».

Vale di *Braccialetti Rossi* assomiglia un po' a te?

«Siamo entrambi riservati ma io, forse, nella vita sono meno chiuso. Magari ci metto un po' di tempo, ma poi dico sempre quello che penso!».

Sei un idolo per molte adolescenti. Ma c'è una fortunata che ha rapito il tuo cuore?

«Ho una fidanzata che quando mi ha conosciuto non sapeva assolutamente chi fossi, non mi ha associato al personaggio tv. Ed è stata una delle cose che più ho apprezzato all'inizio della nostra bella relazione!».

Cosa ti colpisce di più in una ragazza?

«Oltre all'aspetto fisico, che poi può risultare irrilevante, è la testa che mi fa scattare la scintilla. Io credo nel dibattito e nella differenza. Amo il confronto che ti porta anche a cambiare idea: è sinonimo di intelligenza».

La sensibilità è esclusivamente donna?

«Assolutamente no, credo di essere la prova vivente che è anche uomo. Nel qual caso, è ancor più amplificata rispetto a quella femminile».

Prossimi programmi?

«Mi piacerebbe scrivere, magari dei "corti". Però se sono rose fioriranno...»

Cristina Chiodi

VERO

18-NOV-2016
da pag. 78

Dir. Resp.: Laura Bozzi

Nel mirino L'ex Miss Italia, protagonista su Raiuno con la fiction *Braccialetti rossi 3*,

A SPASSO CON LA PICCOLA RANIA, LA CHILLEMI

L'attrice e il figlio del noto imprenditore puntano su un look casual e si

approfitta di un pomeriggio di sole per stare all'aria aperta con la figlioletta e il compagno ▶

E ROSSO SONO VERI GENITORI IN BLUE JEANS!

concedono una camminata tra le bancarelle di Roma con la loro bimba

SPECCHIO DELLE MIE BRAME

Roma. Blusa bianca e jeans, Francesca Chillemi (31 anni) passeggia con Stefano Rosso, anche lui in versione casual mentre spinge il passeggino con Rania (9 mesi, a destra). Terminata la conversazione al cellulare, l'ex Miss Italia curiosa tra le bancarelle, poi prova un paio di occhiali da sole e si specchia (sopra e nel tondo).

VERO

18-NOV-2016
da pag. 78

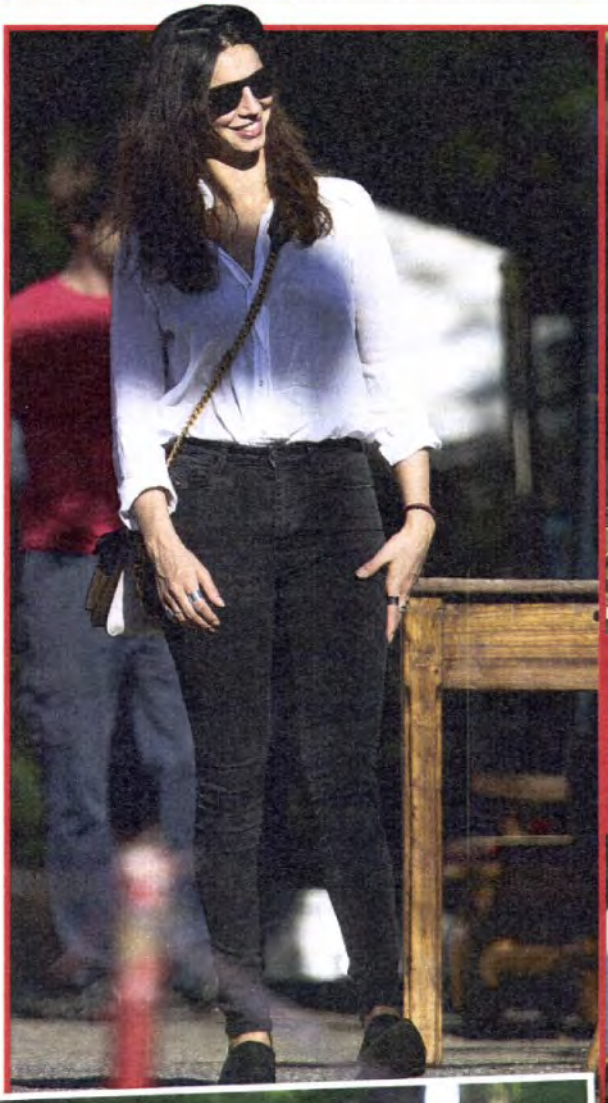
Dir. Resp.: Laura Bozzi

INTIMITÀ

Tenerissimi, come due adolescenti alle prime uscite, la Chillemi e il compagno si fermano per strada e, incuranti delle persone che camminano vicino a loro, si scambiano un bacio carico di passione (a sinistra). Dopo la parentesi romantica, Francesca, tra i protagonisti di *Braccialetti*, e la sua "dolce metà", figlio del noto imprenditore nel settore dell'abbigliamento, continuano la passeggiata abbracciati e innamoratissimi (sotto)!

VERO
18-NOV-2016
da pag. 78
Dir. Resp.: Laura Bozzi

Nel mirino La splendida Francesca, Stefano e la loro bambina formano un trio perfetto



MAMMA, QUANTA FORZA Da quando è diventata mamma, lo scorso febbraio, la Chillemi ha acquistato ancora più grazia e bellezza. Dopo essersi fermata alle bancarelle (a sinistra), Francesca raggiunge Stefano Rosso e lo aiuta a entrare in un bar sollevando la carrozzina con la piccola Rania (sopra). Conclusa la pausa relax, la famiglia al completo si incammina per le vie della Capitale, direzione casa (nella sequenza sotto).

INTERVISTA

SONO DI NICCOLO' AGLIARDI LE MUSICHE CHE ACCOMPAGNANO LE STORIE DEI RAGAZZI DI «BRACCIALETTI ROSSI»

Sono 1 di LORO

Niccolò Agliardi (Milano, 17 maggio 1974)

«La canzone che avrei voluto scrivere? *Una notte in Italia* di Fossati perché la considero un capolavoro e *La Macarena* perché così adesso sarei ricco», dice Nicolò Agliardi sorridendo. Intanto si accontenta di essere l'autore della colonna sonora di *Braccialetti rossi*.

«Braccialetti rossi» ti ha cambiato la vita?

«Non me l'ha solo cambiata, ma addirittura rivoluzionata sin dalle piccole cose. Stando a contatto con i miei "fratellini" ho dovuto imparare a comportarmi con costanza, a esprimermi con un lin-

Musica e parole

«Le mie canzoni migliori nascono nel pomeriggio, spesso di getto. Con il libro, invece, c'è voluta una buona dose di disciplina, rigore e solitudine. Una condizione che non conoscevo», ammette Nicolò Agliardi.

Rai 1 RAIUNO
DOMENICA prima serata

guaggio responsabile».

Scrivere la colonna sonora di questa terza stagione è stato più facile o più complicato?

«Più complicato perché *Braccialetti rossi* è diventato un successo clamoroso. Poi la registrazione della serie è stata più lunga del solito. E, inevitabilmente, più si va avanti, più ci si aspetta anche dalla colonna sonora. Però tutto è diventato più bello perché le canzoni di questa terza serie hanno dentro la vita: al posto del dolore c'è la guarigione. Il peggio è passato, siamo davanti a una nuova ripartenza e questo si sente anche nella musica».

Quello tra te e i giovani attori di «Braccialetti» è un rapporto che va al di là della fiction?

«Il nostro è un vero e proprio racconto d'amicizia e la mia è una presenza costante nelle loro vite. Non c'è giorno, da quando abbiamo cominciato insieme l'avventura, che io non sappia dove sono e cosa facciano. Non so come definire quello che è capitato, ma per me loro rappresentano una nuova famiglia allargata. Una famiglia che, dopo tre anni, è diventata necessaria. Adesso so che c'è sempre qualcuno che mi aspetta».

Tre anni fa avresti potuto immaginarlo?

«No, è stato come un uragano che è passato e invece di lasciare macerie, ci ha spostati tutti su una terra rassicurante. Questi ragazzi li ho visti crescere. Li ho conosciuti ragazzini, adesso hanno tutti la patente, si sono fidanzati e fanno l'amore. E il successo non ha cambiato l'affetto e la magia del gruppo».

Un gruppo del quale fai ufficialmente parte?

«Sì, ed è bellissimo. Avevo bisogno di alleggerirmi, di tornare a una semplicità che avevo dimenticato. Il mio libro *Ti devo un ritorno* non ci sarebbe stato senza *Braccialetti rossi*».

Il libro, però, non è per ragazzini.

«No, è la storia di Pietro, un adulto mai cresciuto, e Vasco, un tardo adolescente, di cui si prende cura».

Tu che adulto sei?

«Un adulto con delle crepe che sto stuccando da solo. Però adesso sono responsabile: so cosa significa lavorare e quando devo andare a letto. Ma non è stato facile, sono passato da tanti inferni. Devo il mio ritorno a mia madre e a due amici più grandi».

Mariella Caruso

→ Due anni fa dicevi che il successo è un accessorio, lo pensi ancora?
«Non lo dico perché sono un ingrato. Il clamore è arrivato tardi e il successo non è inebriante come se avessi vent'anni».

Lo scrittore

Ti devo un ritorno è il primo romanzo di Nicolò Agliardi. Ispirato a una vicenda realmente accaduta, è ambientato alle Azzorre, dove lo strano naufragio di una nave in avaria porta sull'isola un carico di cocaina. Qui si snoda l'amicizia di Pietro, protagonista del romanzo, con il «tardo adolescente» Vasco.

PERCHÉ NON TUTTI CAPISCONO IL MESSAGGIO DI *BRACCIALETTI ROSSI*?

I PROTAGONISTI
Fasano (Brindisi). Da sinistra, alcuni personaggi di *Braccialetti rossi*: Cris (Aurora Ruffino, 27), Leo (Carmine Buschini, 20), Bella (Silvia Mazzieri, 23) e Vale (Brando Pacitto, 20).

Ogni settimana litigo con mio marito perché non perdo una puntata di *Braccialetti rossi*, la fiction che racconta le storie di diversi ragazzi ricoverati in ospedale. Grazie all'amore e all'amicizia riescono a vivere una vita felice. Proprio per questo motivo la trovo una serie piena di speranza, che dà un bel messaggio ai telespettatori. Mio marito, invece, dice che è patetica, penosa, insopportabile. Vorrei approfittare di questa rubrica per dirgli che è un insensibile e che la televisione, con questa fiction, lancia una volta tanto un messaggio positivo: trovo che faccia bene a molte persone che soffrono.

Maria, Trapani

Mia cara, anche se è vero che il pubblico maschile di solito sceglie sport o informazione, trovo incredibile che non ci si renda conto della bellezza di questa fiction. Non è lacrimevole, né rivolta a un pubblico anziano e dal cuore tenero: è un'opera fatta bene, recitata da ottimi interpreti, che, grazie a una regia sapiente, tratta temi di grande importanza con una sensibilità e un equilibrio mai visti prima. *Braccialetti rossi* ha un grande valore sociale: oggi le malattie e la sofferenza vengono tenute nascoste, perché tutti noi le temiamo. Questa serie, però, allarga il cuore e ci fa capire che anche grazie all'amore e all'amicizia si possono vincere i grandi mali.

OGGI
01-NOV-2016
da pag. 60
Dir. Resp.: Umberto Brindani

FICTION E NON L'ESPERIENZA DI UNA GIORNALISTA

LA TV CHE FA BENE

«A me Braccialetti Rossi ha cambiato la vita»

«QUANDO MI SONO AMMALATA E HO PERSO I CAPELLI, I MIEI FIGLI HANNO DETTO: "MAMMA, SEI COME LEO!"», SCRIVE LA NOSTRA **ALESSANDRA FRANCHINI**. CHE CI SPIEGA COME UNA SERIE PUÒ DIVENTARE UNA TERAPIA

di Alessandra Franchini

UN GRUPPO AFFIATATISSIMO TRA DOLORE, SPERANZE E GRANDI STORIE D'AMORE

«I MIEI BIMBI HANNO TROVATO LE RISPOSTE IN QUEL TELEFILM»
Alessandra Franchini, 43, l'autrice di questo articolo, coi due figli Pietro, 8, e Greta, 6. «Nella fiction i miei figli hanno trovato tutte le risposte», scrive.

Milano, ottobre

Per fortuna è ricominciata. Sono mesi che i miei due figli mi incalzano impazienti sempre con la stessa domanda: «Quando iniziano i *Braccialetti Rossi*?». Un appuntamento irrinunciabile in casa nostra nonostante i bambini siano ancora piccoli e la fiction affronti una tema duro come la malattia. All'epoca della prima serie mia figlia, la minore che ora ha sei anni, stava affrontando un periodo di frequenti ricoveri e controlli: così la storia di amicizia fra giovani ricoverati, chi perché malato di cancro, chi di anoressia e via dicendo, è sembrata a me e al mio compagno un'ottima occasione per fare sentire lei meno "sola" di fronte ai momenti più difficili e il fratello meno estraneo da un mondo di cui sentiva tanto parlare ma che non lo riguardava in

● Alessandra Franchini ha lavorato per *Oggi* fino al settembre al 2015. Lavora sempre per Rcs Media Group

OGGI
01-NOV-2016
da pag. 60
Dir. Resp.: Umberto Brindani

Sopra, quattro dei protagonisti di *Braccialetti rossi 3*, in onda su Rai 1 la domenica sera. Da sinistra, Aurora Ruffini, 27 (è Cris, nella fiction), Carmine Buschini, 20 (Leo), Silvia Mazzieri, 23 (Bella), e Brando Pacitto, 20 (Vale). Quelle tra Cris e Leo e tra Bella e Vale sono le due grandi love-story della nuova serie, che "chiude" il 4 dicembre.

prima persona. E in breve tempo la compagnia di Leo, Cris, Vale, Tony, Rocco e gli altri è diventata la nostra: sigla, raccolta dvd e braccialettini di riconoscimento compresi. Una passione scoppiata subito senza freni né resistenze, come se lì, in quel telefilm che mischia dolore, spavento, rabbia e paura con amicizia, amore, coraggio e lealtà, i miei due bambini avessero trovato delle risposte riconoscendosi in personaggi in qualche modo loro affini cui poter fare riferimento.

Così quando mi sono ammalata di tumore e ho dovuto affrontare la chemioterapia con la conseguente perdita dei capelli, la "pelata" che mi ha accompagnato per mesi era in qualche modo da noi già di casa.

Certo questo non vuol dire che per i bimbi sia stato facile digerirla. Anzi. Per loro la malattia della mamma si è manifestata soprattutto così, con un'immagine nuova, non gradita e fonte di un innegabile disagio. All'inizio mio figlio, che aveva iniziato la prima elementare, non voleva che lo prendessi per mano quando lo accompagnavo a scuola, mentre la più piccola chiedeva con insistenza quando mi sarebbero ricresciuti i capelli e perché non mettevo la parrucca che avevo. Finché un bel giorno mentre riguardavano l'ennesima puntata dei *Braccialetti* in dvd mi hanno detto: «Sei come Leo» e ho capito che poter accostare il mio aspetto a quello del loro idolo tv serviva a rendere la situazione più accettabile e meno dolorosa.

«ACCOSTARE IL MIO ASPETTO A QUELLO DEI LORO IDOLI HA RESO LA MIA "PELATA" PIÙ ACCETTABILE»

Il tempo poi, come sempre accade, ha fatto il suo lavoro. Tutti ci siamo abituati e la mia crapa pelata ha iniziato ad attirare carezze anche da parte dei cuccioli che all'inizio la guardavano con sospetto. Certo nessuno l'ha rimpianta quando i capelli sono ricresciuti e il peggio è passato. Anzi, i bimbi non sono ancora del tutto soddisfatti: i miei capelli vorrebbero vederli belli lunghi e non corti corti come preferisco tenerli ora. I *Braccialetti Rossi* invece, loro stanno bene anche così. Con la testa nuda. Ma loro sono tutta un'altra storia in fondo. Loro sono gli eroi della tv. ●

● La chemioterapia in funzione anti-tumorale fu "scoperta" nel 1968 dal chimico americano Barnett Rosenberg

GIOIA

05-NOV-2016
da pag. 260

Dir. Resp.: Maria Elena Viola

In sala operatoria Giorgio Marchesi, 42 anni, chirurgo in *Braccialetti rossi*, in onda ogni domenica, alle 21.10, su RaiUno.

3 domande a... GIORGIO MARCHESI

New entry nella serie *Braccialetti rossi*: nella terza stagione, ogni domenica su RaiUno, arriva Giorgio Marchesi, il cardiochirurgo Piero Baratti, che spezzerà più di un cuore...

1. In una battuta, come definirebbe il suo personaggio?
Sfuggente. Piero è un uomo freddo, di poche parole, dalla vita sentimentale instabile. È consapevole del proprio talento e all'inizio avrà più di un attrito con i colleghi.

2. Ultimamente la fiction italiana abbonda di maschi belli e dannati: il mito del principe azzurro è stato archiviato?
La tendenza è di andare verso figure più tridimensionali, con difetti anche conclamati. Il modello di riferimento è la serialità Usa. Io stesso mi sono ispirato al dottor House.

3. Quali sono i suoi prossimi progetti?
La fiction Rai *Sorelle* e, a dicembre, il debutto a teatro.

Francesca D'Angelo

GETTY IMAGES, ADOLFO FRANZÒ

Intimità

02-NOV-2016
da pag. 98

Dir. Resp.: Venturella Sforza

GIORGIO MARCHESI di Barbara Pedron

«Prima la FAMIGLIA, dopo il lavoro»

Venturelli/Getty Images for Dsquared2

Sonia Tozzi/SGP

L'AFFASCINANTE PROTAGONISTA DI TANTE FICTION DI SUCCESSO, HA TRE INDEROGABILI E DOLCISSIME PRIORITÀ: LA SUA COMPAGNA SIMONETTA SOLDER E I LORO DUE BAMBINI

Giorgio Marchesi, 42 anni. In alto a ds., l'attore bergamasco con la compagna, l'attrice Simonetta Solder, sua coetanea, da cui ha avuto due figli, Giacomo, 10, e Pietro Leone, 3.

Roma, ottobre

Giorgio Marchesi, 42 anni, è concentrato. La casa è silenziosa e lui è impegnatissimo nello studio. Tanto da rischiare di far bruciare la pentola che la sua compagna di sempre, l'attrice Simonetta Solder, sua coetanea, ha messo sul fuoco prima di uscire. «"Spegni tra 10 minuti", mi ha detto. Per fortuna mi conosce bene e al momento giusto mi ha mandato un messaggio sul cellulare per ricordarmelo, perché altrimenti...», ci confessa l'attore bergamasco con un sorriso. Tutta colpa del copione che ha in mano: cinque pagine da imparare a memoria in pochi giorni per una produzione internazionale. Niente di così complicato, di norma, per un professionista del calibro e dell'esperienza di Giorgio. Se non fosse per un piccolo dettaglio: questa volta dovrà recitare in inglese. L'ennesima sfida per uno dei protagonisti più amati di *Un medico in famiglia* (è il giornalista Marco Levi) e affascinante new entry della terza stagione di *Braccialetti rossi*, la seguitissima fiction diretta da Giacomo Campiotti, in onda proprio in queste settimane ogni domenica in prima serata su Raiuno. Ma non certo l'unica, perché l'agenda dell'attore si presenta, come al solito, molto fitta.

Giorgio, come se la cava con l'inglese?

«Discretamente. Per un certo periodo, da ragazzo, ho vissuto a Londra, dove, tra parentesi, ho deciso che avrei studiato recitazione, quindi con la lingua va abbastanza bene, però mi avevano preannunciato una cosa breve, non mi aspettavo certo cinque pagine di copione da mandare a memoria in un giorno è mezzo! Per fortuna quando sono arrivate ero già seduto», ride.

E con la cucina come va?

«Non ho questa grande fantasia ai fornelli, ma, se ce n'è bisogno, sono in grado di sfamare i miei figli (Giacomo, 10 anni, e Pietro Leone, 3, *ndr*). Ultimamente, quando sono solo con loro, preparo il riso alla cantonese. I bambini mi danno una mano a cucinare, poi andiamo a tavola, in un quarto d'ora abbiamo finito, io bevo il mio caffè e siamo tutti felici e contenti!».

Parliamo di *Braccialetti rossi*: sul set che esperienza è stata?

«Bella. Anche se prendere parte a questa serie è stato quasi un voto di fiducia da parte mia al regista e alla produzione, perché quando ho fatto il provino ancora non c'erano le idee chiare sul mio personaggio. Però io conoscevo la professionalità che c'è dietro alla serie, anche perché Simonetta era nel cast delle prime due stagioni. E poi ero curioso di lavorare in una fiction che ha così grande successo anche tra i giovanissimi. So di bambini di 5, 6 anni che sono dei veri fedelissimi. Eppure quando è iniziata la messa in onda potevano avere al massimo 3 anni!».

Ha avuto il suo peso anche il fascino del camice bianco?

«Assolutamente sì! Adesso posso dire di averlo indossato anch'io! E poi è stato un bell'incontro con Piero Baratti, il mio personaggio, un cardiochirurgo emotivamen-

te freddo, ma con un talento straordinario di cui è fin troppo consapevole. Inizialmente può risultare antipatico, ma io, che mi innamoro sempre dei miei personaggi e, perciò, tendo a giustificarli e perdonarli qualunque cosa facciano o quasi, ho attribuito questo suo modo di essere alla necessità di mantenere un distacco professionale per continuare a fare il suo lavoro al massimo, senza farsi sommergere dalla pena e dalla sofferenza dei suoi pazienti e per i suoi pazienti».

Che cosa ha messo di suo in lui?

«La sorpresa. Nel senso che, a un certo punto, Piero si stupisce di quello che gli sta accadendo, di quello che sta provando. E la sua sorpresa è anche la mia sorpresa. Ha presente quando succedono cose che non hai pianificato e l'emozione ti coglie inaspettata? Ecco, a me capita spesso, sia sul piano affettivo, sia su quello professionale. Cosa che dimostra che pessimo pianificatore e stratega io sia. Non che mi dispiaccia questa carenza, tutt'altro. Le dico di più, da un po' di tempo a questa parte, mi sono reso conto che non mi piacciono le persone che ragionano troppo. Che amo di più quelli che commettono errori, che si incasinano, perché agiscono con entusiasmo, con il cuore. No, non mi piace chi non sbaglia mai, perché è sempre lì a razionalizzare, studiare e pianificare».

Quindi lei non ha problemi a perdonare...

«Nessuno. Anche perché sono uno che crede nella litigata, quella vera, dove se hai qualcosa da dire la dici e non te la tieni a marcire dentro, che poi cominciano i rancori. Naturalmente non sono un utopista, so che questo si può fare solo con le persone a cui vuoi bene, con cui sei sicuro che poi, una volta chiariti, tutto torna come prima. In questi casi, però, sì, sono convinto che una bella *tammurriata napoletana*, ogni tanto, non possa che giovare!», ride.

Lei per cosa si scalda?

«Sono un tipo irascibile di mio, ma se c'è una cosa che proprio non sopporto in una discussione è quando non ti ascoltano e ti rispondono delle cose a caso, che non c'entrano nulla con il pensiero che tu hai appena espresso. E poi, come dicevo prima, non sopporto il calcolo. Il freddo calcolo».

Davvero non ha mai pianificato qualcosa?

«Macché, anche se, a volte, mi sarebbe piaciuto. Ultimamente, per esempio, mi piacerebbe molto sapere cosa sarà di me con una scadenza superiore ai sette giorni. Invece, a casa mia, più in là di così con i programmi non si può andare, - ride. - La colpa è del lavoro che facciamo Simonetta e io. E poi ci sono i ragazzi che, mettiamola così, ci sorprendono spesso. Per non parlare del fatto che a Roma siamo soli, abbiamo tanti amici che stanno diventando sempre di più la nostra famiglia acquisita, ma legami di sangue, quelli su cui puoi contare a occhi chiusi e in ogni momento, no».

E allora come fate a far funzionare le cose?

«In modo romantico direi, scegliendo ogni giorno la nostra famiglia, mettendola al primo posto. Più prosaicamente dico con grande elasticità e disponibilità. Simonetta e io ci diamo una mano a vicenda e ci siamo sempre l'uno per l'altra. Entrambi abbiamo degli impegni che, però, passano in secondo piano nel momento in cui c'è un'emergenza familiare. E, mi creda, non è cosa rara. Con l'aggravante che di solito succede di sera, quando tutto diventa più difficile da risolvere... specie se non hai una famiglia a cui appoggiarti».

Le pesa molto essere lontano dai suoi cari...

«Tantissimo. E ancora di più mi dispiace che i miei figli non possano frequentare abbastanza i nonni, gli zii e i cugini. Io sono cresciuto immerso nella mia famiglia e vorrei lo stesso per i miei figli».

Ora è un momento denso di impegni per lei, ma lo scorso anno è stato più tranquillo...

«È stata una scelta. Avevo bisogno di staccare la spina, di dedicarmi a me stesso e alla mia famiglia. Per questo non ho accettato ruoli da protagonista che mi avrebbero tenuto sul set per giornate intere. Volevo qualcosa che mi lasciasse più respiro, ma che fosse comunque di qualità. Ed è arrivato *Braccialetti rossi*...».

NE PARLIAMO QUESTA SETTIMANA SULLA NOSTRA PAGINA FACEBOOK

I SUOI IMPEGNI, FINITA LA SERIE *BRACCIALETTI ROSSI*?

«Sarò il protagonista maschile in *Sorelle*, per la regia di Cinzia Th Torrini, un'altra miniserie Rai in sei puntate, che ho finito di girare alcuni mesi fa. Al mio fianco ci saranno Anna Valle e Loretta Goggi. Si tratta di una storia molto avvincente, che ruota attorno alla scomparsa di una donna e ai tentativi fatti dalla famiglia per ritrovarla. Oltre a questo, sto lavorando a uno spettacolo teatrale, *David*, con cui debutterò a Lucca in dicembre, a un audiolibro e ad altre varie ed eventuali. Per adesso, però, mi dedico al mio copione in inglese di cui si è parlato all'inizio dell'intervista. Confesso che mi mette un pochino di ansia. Studiare qui in casa, da solo, è una cosa, ma l'idea di trovarmi tra pochi giorni sul set, a interpretare e nello stesso tempo seguire le indicazioni del regista... Meglio non pensarci. Per fortuna il mio inglese è ancora piuttosto buono e la memoria, almeno per il momento, regge!».

Giorgio con Nicolò Bertonelli (Bobo), in una scena della fiction di Raiuno diretta da Giacomo Campiotti, nei panni del cardiochirurgo Piero Baratti.

DONNA AL
TOP
Anno VIII - n. 44 - 3 novembre 2015
Settimanale - € 1,00 in Italia

Asia, la baby-gieffina vip

SONO PRONTA A FARE LA PIZZAIOLA

E LIQUIDA ANDREA DAMANTE: «SE QUESTI SONO GLI UOMINI...»

BRACCIALETTI ROSSI

Carmine Buschini si confessa

«PER POCO NON SONO ANDATO IN GUERRA»

E POI PARLA ANCHE DI DONNE E DICE: «SONO MOLTO TIMIDO»

GERMAN DI *UNA VITA* LEGGE *TOP*: «Donna Francisca, non mi fai paura!»

ESCLUSIVO!

GIORGIO di *Uomini e donne* va in albergo con una corteggiatrice e ha un messaggio per Maria e Gemma

«VI DICO LA VERITA' SULLA NOTTE IN HOTEL CON FEDERICA»

Belgio € 2,20 - Spagna € 2,10 - Germania € 2,90 - Francia, Principato di Monaco, Lussemburgo € 2,30 - Portogallo (Cont.) € 2,10 - UK £ 2,70 - Svizzera Chf 3,00 - Svizzera Canton Ticino Chf 2,70

FUORIONDA IL PROTAGONISTA DELLA TOCCANTE SERIE DI RAIUNO, DA OLTRE DUE ANNI CAMPIONE DI ASCOLTI, È UN RAGAZZO SEMPLICE E CAPACE DI EMOZIONARSI. E A TOP FA UNA RIVELAZIONE >

LEO DI *BRACCIALETTI ROSSI* CON LE RAGAZZE SONO TIMIDO. IL LAVORO? VOLEVO FARE IL MILITARE!

IMPEGNATO
Protagonista amato di *Braccialetti Rossi*, la fiction che racconta le vicende di un gruppo di ragazzi ricoverati in ospedale che si fanno coraggio a vicenda per affrontare la malattia, Carmine Buschini nei panni di Leo (nella colonna a destra in alto e al centro con gli altri pazienti) sarà al centro di una spy story. E rinsalderà il rapporto con Cris (Aurora Ruffino, 27, a lato insieme).

Alessandra Pesaturo
Roma, ottobre

Tutte le lacrime che ho versato, sono lacrime che vengono dal cuore. A volte mi hanno prosciugato, ma ne è valsa la pena». A parlare è Carmine Buschini, ovvero Leo, il leader dei ragazzi di *Braccialetti Rossi 3*, che racconta a *Top* come si è sentito durante le scene più toccanti: «Io sono contro le lacrime artificiali, a un viso impassibile ne preferisco uno espressivo. Le scene più drammatiche sono quelle che io temo di più, ma che nello stesso tempo amo di più. E quest'anno ne vedrete tante».

«Lotta contro la bestia»

Cosa accade a Leo in questa stagione?

«La malattia si ripresenta. Si ritroverà a combattere per l'ultima volta contro la bestia, che questa volta è ancora più cattiva e più forte di prima. Ci sarà un round finale, dove si dovrà impegnare ancora di più per sconfiggere il tumore. La vicinanza di Cris (Aurora Ruffino, *ndr*) e degli amici faranno la differenza. Inoltre si troverà a rimettere insieme alcuni pezzi del suo passato, ci sarà una sorta di spy story che darà una svolta alla sua vita».

Cosa ti ha dato *Braccialetti Rossi* e che cosa hai dato tu al personaggio di Leo?

«Sono molto felice di aver fatto parte di questo progetto, che quest'anno è stato ancora più bello e profondo. Io ho dato tutto me stesso, anima e corpo. La fiction, poi, mi ha regalato tanto: mi sento arricchito sia umanamente sia professionalmente».

«Nessuna retorica»

Qual è il segreto del successo della serie?

«Credo sia nel modo in cui viene raccontata la storia, ovvero con

RUBACUORI
Roma. Classe 1996, Carmine Buschini (20 anni), nato a Longiano (Forlì), da tre anni è il protagonista maschile di *Braccialetti Rossi*, la serie di Raiuno. È la sua prima esperienza in tv, preceduta nel 2013 solo da uno spot, e oggi Carmine ha oltre 286 mila follower su Instagram e 168 mila su Facebook.

«UN MESE PRIMA DELLA CONFERMA DI ESSERE NELLA FICTION, PENSAVO DI ARRUOLARMI NELL'ESERCITO ITALIANO. E PARTECIPARE ALLE MISSIONI DI PACE», RACCONTA

leggerezza e senza retorica. Ed anche perché parla di condivisione, amicizia, amore: cose che possono sembrare banali, ma nella vita sono fondamentali».

«Faranno coppia fissa»

Il rapporto con Cris si evolverà in qualcosa di importante?

«Potrebbe essere, come potrebbe non essere (ride, *ndr*). Non posso rivelare molto, posso solo dire che la loro storia d'amore continuerà e non si lasceranno più».

Ti sei trasferito a Roma, come ti trovi?

«Mi trovo molto bene, mi sono spostato lo scorso inverno per studiare al Centro Sperimentale a Cinecittà. Ho preso questa decisione perché voglio migliorare me stesso, e fare qualcosa

continua a pag. 38

UN VERO DAMERINO E CON IL CAST AL COMPLETO
Elegante in abito blu, camicia e cravatta, Carmine Buschini nonostante il successo è rimasto un ragazzo semplice. Sopra è il terzo in basso da sinistra con gli attori di *Braccialetti Rossi 3* in onda la domenica in prima serata su Raiuno dal 16 ottobre per 6 puntate. Tre le new entry: Luca Ward (56, in alto, il secondo da sinistra), Giorgio Marchesi (42, in alto, il secondo da destra) e Francesca Chillemi (31, in alto la terza da destra).

CARMINE: «DA PICCOLO SCRIVEVO LETTERE D'AMORE»

segue da pag. 37

di nuovo e originale nel mio lavoro. Credo che conoscere la tecnica per un attore sia assolutamente fondamentale».

Se non avessi fatto l'attore cosa avresti voluto fare?

«Un mese prima della conferma di essere nella fiction, stavo cercando informazioni per arruolarmi nell'Esercito Italiano. Ammiro tanto il lavoro che fanno questi uomini. Se non fossi stato preso a *Braccialetti Rossi* magari ora sarei da un'altra parte, forse in zone pericolose a fare missioni di peacekeeping (le missioni di pace, *ndr*)».

Hai moltissime fan scatenate che ti adorano. Ti hanno mai fatto qualche sorpresa speciale?

«Tante cose carine, dai semplici selfie in metropolitana, alle lampade cinesi sotto casa con gli striscioni con scritte d'amore. Ma la cosa più bella, è avermi regalato la statuetta dell'Oscar con il mio nome inciso. Pensieri semplici che fanno piacere».

«Suono e scrivo canzoni»

Come trascorri il tuo tempo libero?

«Lo passo soprattutto con le persone a cui voglio bene, i miei amici. Poi mi piace suonare la chitarra, scrivere testi di canzoni, fare tanto sport e viaggiare».

Hai mai fatto follie per una ragazza?

«Attualmente non sono fidanzato. In amore sono un ragazzo timido e credo nei valori morali forti che seguo istintivamente. Non ho ancora fatto nessuna pazzia, ma confesso che da piccolo mi piaceva molto scrivere lettere d'amore!». T

Vip
04-NOV-2016
da pag. 76
Dir. Resp.: Roberta Damiata

È tornata la serie tv più amata: terza stagione per i ragazzi più coraggiosi del piccolo schermo

Saremo sempre uniti dai braccialetti rossi

Realizzare una serie tv incentrata sulle storie di un gruppo di ragazzini malati di tumore non è impresa facile, perché tocca un argomento doloroso e delicatissimo, che spesso i più giovani non sono pronti ad affrontare. Eppure 'Braccialetti Rossi' è riuscita a fare centro, toccando il cuore e l'anima dei telespettatori, in particolare dei teen-agers che non hanno potuto fare a meno di amare fin da subito questo gruppo di amici che decidono di affrontare tutto insieme, trasformando l'amicizia in una medicina. Ora i 'Braccialetti Rossi' sono tornati (sempre su Raiuno) con la loro terza stagione. Ed è già il successo confermato...

«La serie ha dato coraggio a tanti ragazzi che com-

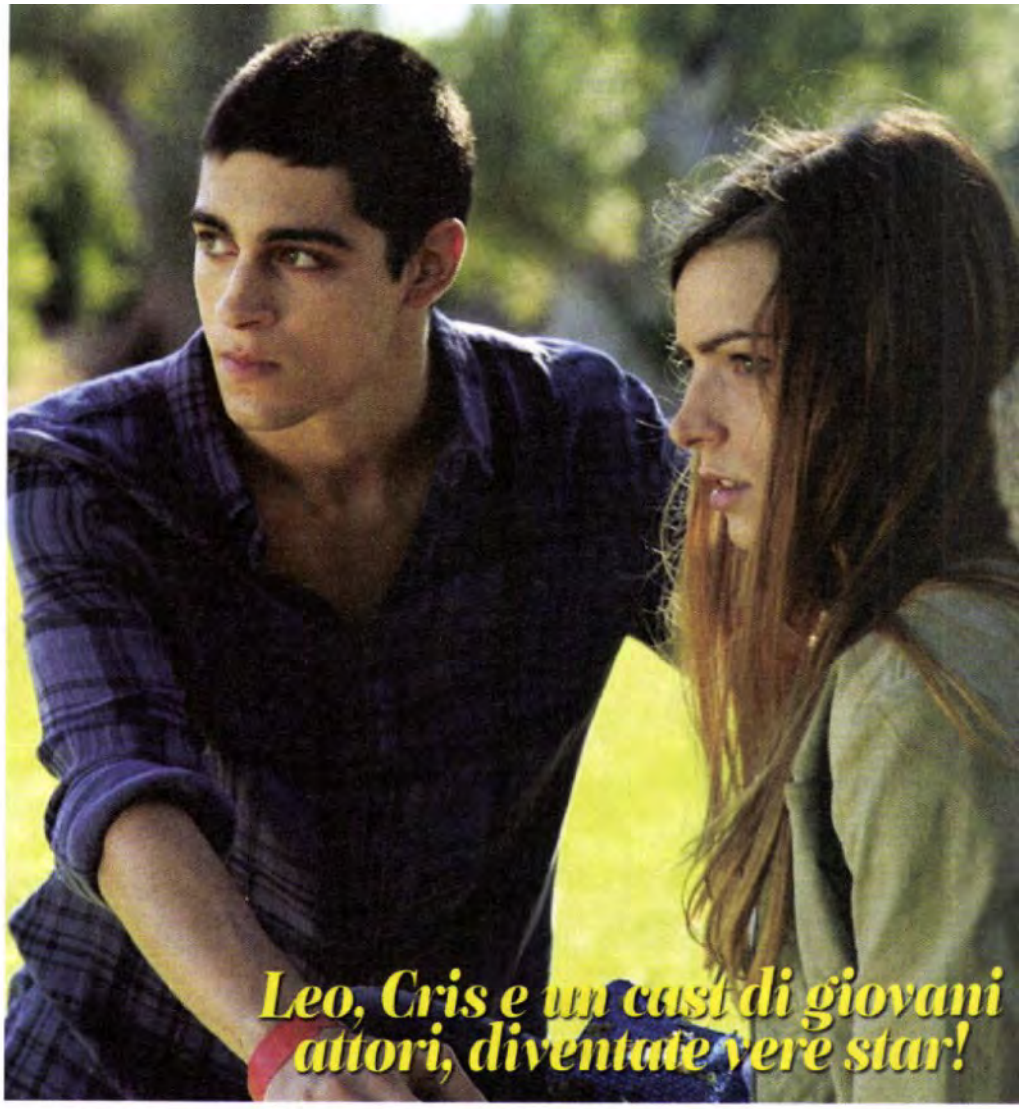
Ispirato a una storia vera

'Braccialetti Rossi' è la versione italiana della serie catalana 'Polseres vermelles', ispirata alla storia vera dello scrittore spagnolo Albert Espinosa, che ha raccontato i dieci anni in cui è stato malato di tumore in un libro. La fiction viene girata interamente in Puglia e l'ospedale è stato ricostruito nella struttura del CIASU, Centro Internazionale Alti Studi Universitari. La colonna sonora è firmata dal cantautore Niccolò Agliardi, co-autore anche di 'Simili', hit di Laura Pausini scelta come sigla di questa terza stagione. A proposito di stagioni, pare proprio che ne seguirà una quarta, a cui si sta già lavorando.

battono la stessa battaglia, mi ha scritto una madre il cui figlio non voleva fare la chemio e che si è convinto dopo aver visto la fiction - ha raccontato il regista Giacomo Campiotti. - Gli attori che interpretano la serie hanno incontrato ragazzi malati in molti ospedali: è stata indubbiamente un'esperienza forte per loro». Gli fanno eco i protagonisti: "Non è una serie come le altre, anche per noi, ma è bellissimo vedere la reazione del pubblico. Braccialetti invita a non mollare mai, a credere nell'amicizia».

LA NUOVA STAGIONE

I 'Braccialetti Rossi' sono tornati (sempre su Raiuno) con la loro terza stagione. Ora i protagonisti sono diventati più grandi, più consapevoli e hanno altri strumenti per combattere le loro battaglie. In questa serie assisteremo a quella finale di Leo (Carmine Buschini) contro il lato oscuro della Forza. Il suo coraggio è veramente messo alla prova, nella lotta



Leo, Cris e un cast di giovani attori, diventate vere star!

Nuovi arrivi per nuove storie

I giovani attori sono entrati tra i grandi della tv, amatissimi soprattutto dai teenagers e dai registi. Ricordiamoli: Carmine Buschini (Leo), Aurora Ruffino (Cris), Brando Pacitto (Vale), Mirko Trovato (Davide), Pio Luigi Piscicelli (Toni), Lorenzo Guidi (Rocco), Denise Tantucci (Nina), Cloe Romagnoli (Flam), Daniel Lorenz Alviar Tenorio (Chico) e Angela Curri (Bea). Il successo che ha travolto anche i già noti Michela Cescon, Ignazio Oliva, Giorgio Colangeli, Giampaolo Morelli e Laura Chiatti, che hanno partecipato al progetto.

Tanti colpi di scena, e un finale che ci farà emozionare

per la guarigione si troverà a dover affrontare i fantasmi del passato. Invece la sua storia d'amore con Cris (Aurora Ruffino) sarà ancora più forte, tuttavia prenderà una piega sconvolgente, inaspettata.

LE NEW ENTRY

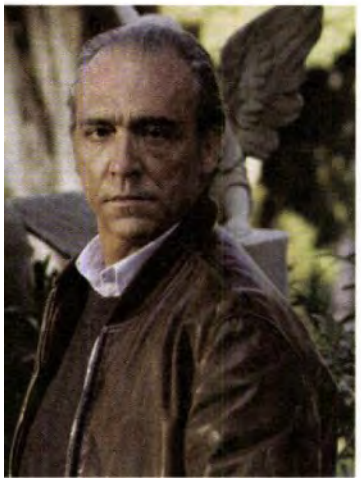
Questa stagione segna l'ingresso di diverse new entry, a partire da Luca Ward nel ruolo di un generale misterioso che si rivelerà fondamentale proprio per Leo. Poi troviamo Francesca Chillemi nei panni della madre di Bobo (nuovo personaggio che ha il volto di Nicolò Bertonelli): «Prendo a cuore il ruolo delle madri, anche perché lo sono diventata da poco - ha dichiarato l'attrice. - Questa è una fiction che ti mette davanti alle tue paure più grandi sottolineando il coraggio, l'amicizia e l'unione. Penso sia questo il fulcro vincente della serie».

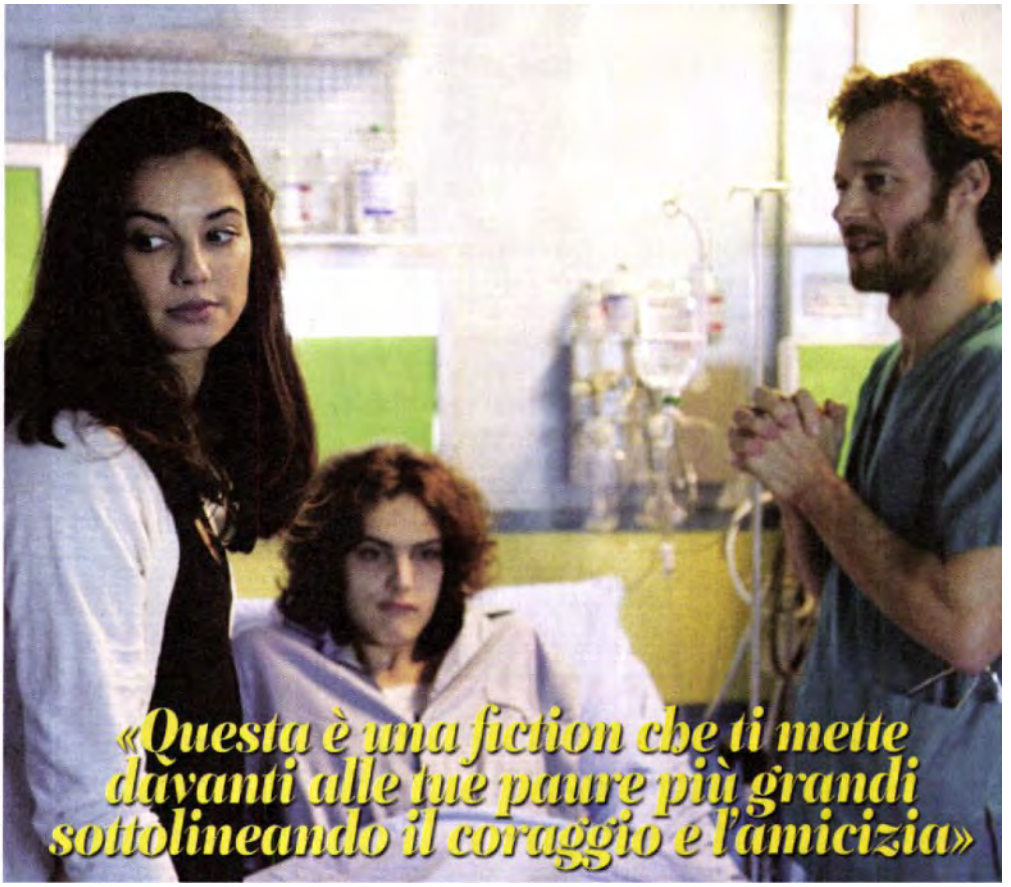
«Ho capito che lavoro incredibile fanno i medici nella vita reale

Lo pensa anche confessa Lucia Mascino, che esordisce nella serie come madre di Nina: «Ho pianto dall'inizio alla fine. Qui si parla di amicizia e amore in una condizione estrema, perché l'adolescenza è un periodo in cui tutto è estremo, e in questa serie (vitale e al

«Sono molto contenta e legata a questo progetto e ai ragazzi con cui si instaurano relazioni umane anche fuori dal set - dice Carlotta Natoli, che interpreta la Dottoressa Lisandri. - In questa nuova stagione ho capito quanto i dottori possono imparare dai loro pazienti». E aggiunge: «Da attrice sono migliorata nel confronto continuo e stimolante con ragazzi dall'enorme talento si cresca avendo la fortuna di stare accanto a degli adolescenti».

tempo stesso dolorosissima c'è un realismo magico». E non è finita qui, perché in 'Braccialetti Rossi 3' vedremo anche Giorgio Marchesi, nei panni di un nuovo medico e Maria Melandri in quelli di Margherita, sorella maggiore di Flam. Ci saranno graditi ritorni, quelli di Manela Micoli e Silvia Mazzieri, che diventeranno componenti fisse del cast.





«Questa è una fiction che ti mette davanti alle tue paure più grandi sottolineando il coraggio e l'amicizia»

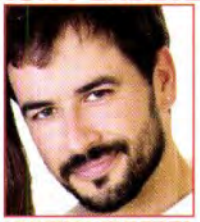
Settimanale - Anno LXXI - N.44 - 4 novembre 2016
Poste Italiane Spa - Sped. in abb. post.- D.L. 353/2003
(conv. in L.27/02/2004 n.46) art.1,
comma 1, LO/MI - Germania: € 4,60
Gran Bretagna: Lgs. 3,70

GRAND HOTEL

€ 1,70 (in Italia)

Nina Soldano abbracciata a suo marito Teo. A sinistra, Riccardo Polizzy Carbonelli, suo partner nella soap

NON PERDETE



L'ULTIMA PUNTATA DEL FOTOROMANZO CON IAGO

NINA SOLDANO DI "UN POSTO AL SOLE"

In Tv amo i cattivi, nella vita

HO IL MARITO PIU' BUONO DEL MONDO

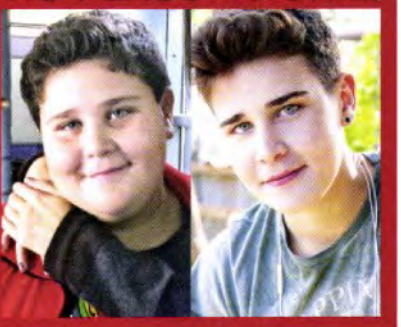
I SEX SYMBOL DEI "MEDICI"

ALESSANDRO PREZIOSI
LA SUA COMPAGNA È UNA NOBILE

RICHARD MADDEN
LA SUA DONNA LO HA LASCIATO PER IL PRINCIPE HARRY

MIRKO DI "BRACCIALETTI ROSSI"

HO PERSO 40 CHILI

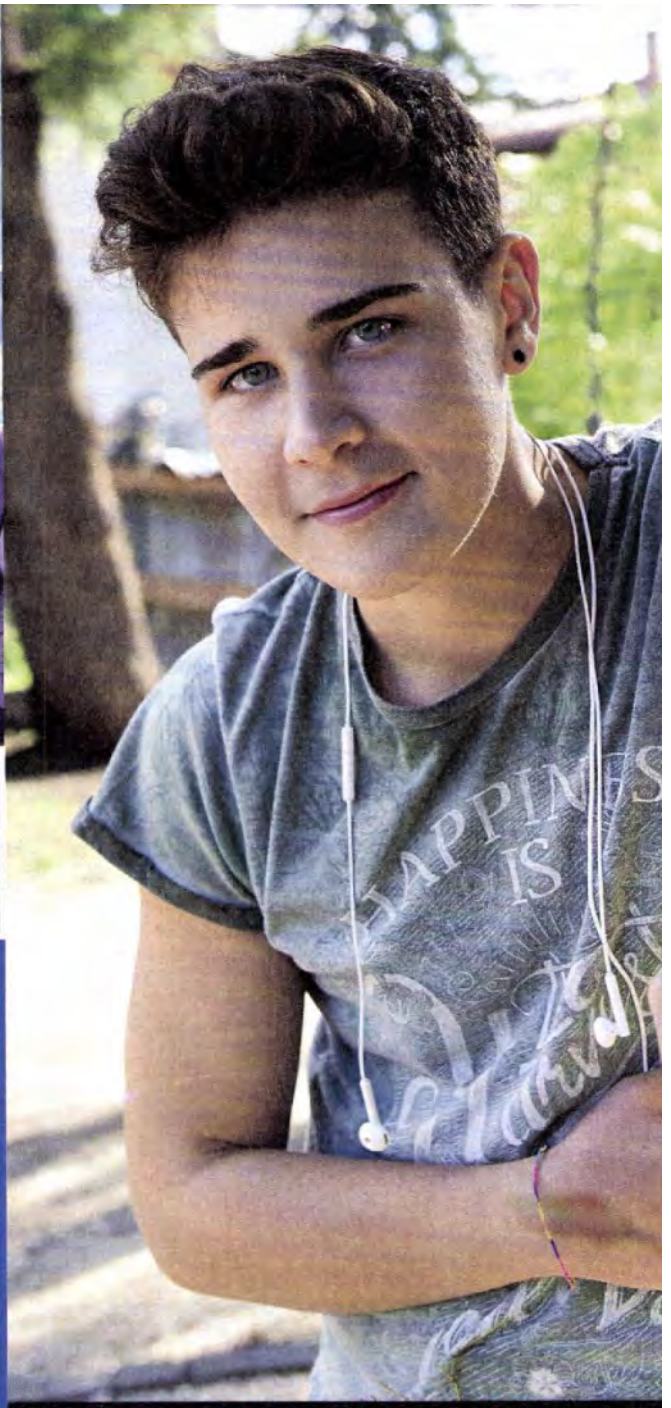


Intervista

L'incredibile trasformazione di Francesco De Miranda, l'attore diventato un divo nella prima serie della fiction

«DOPO "BRACCIALETTI ROSSI" HO PERSO QUARANTA CHILI»

Francesco De Miranda, nel 2014, sul set di "Braccialetti Rossi" nei panni di Mirko con Laura Chiatti, che interpretava sua mamma. Nel riquadro, con l'amico del cuore Davide.



«Pesavo 110 chili e per dimagrire così per mesi ho mangiato a cena soltanto un uovo sodo». «Per il mio peso ero vittima dei bulli, ma a farmi decidere è stata una ragazza». «Ho recitato anche con Terence Hill e ora faccio cinema»

di **Simona Rodolli**
Roma, *ottobre*

«Non mi riconoscete, vero? Guardatemi bene: sono proprio io, il Mirko della prima serie di "Braccialetti rossi". Ho perso quaranta chili in dieci mesi e adesso la mia vita è completamente cambiata». È incredibile la trasformazione di Francesco De Miranda, l'attore di quindici anni che nella fiction campione d'ascolti, andata in onda per la prima volta nel 2014, interpretava Mirko, l'amico del cuore, grassottello e bistrattato, del protagonista Davide. «Il mio personaggio è

«IL MIO STOMACO PIANGEVA»

Sopra, ecco il "nuovo" Francesco, che adesso ha 15 anni e pesa 70 chili. «La dieta è stata durissima», spiega. «A cena, per esempio,

mangiavo soltanto un uovo sodo. A colazione? Un frutto. Il mio stomaco piangeva così forte che lo sentivi dall'altra parte della stanza».

SULLA BILANCIA Qui sopra, Francesco De Miranda sale sulla bilancia mostrando con orgoglio la sua nuova linea. «Adesso la bilancia non mi fa più paura», dice. «Per dimagrire mi sono anche iscritto in palestra: pratico tre volte a settimana un'arte marziale thailandese, il Muay Thai, che prevede pugni, calci, gomitate e ginocchiate».

A DIETA TUTTA LA FAMIGLIA E qui vediamo Francesco con la sua famiglia: mamma Rocchina, 42 anni, papà Manuel, 47, e il fratello minore Federico, 12 anni. «Per aiutarmi a non soffrire troppo per la dieta ferrea», dice Francesco, «in casa si sono messi tutti a stecchetto con me».

FRANCESCO DE MIRANDA

morto alla fine della prima serie, dopo un delicato intervento al cuore», ricorda. «Ma per un anno ho continuato a rimanere in contatto con gli amici del cast».

Abbiamo incontrato Francesco in questi giorni, mentre su RaiUno sta andando in onda la terza serie della fiction che racconta i problemi e l'amicizia di un gruppo di adolescenti gravemente malati all'interno di un ospedale. Francesco aveva soltanto 12 anni quando venne scelto per interpretare uno dei giovani protagonisti. Ora ne ha 15 e, grazie a una dieta drastica, si è trasformato in un bellissimo ragazzo dal fisico atletico e con due magnifici occhi azzurri, che prima quasi non si notavano.

Francesco, raccontaci tutto: come hai fatto a dimagrire così tanto in così poco tempo?

«Non ne potevo più di essere grasso, e quando sono arrivato a pesare 110 chili mi sono rivolto a un dietologo».

E che cosa ti ha detto?

«Prima mi ha fatto fare tutte le analisi, per capire quale fosse il problema. Ha scoperto che avevo una disfunzione del metabolismo e mi ha messo a stecchetto. Una tristezza unica: ho eliminato dolci e cioccolato, di cui sono golosissimo, la pasta, il pane, la pizza e tutti i prodotti da forno».

Fammi un esempio: com'era la tua giornata-tipo a tavola?

«A colazione un frutto, a pranzo bistecca e insalata e alla sera un uovo sodo. Un uovo e basta, capisci?».

Praticamente in due forchettate finivi la cena.

«Non le dico che fame: è stato difficilissimo. Il mio stomaco "piangeva" così forte che potevi sentirlo da una parte all'altra della stanza. Per fortuna la mia famiglia mi ha aiutato: si sono messi tutti a stecchetto con me. In dieci mesi sono diventato un altro: ora peso 70 chili per 1 metro e 65 di altezza».

Di solito quando un ragazzo così giovane si mette a dieta c'è di mezzo l'amore...

«Indovinato. Il primo amore. Dopo "Braccialetti rossi" e "Un passo dal cielo 3", nel quale ho recitato con Terence Hill, ho girato due film per il cinema e intanto mi sono iscritto al Laboratorio di teatro Piero Gabrielli di Roma. Lì ho conosciuto Melissa: bellissima, con un viso da principessa... È stato un colpo di fulmine. Per lei avrei rinunciato a qualsiasi piatto, anche il più ghiotto. Abbiamo passato insieme quattro mesi bellissimi, ma quando è finito il corso... ci siamo lasciati! Melissa, però, non è l'unico motivo per cui ho deciso di dimagrire».

Qual è l'altro motivo?

«Non ce la facevo più a sopportare le derisioni, gli insulti. Proprio come è accaduto all'inizio a Mirko, il personaggio che ho interpretato in "Braccialetti rossi", dagli 11 ai 14 anni sono stato offeso e sbeffeggiato dai miei compagni di scuola. Mi davano del "ciccione", mi emarginavano. Più che altro era bullismo psicologico, non sono mai stato aggredito fisicamente. Ma le offese, glielo assicuro, pesavano più di un pugno».

Ne hai parlato con i tuoi genitori e con gli insegnanti?

«No, nel frattempo ho cominciato a fare l'attore e, quando i bulli mi hanno visto recitare in "Braccialetti rossi", hanno iniziato a guardarmi in modo diverso. Con un po' di rispetto».

Insomma, la Tv ti ha salvato?

«Sì, anche dalla mia timidezza. Soprattutto mi ha aiutato a capire che quei chili in più erano davvero di troppo. Così, oltre mettermi a dieta, mi sono iscritto in palestra e ho cominciato a praticare il Muay Thai, un'arte marziale thailandese conosciuta anche come "l'arte delle otto armi" perché consente ai due contendenti che si sfidano di utilizzare combinazioni di pugni, calci, gomitate e ginocchiate».

Continui ad allenarti?

«Certo, tre o quattro volte alla settimana. Non voglio mai più avere il terrore di salire sulla bilancia».

Come sei diventato attore?

«Per caso. Un giorno, quando frequentavo la terza elementare, fuori dalla scuola distribuivano dei volantini per fare un servizio fotografico in un'agenzia di casting. La mamma mi ha convinto a provarci e mi hanno preso.».

Quest'anno hai esordito anche nel cinema.

«Sì. In "Né Giulietta né Romeo" interpreto Mauri, il migliore amico del protagonista, un ragazzo gay. In "Viva la sposa", invece, sono il figlio di una prostituta. Fare l'attore mi piace, ma se non dovesse funzionare ho già tre alternative».

Quali sono?

«Be', intanto frequento il terzo anno dell' Istituto per il Turismo e potrei aprire un'agenzia viaggi. Ma sto studiando anche trucco cinematografico, un'altra bellissima professione».

E la terza alternativa?

«Fare il mago. Studio cartomagia da cinque anni».

Cartomagia?

«Sì, sono i giochi di illusionismo con le carte».

Com'è nata questa passione?

«A nove anni, mio padre mi ha mostrato un gioco nel quale faceva sparire una moneta. Mi ha affascinato così tanto che ho deciso di imparare tutti i trucchi del mestiere».

Com'è la tua famiglia?

«Mio papà Manuel ha 47 anni e fa la guardia giurata, mamma Rocchina ne ha 42, è di origine belga e fa l'infermiera. Poi c'è mio fratello minore Federico, che ha 12 anni: litighiamo sempre, ma ci vogliamo bene. Siamo una famiglia semplice ma unita». ■

«SE NON SFONDO, FARÒ IL MAGO»

Sopra, Francesco con un mazzo di carte. «Se mi andrà male come attore, potrò sempre fare il mago», dice. «Da cinque anni studio cartomagia, ovvero l'arte di fare giochi di prestigio con le carte».

GIOVANI STAR
Sopra, Denise Tantucci, 19 anni, è Nina, che nella terza stagione di *Braccialetti rossi* (in onda la domenica su Raiuno) deve affrontare una recidiva del suo tumore. In alto a sinistra, Mirko Trovato, 17, nel ruolo di Davide, un angelo. Nella foto sopra il titolo, Nicolò Bertonelli sul set con Cloe Romagnoli: lui interpreta Bobo, una new entry; lei la bimba cieca Flam.

Aiuto, non riesco più a fare a meno di *Braccialetti rossi*! Vi racconto perché

Che cos'ha di speciale la serie di Raiuno? Ora che la terza stagione è al via, abbiamo chiesto a una nostra giornalista di scoprirlo, incuriosite dagli indici di ascolto (6 milioni a puntata) e dai pareri di lettrici e amiche. Federica si aspettava, kleenex alla mano, storie drammatiche di ragazzini malati. Ha trovato di più: l'amicizia, il coraggio, i sogni, la musica. E tanti altri buoni motivi per diventare fan

DI FEDERICA BRIGNOLI

Ma tu l'hai visto *Braccialetti rossi*?». Quelli che della serie tv hanno solo sentito parlare rispondono con una domanda: «La fiction sui bambini malati di cancro?». Passare la serata a seguire le vicende dolorose di un gruppo di ragazzini non sembra allettante. Ma, fidatevi, basta una puntata per innamorarsi di Leo, Cris, Vale e gli altri. Che sono sì ragazzi che lottano contro il tumore o altre terribili malattie. Ma anche adolescenti che si arrabbiano con i propri genitori, perdono la testa per una ragazza, litigano e poi fanno pace. Le prime due stagioni hanno avuto una media di 6 milioni di spettatori a puntata. Molti sono giovanissimi. Bambini che guardano la tv insieme ai genitori, come Michele, 11 anni, figlio della collega Elisabetta, che racconta: «I fratelli più grandi ci prendono in giro quando ci mettiamo sul divano per la nostra serata *Braccialetti rossi*. Ma poi, non si sa come, si siedono accanto a noi e restano incollati allo schermo». Io invece la guardo sola, una tisana in una mano, i fazzoletti nell'altra e il cellulare in un angolo del salotto. Vietato mandare messaggi o ricevere chiamate ▶

Aurora Ruffino, 27 anni, è Cris, una delle protagoniste più amate della serie. Ha spezzato il cuore di Vale, scegliendo Leo. E il loro amore prosegue alla grande nella terza stagione.

nelle due ore di *Braccialetti rossi*. Se necessario gli do uno sguardo giusto il tempo della pubblicità. Altrimenti lo dimentico. Potere dei *Braccialetti.* Se non l'avete ancora provato, iniziate ora. Ci sono dieci buoni motivi per farlo.

Non è un *medical drama*
Dimenticate *E.R.*, *Grey's Anatomy*, *Dr. House*. In *Braccialetti rossi* non ci sono cartelle cliniche dettagliate o interventi a cuore aperto davanti alla telecamera. Ci sono Leo e Cris che si amano, ma non hanno il coraggio di dirselo, Toni che dopo il ricovero sogna di fare l'infermiere, Vale che si allena per tornare a surfare con una gamba sola (l'altra gli è stata amputata per colpa della malattia). C'è la vita che continua, nonostante tutto.

Sono i ragazzi a raccontarsi
Protagonisti della serie sono ragazzi tra gli 11 e i 17 anni. All'inizio dell'avventura erano sei. Ora ce n'è qualcuno in più: Bobo, chitarrista diciassettenne in attesa di un trapianto di cuore, new entry della terza stagione. E Margherita, che ha una strana somiglianza con la piccola Flam, la bambina cieca della seconda stagione. Sono loro a raccontare quello che provano. Senza filtri. Come Davide, che ha perso la vita in ospedale, ma resta in corsia, invisibile angelo custode, per vegliare su tutti i ragazzi che lottano. È sua la voce fuori campo che dalla seconda stagione in poi ci racconta *Braccialetti rossi* (prima la voce narrante era Rocco; ha smesso di esserlo una volta che si è svegliato dal coma).

Gli adulti sono pieni di difetti. E fragili
Le mamme piangono e sono piene di paure. I papà scappano. Oppure nascondono il dolore dietro l'arroganza. Due facce della stessa inadeguatezza.
I ragazzi al confronto sono molto più forti. «È questo il problema dei grandi: si prendono un titolo di studio, si mettono il cartellino sul petto o la divisa da vigile. Pensano di essere dei generali e smettono di essere grandi», dice Toni. Pensandoci bene, forse è proprio così.

L'amicizia ti salva
I ragazzi con i braccialetti rossi sono un gruppo. Ognuno ha il proprio ruolo: ci sono il leader, il viceleader, il bello, il furbo, l'imprescindibile (forse il più importante: il leader può essere sostituito, l'imprescindibile no). Ci insegnano che l'amicizia è una medicina. Anche una seduta di chemioterapia è sopportabile, se il tuo amico ti siede accanto.

C'è anche il male dell'anima
In ospedale non ci finisce solo chi ha una parte del corpo che non funziona come dovrebbe. C'è anche il dolore che viene da dentro. E uccide quanto un cancro. Cris è anoressica. «Se non mangi, sei una strana. Però se non dormi e se sei triste nessuno si preoccupa per te», dice per spiegare l'origine del suo dolore: la solitudine.

Oltre le parole c'è la musica
«Conta che quel giorno c'eri tu quando mi hanno detto: questo è il fondo. E il fondo era più giù», è uno dei ritornelli più cantati della serie tv. «Conta il tuo sorriso in faccia al mio. Quando tu mi dai la mano e al polso ho un braccialetto anch'io». *Conta*, scritta da Niccolò Agliardi, è stata la sigla della prima stagione. Ma non è l'unico tormentone della serie tv: ci sono anche *Io non ho finito*, *L'inizio del mondo* e altre hit. Qualcuna già famosa prima che i protagonisti della serie tv nascessero, come *Ogni volta* di Vasco Rossi cantata dai Braccialetti al funerale di Davide. Poche note che raccontano meglio di tante parole un'emozione.

La malattia non fa distinzioni tra buoni e cattivi
E nemmeno tra secchioni e lavativi. O tra timidi ed estroversi. In ospedale ci finiscono tutti. Ma una volta passati attraverso il tunnel della malattia ci si ritrova cresciuti, cambiati, migliorati. Come Chicco, finito in ospedale dopo aver causato un incidente in motorino. Lui, alla guida ubriaco, ha investito Bea, ora in coma. Strafottente all'inizio, impara la gentilezza da Flam, la bambina cieca.
E dopo mille tentativi e qualche resistenza, trova il coraggio di chiedere scusa alla ragazza investita.

Ci spiega cos'è la "vita di mezzo"
Rocco nella prima stagione, Bea nella seconda, sono in coma, immobili a letto. Sembrano impassibili di fronte alle lacrime dei genitori e alle parole di incoraggiamento degli amici. Ma sentono tutto: il limbo in cui vivono è fatto di acqua, è come una piscina in cui i rumori sono attutiti, i movimenti rallentati, ma si capisce tutto. *Braccialetti rossi* parla di cose di cui di solito non si parla e spiega cose che fanno paura, in una maniera accettabile e comprensibile per tutti.

Insegna l'attesa
In ospedale si aspetta. Bobo aspetta il cuore da un donatore. Leo l'ultimo ciclo di chemio. Bea di svegliarsi dal coma. E ogni volta che qualcuno entra in sala operatoria, tutti si fermano davanti a quella porta. I genitori, che impegnano i minuti fumando sul terrazzo dell'ospedale. E noi spettatori che li guardiamo attraverso lo schermo.

Watanka
C'è una parola che i Braccialetti ripetono in continuazione: Watanka, il grido di coraggio degli indiani Sioux. Serve per affrontare un'operazione. Ma pure per dichiararsi alla persona che si ama. O provare a sconfiggere il tumore quando ti hanno dato meno di una probabilità su 10 di farcela. Watanka non è una formula magica. Ma è uno dei tanti modi possibili di affrontare una battaglia. Anche dopo i titoli di coda. Anche una volta spenta la tv. Watanka!

Dir. Resp.: Aldo Vitali

GIORGIO MARCHESI In **Braccialetti rossi 3** su Raiuno interpreta

Faccio il duro soltanto

un medico dal fascino oscuro

per fiction

IL MIO CUORE È RIMASTO A BERGAMO
Giorgio Marchesi (42) è nato a Bergamo ed è un grande tifoso dell'Atalanta, la squadra della sua città, ma vive a Roma con la compagna Simonetta Solder e i loro due figli.

«Recitare con i ragazzini mi ha trasmesso energia» dice l'attore. Che rivedremo in tv con la Goggi

di Giusy Cascio

Quando si toglie il casco, si scusa per i pochi minuti di ritardo e sfodera il più disarmante dei sorrisi, pensi subito che Giorgio Marchesi sia molto diverso dal suo personaggio in «Braccialetti rossi 3». Il cardiochirurgo Pietro Baratti, che cura Bobo (Nicolò Bertonelli), è un tipo che gira in Porsche e se la fa parcheggiare dagli infermieri senza dire grazie. Nina (Denise Tantucci) gli fa gli occhi dolci e anche la mamma di Bobo (Francesca Chillemi) ne subisce il fascino. Il «vero» Marchesi, invece, si sposta in scooter, posteggia con educazione, chiede un caffè americano nel suo bar preferito. E conquista con la gentilezza e le buone maniere.

Il suo personaggio è ruvido, cinico, molto sexy.

«Ma è anche un solitario. In questo siamo simili: anch'io sono geloso dei miei momenti di solitudine».

E come riempie quei momenti?

«Non glielo dico!» (*ride*).

Si è divertito a lavorare in «Braccialetti rossi»?

«Mi ha entusiasmato. Ero curioso di scoprire come mai la fiction è così popolare tra i ragazzini.

UN CARDIOCHIRURGO MOLTO TOSTO
Il personaggio di Giorgio Marchesi in «Braccialetti rossi 3», Pietro Baratti, è un cardiochirurgo. Ha in cura Bobo (Nicolò Bertonelli, 16) e la madre del ragazzo (Francesca Chillemi, 31) si fida di lui.

E ho capito perché: gli attori di quest'età sono autentici, viscerali nelle emozioni, senza filtri, quindi credibili».

Si è allenato per l'adolescenza dei suoi figli?

«Manca ancora un po'. Giacomo ha 10 anni, Pietro Leone 3 e mezzo. Ma stare sul set con i teenager ti tempra. A volte è un delirio...».

Lei che tipo di padre è?

«Un papà da lavori in corso: dai figli non si finisce mai di imparare».

Smessi i panni del cardiologo, quali solo le cose che le stanno più a cuore?

«L'onestà con me stesso: se prendo una decisione senza seguire l'istinto me ne pento. Poi, la serenità dei miei cari: la mia compagna, i miei figli, fratelli, zii, cugini che stanno a Bergamo. E la mia squadra, l'Atalanta».

Ha fatto cinema, teatro, televisione. Va dove la porta il vento o... il cuore?

«Vado in cerca di qualità».

Quando non è su un set, che cosa fa?

«Corro».

È sportivo?

«No, vado di corsa per districarmi tra mille impegni. Prima di quest'intervista ho registrato un capitolo dell'audiolibro «Il marchio dell'inquisitore», un giallo ambientato nel Seicento. E quando finiamo la nostra chiacchierata vado a prendere mio figlio a scuola».

Non mi dica che è anche rappresentante dei genitori.

«Scherza? Troppo stress. Già non riesco a star dietro al gruppo WhatsApp di calcetto, figuriamoci alla chat dei genitori».

E nei weekend?

«Faccio pulizie mentali. Mi rifugio in campagna con gli amici, in una casa tra gli ulivi. Mi arrampico sugli alberi, taglio la legna, mi rilasso».

Lei porta il cognome del famoso chef Gualtiero.

«Nessuna parentela. Mio nonno Ernesto, però, era un cuoco. Aveva imparato a legare i polli dallo chef della regina d'Inghilterra».

Lei sa cucinare?

«Neanche un uovo al tegamino. Ma faccio la spesa».

La rivedremo mai in «Un medico in famiglia»?

«Mai dire mai. Chissà, magari nella 23ª edizione...».

Si farà mai un'altra stagione di «Una grande famiglia»?

«No. E ne sono contento, perché certe storie, esaurito il filone, è giusto chiuderle».

Prossimi progetti?

«A novembre sono a Lucca con "David", una pièce teatrale che fa riflettere su come si vive accanto a un malato di Alzheimer. Nel 2017 sarò nella fiction "Sorelle", scritta da Ivan Cotroneo per la regia di Cinzia Th Torrini, con Loretta Goggi, Anna Valle e Ana Caterina Morariu. E nel frattempo sto girando anche un film cinese».

In cui è un latin lover?

«Tutt'altro! Sarò un cattivo, è un action movie».

Ma, per apparire così bello, ha un segreto?

«Nooo! Non mi pettino neanche la mattina. Mi "acchitto" solo per i red carpet».

Sarà, ma visto da vicino, con la barbetta assassina e la maglia stropicciata, Marchesi ci sembra elegantissimo. ■

BRACCIALETTI ROSSI 3
RAIUNO
domenica 30/10
ore 21.55
da domenica 6/11
ore 20.35

PER LA TV È STATO UN TENENTE,

LA FIGLIA DI ELISA - RITORNO A RIVOMBROSA
Nella fiction in costume di Canale 5 Marchesi era il tenente Aldo Corsini, accanto al capitano Loya (**Giorgio Borghetti, 45,** a sinistra nella foto).

UN GIORNALISTA, UN IMPRENDITORE E UN DIPLOMATICO

UN MEDICO IN FAMIGLIA
A casa Martini, Marchesi ha avuto per tre stagioni il ruolo di Marco Levi, un giornalista d'inchiesta che, dopo una lunga serie di «tira e molla», sposa Maria (**Margot Sikabonyi, 33**).

UNA GRANDE FAMIGLIA
Giorgio Marchesi è Raoul Rengoni. È l'amante di Chiara (**Stefania Rocca, 45**), la moglie del fratello Edoardo e mamma di Valentina (**Irene Casagrande, 20**) e Tino (**Filippo De Paulis, 11**).

TANGO PER LA LIBERTÀ
A gennaio Marchesi è stato il protagonista della miniserie sulla vita del vice-console Enrico Calamai, che aiutò 300 italo-argentini perseguitati in Argentina negli Anni 70.

telepiù

29-OTT-2016
da pag. 12

Dir. Resp.: Aldo Vitali

GIORGIO MARCHESI L'attore veste i panni di un cardiochirurgo nella fiction **Braccialetti rossi 3**

Sono un uomo... di cuore

di Giusy Cascio

Giorgio Marchesi (42). Nella foto più a destra, con Nicolò Bertonelli (16) e Francesca Chillemi (31).

È la nuova entrata nello staff dei medici: un cardiologo un po' arrogante. Si chiama Pietro Baratti, curerà Bobo (Nicolò Bertonelli) e ha la fama del rubacuori. Nina (Denise Tantucci) gli fa gli occhi dolci. E anche la mamma di Bobo (Francesca Chillemi) sembra conquistata da lui. Il personaggio più affascinante di *Braccialetti rossi 3* ha il volto di Giorgio Marchesi. Ne parliamo insieme a Roma, davanti a un caffè.

Lei interpreta un chirurgo cinico, rude, sexy...

«Ma Pietro è anche un solitario. In questo siamo simili: anch'io mi prendo dei momenti per me stesso».

di Giusy Castio

***Si è divertito a lavorare in* Braccialetti rossi 3?**

«Mi ha entusiasmato. Ero curioso di scoprire come mai la fiction fosse così popolare tra i ragazzini. E ho capito perché: gli attori di quest'età sono autentici, senza filtri, credibili».

Si è "allenato" per quando i suoi figli saranno adolescenti?

«Manca ancora un po'. Giacomo ha 10 anni, Pietro Leone 3 e mezzo. Ma stare sul set con i teenager tempra. A volte è un delirio!».

Lei che papà è?

«Lavori in corso: dai miei figli imparo ogni giorno».

In questo ruolo ha avuto a che fare con la sofferenza e la malattia. Ci sono stati dei momenti in cui si è commosso?

«Tanti. Mi sono documentato molto per entrare nella parte, e ho chiesto aiuto a un amico cardiologo. Non sono ipocondriaco, ma studiare come funziona l'aorta o leggere i sintomi di un infarto ha scatenato la mia paura più grande: quella di ammalarmi e di non poter più badare ai miei bambini».

BRACCIALETTI ROSSI 3
Rai uno
domenica
ore **21.55**

Smessi i panni del cardiologo quali cose le stanno più a cuore?

«L'onestà con me stesso: se prendo una decisione senza seguire l'istinto me ne pento. Poi, la serenità della famiglia: la mia compagna, i bambini, fratelli, zii, cugini. E l'Atalanta: sono un grande tifoso».

Quando non è su un set che cosa fa?

«Vado di corsa tra mille impegni. Per esempio, dopo questa intervista scappo a prendere mio figlio a scuola e poi a fare la spesa».

Sa cucinare?

«No, del famoso chef Gualtiero ho solo il cognome, non siamo parenti. Mio nonno, però, era un cuoco».

***La rivedremo mai in* Un medico in famiglia?**

«Mai dire mai. Magari, nella 23ª edizione...».

***Si farà un'altra stagione di* Una grande famiglia?**

«No. E va bene così, perché certe storie, esaurito il filone, è giusto chiuderle».

Prossimi progetti in tv?

«Nel 2017 mi vedrete nella fiction *Sorelle*, scritta da Ivan Cotroneo per la regia di Cinzia Th Torrini, con Loretta Goggi, Anna Valle e Ana Caterina Morariu. E nel frattempo sto girando anche un film d'azione».

Interpreterà un bello e bravo ragazzo italiano?

«Tutt'altro! Sarò un cattivone che spara...».

Anno II - n. 43 - 1 novembre 2016

NUOVO TV

€ 1,50
(€ 1,00 Nuovo TV + € 0,50 Nuovo e Nuovo TV CUCINA)
CAIRO EDITORE

Svizzera Canton Ticino Chf 3,90

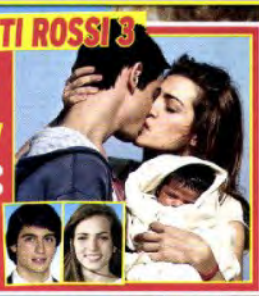
PROGRAMMI DAL 29 OTTOBRE AL 4 NOVEMBRE

I MEDICI

MIRIAM LEONE
I SEGRETI DELLA MIA FICTION DA RECORD

BRACCIALETTI ROSSI 3

LEO E CRIS IN ANTEPRIMA PER *NUOVO TV*
GUARDATE: AVREMO UN BIMBO!



AMORE CRIMINALE, DAL 4 NOVEMBRE SU RAITRE

Asia Argento prende il posto della De Rossi e scoppia la polemica

GRANDE FRATELLO VIP

LE RIVELAZIONI DI PATRIZIA, EX AMANTE DI BETTARINI

VI DICO IO CHE RAZZA DI UOMO È

UNA VITA

CLAMOROSO COLPO DI SCENA
CAYETANA IN GALERA!

ISSN 2464 - 8639
60043
9 772464 863101

IN TV LA DE FILIPPI PUNTA SU STEFANO. E COSÌ SCATENA LA GELOSIA DI BELEN...

MARIA, ORA DEVI DIRCELO: TU DA CHE PARTE STAI?

CORAGGIOSI / Nelle prossime puntate di *Braccialetti rossi 3* i due giovani protagonisti dovranno affrontare nuove sfide. Alcune molto complicate...

LEO E CRIS: «IL NOSTRO AMORE SARÀ PIÙ FORTE DELLA MALATTIA. E PRESTO AVREMO UN FIGLIO!»

Carmine Buschini e Aurora Ruffino formano una delle coppie più amate della fiction italiana. «Ne siamo orgogliosi», dicono

BUSCHINI: «STAVOLTA IL MIO LEO RISCHIA DAVVERO DI MORIRE»

★ **Roberta Valentini** ★

Fasano, ottobre

Dolce, gentile, educato e sempre sorridente. Sono questi gli aggettivi che meglio descrivono Carmine Buschini, l'attore che interpreta Leo nella serie tv di Raiuno *Braccialetti rossi 3*. Giovanissimo, ma già amato da milioni di fan di ogni età, Carmine deve al personaggio di Leo tutto il suo successo. «Praticamente sono cresciuto insieme a lui e sono molto orgoglioso di continuare a far parte di questo progetto televisivo. Mi ha dato tanto a livello umano e professionale, mettendomi in contatto con una realtà che non conoscevo, quella degli ospedali e della malattia», aggiunge.

Carmine, che cosa sta succedendo a Leo?

«Dopo aver scoperto che il cancro è tornato ad aggredirlo in modo violento, Leo si convince a farsi curare e si ritrova di nuovo in ospedale, a dover affrontare la battaglia più dura della sua vita. Al suo fianco, per fortuna, ci sono tutti gli amici dei "braccialetti" e la sua amata Cris (Aurora Ruffino, *ndr*), che non lo lascia solo un attimo».

È vero che molte scene di questa serie sono state particolarmente dure, per te, da interpretare?

«Sì, perché la malattia di Leo, diventando sempre più grave, lo limita fisicamente. Il mio personaggio soffrirà di attacchi epilettici e a un certo punto non riuscirà a parlare e a muoversi. Ho dovuto fare un grande lavoro su me stesso, sia dal punto di vista fisico sia da quello psicologico, perché sono molto giovane e certo non avevo idea di che cosa potesse significare avere dei limiti fisici. Però devo dire che mettermi in gioco in questo modo è stato molto stimolante. Alla fine, le scene della malattia di Leo sono quelle che amo di più. Devo ringraziare in particolare il regista Giacomo Campiotti, perché senza il suo aiuto non ce l'avrei fatta».

«Quanti colpi di scena sono in arrivo per noi!»

C'è più di un colpo di scena che travolge la vita del tuo personaggio...

«Proprio così. Leo scoprirà un segreto che riguarda il passato della sua famiglia e che lo porterà a confrontarsi con un personaggio misterioso, un generale (Luca Ward, *ndr*). E poi Cris scoprirà di aspettare un bimbo e i due – nonostante la malattia di Leo e la loro giovane età – diventeranno ancora più uniti».

continua a pag. 9

È TENACE

Fasano (Brindisi). Non ha intenzione di mollare, Leo (Carmine Buschini, 20). Con accanto la sua Cris (Aurora Ruffino, 27, con lui nel riquadro), il protagonista di *Braccialetti rossi* continua a lottare contro il cancro.

RUFFINO: «CRIS È PRONTA A DIVENTARE MOGLIE E MAMMA»

INNAMORATA
Grandi novità sono in arrivo per Cris in questa nuova stagione dell'amata serie di Raiuno. La giovane interpretata da Aurora Ruffino avrà un bambino dal suo amato Leo (Carmine Buschini, con lei nel riquadro a sinistra).

★ **Giulia Sinopoli** ★

Fasano, ottobre

È la giovane promessa della fiction italiana, Aurora Ruffino. Protagonista della terza stagione di *Braccialetti rossi*, l'attrice torinese ha la sensibilità e l'entusiasmo di chi recita per passione. Nei panni di Cris, la fidanzata di Leo (Carmine Buschini), Aurora si emoziona quando parla della loro storia. «Quello tra Leo e Cris è uno degli amori più belli che siano mai stati scritti e che abbia mai visto. Sono contenta e orgogliosa di interpretarla», racconta la Ruffino a *Nuovo Tv*.

Quello di Cris e Leo è però soprattutto un amore travagliato, che deve sfidare mille ostacoli. Primo fra tutti quello della malattia di Leo...

«È vero. Leo si troverà a lottare tra la vita e la morte e Cris deciderà di stargli accanto in ogni momento. A causa di questa scelta si troverà a sfidare la sua famiglia, che cercherà in tutti i modi di ostacolare il loro rapporto. Ma i due ragazzi continueranno ad andare avanti senza dubbi, saranno talmente sicuri dei loro sentimenti da decidere di lottare e affrontare tutti i problemi che si presentano».

Tra le foto della serie, ce n'è una dove indossi un abito bianco e tieni un bimbo tra le braccia...

«Proprio così. In questa stagione Cris scoprirà di aspettare un bambino. Quella di diventare mamma – così come quella di sposarsi – non è una decisione facile da prendere alla sua età: Cris ha appena finito il liceo e non ha punti di riferimento. Ma lei è una guerriera incredibile e non si farà spaventare da nulla. Andrà dritta per la sua strada».

«Lei è una guerriera, non c'è nulla che la scoraggi»

E tu, sei testarda come la tua Cris, quando si parla d'amore?

«Dipende, se sono molto innamorata sì, non mi fermo davanti a niente».

E in questo momento sei innamorata?

«Sì, direi che sono molto innamorata, ma non voglio raccontare più di tanto. Mi piace proteggere i miei sentimenti. Però sono molto felice».

Anche tu sogni di andare all'altare, come Cris?

«Mi piacerebbe tanto e sicuramente prima o poi mi sposerò, anche se non so come, né dove, né quando... Ho capito

continua a pag. 9

NUOVO TV
01-NOV-2016
da pag. 6
Dir. Resp.: Riccardo Signoretti

CORAGGIOSI / Carmine è single, mentre Aurora è follemente innamorata

continua da pag. 6

A proposito della paternità di Leo, tu come la pensi sull'argomento? C'è un'età giusta per diventare padri?

«È un tema delicato, ma non credo che sia l'età a fare di un ragazzo o di un uomo un buon padre. Ci sono genitori adulti che non comprendono i loro figli e persone molto giovani che, invece, riescono ad avere un dialogo. Dipende dalle persone... Ma, anche se non c'è un'età giusta per diventare genitori, bisogna tenere presenti alcuni fattori. Penso, per esempio, alla necessità di avere un lavoro prima di prendersi la responsabilità di una famiglia».

«Diventare padre? In futuro, ora no!»

E tu, in futuro, vorresti diventare padre?

«In futuro sì, ma ora non ci penso. Ho 20 anni e in questa fase della mia vita sto costruendo le basi per realizzare me stesso, tanto che sto studiando al Centro sperimentale di cinematografia».

È vero che sei andato a vivere da solo?

«Sì, da quando mi sono trasferito a Roma. Se ci penso, mi fa ancora un effetto strano. Grazie all'educazione di mia madre sono cresciuto in fretta e ho imparato presto a cavarmela da solo. So fare le lavatrici e cucinare, ma ritrovarsi soli con se stessi è diverso. Ti assale anche qualche paura, di quelle sane che ti aiutano a crescere».

Non c'è nessun amore all'orizzonte?

«No, al momento sono single e sono totalmente concentrato sul mio lavoro, sugli studi e sullo sport».

Allora sei tutto per le tue fan: è vero che ti seguono ovunque tu vada?

COMBATTONO INSIEME

È un gruppo molto unito, quello dei ragazzi con il braccialetto rosso. In questa nuova stagione della fiction di Raiuno, Vale (Brando Pacitto, 20, da sinistra), Toni (Pio Luigi Piscicelli, 16), Leo (Carmine Buschini), Bobo (Nicolò Bertonelli, 16) e Nina (Denise Tantucci, 19) sono ancora l'uno accanto all'altro per sconfiggere insieme le malattie che li hanno colpiti. A guidare il gruppo è, come nelle precedenti due serie, il leader Leo.

«Prima di venire a Roma me le ritrovavo spesso sotto casa o fuori dalla scuola, ma adesso la situazione è diversa. Da quando ho cambiato casa e città sono un po' più tranquillo. Comunque ho un bellissimo rapporto con i fan, spesso mi vengono a trovare anche sul set. Una volta mi hanno regalato una statuetta con le mie sembianze come quella degli Oscar».

I messaggi più belli che hai ricevuto dai fan?

«Quelli da parte dei ragazzi della mia età che stanno male e che con *Braccialetti* hanno trovato un punto di riferimento e di forza».

Se non fossi diventato un attore, che tipo di carriera avresti scelto?

«Quella militare! Ho una grande stima per chi lavora nell'esercito». ★

continua da pag. 7

con l'esperienza che non bisogna mai fare troppi piani o progetti, perché spesso la vita li stravolge all'improvviso».

E che effetto ti fa l'idea della maternità?

«È un pensiero meraviglioso. In futuro spero tanto di diventare mamma. A casa siamo sei fratelli e non potrei mai pensare a una vita senza avere figli».

Che cosa ti ha regalato *Braccialetti rossi*?

«La possibilità di arrivare a realizzare il mio sogno come attrice: riuscire a dare qualcosa alle persone. Regalare uno spunto di riflessione, uno stimolo diverso, un incoraggiamento. Questo era il mio sogno e con *Braccialetti rossi* ho potuto realizzarlo».

Questa è la terza volta che torni in tivù nei panni di Cris: non temi di rimanere ingabbiata in questo ruolo per sempre, anche se ti ha dato così tanta popolarità?

«No, non ho di questi timori. Quello che mi interessa è soltanto raccontare storie belle e importanti. E quella di *Braccialetti rossi* lo è. La verità è che, ogni volta che faccio un provino, ci metto tutta me stessa e spero che gli addetti ai lavori non si facciano condizionare dai personaggi interpretati in precedenza. All'estero non ci sono pregiudizi in questo senso, gli attori spaziano in ogni campo, dal cinema al teatro e alla televisione. Spero che sarà lo stesso anche per me».

«Vorrei recitare in un film muto»

Qual è il tuo sogno nel cassetto, dal punto di vista professionale?

«Girare un film muto come *The artist* e un film o una serie tv in inglese, visto che studio questa lingua da tanti anni. Un sogno, comunque, l'ho già realizzato: interpretare la Sirenetta. Lo desideravo sin da quando ero bambina e finalmente, in un cortometraggio di Gabriele Mainetti, *Ningyo*, ho recitato il ruolo di una sirena».

Quali sono i tuoi prossimi progetti?

«In questi giorni sono sul set della fiction *Questo nostro amore '80*, per la regia di Isabella Leoni. Recito accanto a Neri Marcorè e Anna Valle, anche in questo caso siamo arrivati alla terza stagione, proprio come *Braccialetti rossi*. Quindi, mi rivedrete presto nei panni di Benedetta Costa-Ferraris, che guarda caso è diventata mamma giovanissima, proprio come succederà alla mia Cris». ★

Vero TV
01-NOV-2016
da pag. 16
Dir. Resp.: Laura Bozzi

SENSIBILI. La Mazzieri, tra i protagonisti di *Braccialetti rossi 3*, svela quali saranno gli sviluppi tra il suo personaggio e quello di Brando Pacitto

«QUANTI FRAINTENDIMENTI TRA BELLA E VALE, MA ALLA FINE I SENTIMENTI TRIONFERANNO»

«Lei è un'adolescente spensierata come tante, all'inizio non comprende la grandezza dei drammi e dei legami che si creano in corsia», dice Silvia

GIOVANNI LUCA MONTANINO
Roma - Ottobre

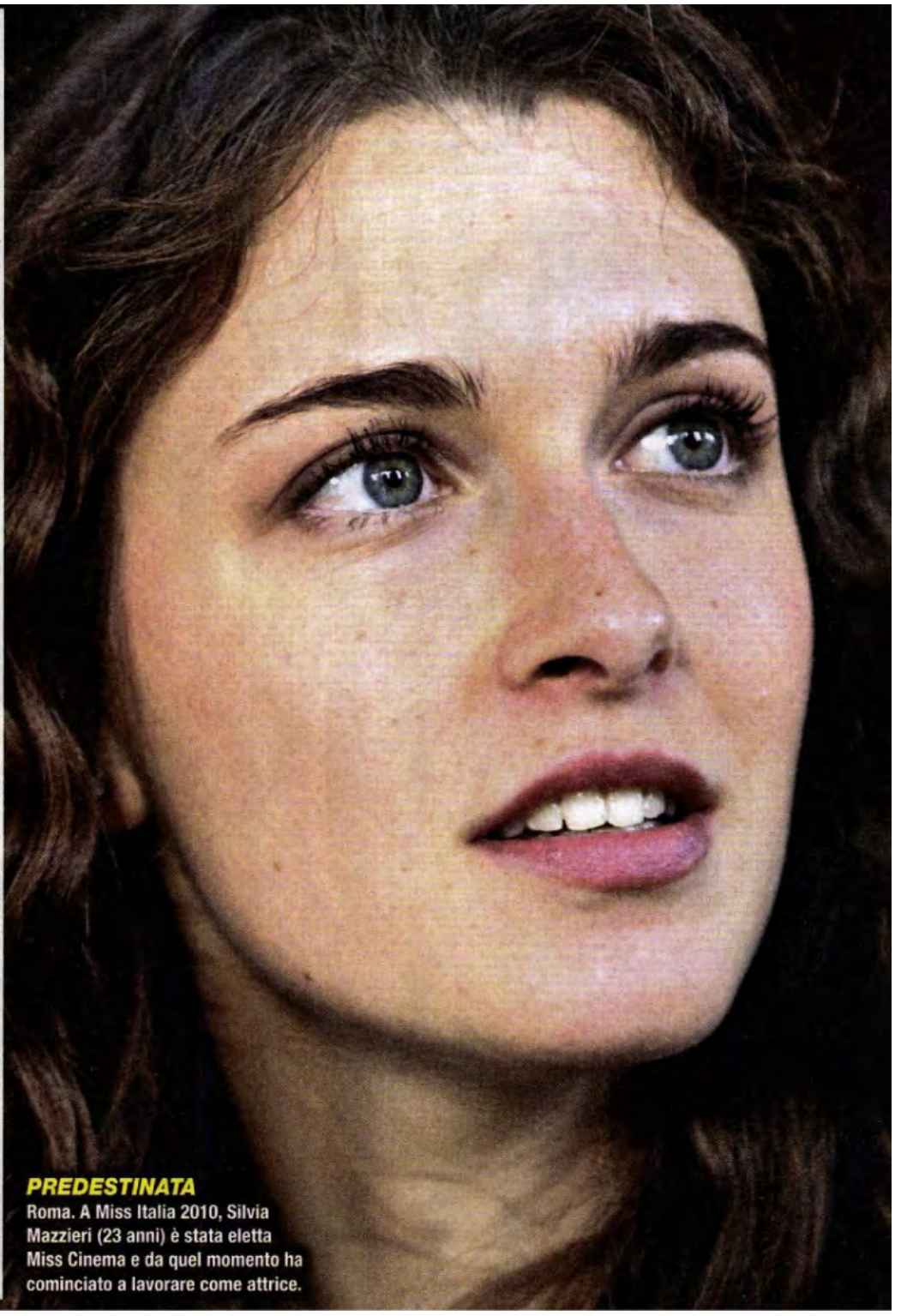
Ha esordito a Miss Italia 2010, quando nel suo cuore ancora non c'erano fiction e televisione, ma provette di laboratorio e formule chimiche! Da quel concorso di bellezza, però, la vita di Silvia Mazzieri è andata diversamente da come lei aveva previsto: un set dopo l'altro, fino alla seguitissima *Braccialetti rossi*. Silvia interpreta Bella, la ragazza che è già apparsa nella seconda stagione innamorandosi di Vale (interpretato da Brando Pacitto) e che è tornata insieme agli altri, amati protagonisti nella terza stagione.

«Volevo diventare una farmacista»

Silvia, speravi di essere riconfermata nelle nuove puntate?

«Per come era finita nella seconda stagione, sì. In pratica, io invitavo Vale a salire in macchina. Da lì, poi, tutto rimaneva in forse. Mi auguravo che la loro storia avesse un seguito e, quando me lo hanno confermato, sono stata felice. Non si trattava più di un paio di scene, ma di un ruolo vero. La soddisfazione non è solo egoistica. Il ruolo di Bella è legato a un messaggio positivo che gli autori della fiction vogliono dare e cioè che l'amore non si basa solo sull'aspetto fisico. Insomma, Vale è senza una gamba, ma la ragazza che se ne innamora riesce ad andare oltre il problema fisico concentrandosi su un sentimento molto più profondo».

Che cosa ci può anticipare della nuova stagione?



PREDESTINATA
Roma. A Miss Italia 2010, Silvia Mazzieri (23 anni) è stata eletta Miss Cinema e da quel momento ha cominciato a lavorare come attrice.

INNAMORATI
Nella ficton di Raiuno, la Mazzieri è Bella, la nuova fidanzata di Vale (Brando Pacitto, 20, qui insieme). A lato, eccola con il gruppo dei Braccialetti rossi (la prima da sinistra).

· BRACCIALETTI ROSSI 3 ·

Raiuno
Domenica
20.35

«Come si sa, Bella incontra Vale a una festa e inizia a frequentarlo. Grazie a lui, viene introdotta all'ospedale e alle storie dei Braccialetti rossi: così, ha modo di scoprire una realtà che non avrebbe mai immaginato prima. Il percorso di Bella non è tutto rose e fiori: lei è un'adolescente spensierata come tante, all'inizio non può comprendere la grandezza dei drammi e dei legami che si creano in corsia. È comprensibilmente disorientata. Nasceranno dei fraintendimenti, ma i sentimenti trionferanno. Per amore di Vale, Bella riuscirà a capire l'amicizia tra i Braccialetti rossi e a cambiare atteggiamento nei confronti della vita in generale».

Recitare in *Braccialetti rossi* ha fatto crescere anche te, oltre a Bella?

«Ovviamente. Ogni ruolo, specie a contatto con i bambini, insegna delle cose. Da due anni, ormai, frequento i set e sono sempre stata fortunata perché mi sono arricchita tanto. Nello specifico, quella della malattia è, purtroppo, una realtà che ho vissuto da vicino, personalmente; analizzandola con distacco, nella finzione scenica, sono riuscita a coglierne molti più aspetti. L'obiettivo di *Braccialetti rossi* è dare forza ai ragazzi malati: questa consapevolezza responsabilizza. Inoltre, da un punto di vista strettamente professionale, ho imparato il lavoro di gruppo e la condivisione».

Silvia, tu hai debuttato a Miss Italia 2010: che ricordo hai del concorso?

«È stata una bellissima tappa, però non ci sono arrivata con le idee chiare. Non pensavo di diventare attrice e non ero affatto determinata in questo senso. Mi hanno suggerito di partecipare e io ho accettato volentieri prendendola come un'esperienza, ma mi ero appena diplomata in Chimica industriale e progettavo di iscrivermi alla facoltà di Farmacia».

Addirittura?

«Giuro: ero pronta a diventare matricola. A volte, però, le cose capitano all'improvviso e bisogna cogliere i segnali. Prima c'è stato il concorso, poi il set. Poco alla volta, studiando e stando a contatto con attori professionisti, mi sono fatta delle domande arrivando alla conclusione che la recitazione è la mia strada. In fondo, quando pensavo di desiderare l'università, sentivo che qualcosa mancasse: solo oggi me ne rendo conto».

«La bellezza non dura in eterno»

Come sei arrivata alla tua prima fiction importante, *Il paradiso delle signore*, nel ruolo di Silvana Maffeis?

«Ho fatto dei provini tramite la mia agenzia e, chiaramente, mi sono preparata molto e ho dovuto studiare gli anni Cinquanta, anche il modo di parlare delle signore dell'epoca».

Sarai anche nella seconda stagione?

«Certo. È un ruolo importante, per cui sarò impegnata sul set sei mesi; si tratta di un impegno notevole, ma finora i risultati sono stati più che soddisfacenti».

Hai altri progetti per il futuro?

«Sto finendo di girare un'altra fiction per Raiuno, ma non so quando andrà in onda. Si intitola *La strada di casa*, con Alessio Boni, Eugenio Franceschini, Lucrezia Lante della Rovere, Sergio Rubini. Ho un ruolo forte, diverso dal solito e distante da me».

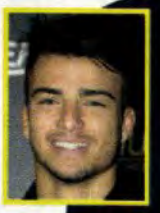
Che cosa rispondi, Silvia, a chi dice che nella carriera di una giovane attrice come te la bellezza aiuta enormemente?

«Non direi enormemente. Certo, una presenza discreta serve: inutile negarlo. Basti pensare che io ho iniziato a Miss Italia! Però la bellezza non dura in eterno. Sì, è utile a carburare inizialmente, poi però occorre concentrarsi su altro. Nel mio caso lo studio e la componente attoriale hanno la priorità. Credo che la costanza sia una caratteristica indispensabile».

I FATTI DELLA SETTIMANA

A cura di GIUSEPPE ROTONDI

Buschini e Basile in lizza per *Ballando*



Milly Carlucci è già al lavoro per il nuovo *Ballando con le stelle*, in onda dal 18 febbraio 2017. Tra i papabili concorrenti, Carmine Buschini (20 anni), uno dei protagonisti della serie di Raiuno *Braccialetti rossi*, e Fabio Basile (22, nel riquadro), medaglia d'oro a Rio 2016 nel judo. Un tentativo che rientra nell'opera di svecchiamento del format operata da qualche tempo dalla Carlucci, che si è aperta ai social e che sta cercando di far appassionare al suo show anche il pubblico dei più giovani.

Settimanale - Anno LXXI - N.43 - 28 ottobre 2016
Poste Italiane Spa - Sped. in abb. post.- D.L. 353/2003
(conv. in L.27/02/2004 n.46) art. 1,
comma 1, LO/MI - Germania: € 4,60
Gran Bretagna: Lgs. 3,70

€ 1,70 (in Italia)

GRAND HOTEL

BRACCIALETTI ROSSI: IL NUOVO DIVO

QUANDO NON RECITO

prendo il computer e mi chiudo nell'armadio

ALLORA È VERO AMORE

GARKO E ADUA: C'È UN PANCINO SOSPETTO

30 ANNI A VERONICA PANARELLO

POVERO LORIS

LA SUA MAMMA LO HA UCCISO SENZA PIETÀ

ALL'INTERNO

Le copertine da collezione

GRANDHOTEL

28-OTT-2016
da pag. 20
foglio 1 / 3

Dir. Resp.: Orio Buffo

Braccialetti Rossi

"SONO UN ATTORE GRAZIE ALLA CANZONE

Nicolò Bertonelli, nuovo divo dell'amatissima serie di RaiUno, racconta

SUL FIGLIO PERDUTO DA LORI DEL SANTO"

«Passo il tempo libero nell'armadio, dove ho costruito una "sala doppiaggio"»

«Al provino mi ero portato la chitarra per ingannare l'attesa, così quelli della produzione mi hanno chiesto di suonare qualcosa. Be', quando ho finito avevano tutti gli occhi lucidi. E ho avuto la parte»

di **Nadia Accardi**
Pietrasanta (Lu), *ottobre*

«Quando ero piccolo tutti mi scambiavano per una bambina perché avevo i lineamenti femminili e i capelli lunghi. Io ci stavo male, mi arrabbiavo e piangevo. Non potevo immaginare che un giorno sarei diventato un attore grazie a questa faccia e a questi capelli».

Nicolò Bertonelli, un bellissimo ragazzo di 16 anni, è la nuova star di "Braccialetti Rossi", la seguitissima fiction di RaiUno che racconta le vicende di un gruppo di ragazzi ricoverati in

HA 16 ANNI

Nicolò Bertonelli, 16 anni. «Frequento il liceo musicale», dice, «ma nel tempo libero mi chiudo nell'armadio: c'è una buona risonanza e, con il mio computer, mi diverto a fare il doppiatore di film famosi».

ospedale. Il pubblico ha imparato a conoscere e ad amare Leo, Cris, Vale e gli altri protagonisti delle scorse due edizioni. E ora, ne siamo certi, si appassionerà alla storia del personaggio portato in Tv da Nicolò. «Interpreto Bobo, un adolescente cardiopatico in attesa di un trapianto di cuore», racconta. «È molto introverso, arrabbiato con la vita, uno che si chiude a riccio e non vuole farsi aiutare. Almeno all'inizio. Per questo ruolo serviva un ragazzo molto magro, con il viso scavato e i lineamenti quasi femminili… In pratica, io».

Nicolò, raccontami come sei arrivato al provino di "Braccialetti rossi".

«Per merito di mia mamma Cinzia: aveva letto sul sito della Rai che stavano cercando un ragazzo con le mie caratteristiche fisiche e ha mandato una mia foto. Così mi hanno ccontattato per il provino».

Ma tu avevi già recitato prima?

«No, mai. Frequento il liceo musicale a Lucca e la mia passione è suonare la chitarra. Per fortuna il giorno del provino me la sono portata dietro per ingannare l'attesa, perché se sono stato preso lo devo anche alla mia chitarra».

Perché? Spiegami.

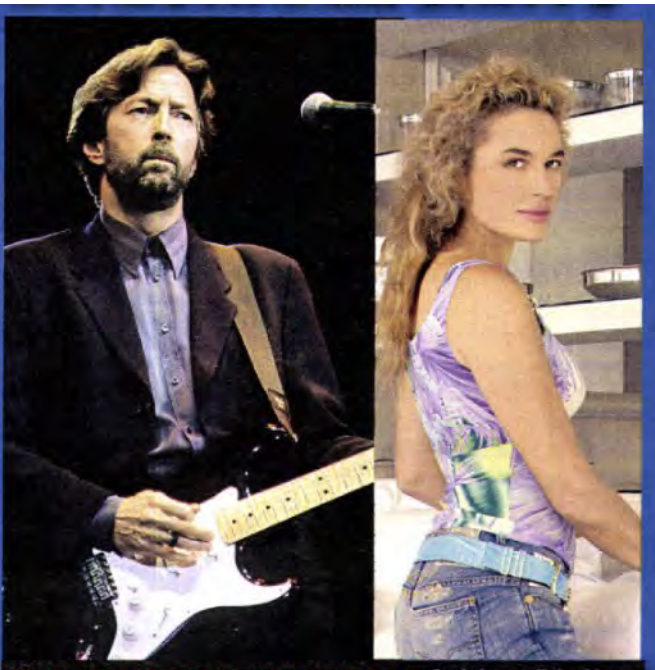
«Quando quelli della produzione l'hanno vista mi hanno chiesto di suonare qualcosa. Allora io ho intonato uno dei miei brani preferiti, "Tears in heaven", la canzone che Eric Clapton ha dedicato al bambino avuto da Lory Del Santo e poi tragicamente scomparso. Credo di averli colpiti, perché quando ho finito avevano gli occhi lucidi e le facce emozionate. È così che sono stato preso per il ruolo di Bobo».

A proposito del tuo personaggio, come ti sei preparato per entrare nei panni di un cardiopatico? È un ruolo impegnativo...

«Eh sì, ma sono andato a lezione da un medico, che mi ha insegnato a respirare in modo diverso: le persone sane respirano con il diaframma, invece chi è malato di cuore ha una respirazione intercostale, più rallentata. E anche i movimenti del corpo sono più lenti. Il resto l'ho imparato scena dopo scena, aiutato dal regista e dagli attori con cui ho recitato, come Francesca Chillemi, che in "Braccialetti" interpreta mia mamma».

Senti Nicolò, il tuo personaggio è un ragazzo introverso, tu invece come sei?

«Tutto il contrario: sono solare, allegro, un chiacchierone. Sono



"LACRIME IN PARADISO" A sinistra, Eric Clapton, 71 anni, che ha scritto il brano "Tears in heaven", cioè "Lacrime in paradiso", per il figlio avuto da Lory Del Santo, 58 (a destra) e tragicamente scomparso a 4 anni, cadendo da un grattacielo di New York.

«IN TV SONO IL FIGLIO DELLA CHILLEMI» Ecco Nicolò Bertonelli in una scena di "Braccialetti Rossi". «Interpreto Bobo, un ragazzo malato di cuore», racconta. Nel riquadro, Francesca Chillemi, 31 anni, altra new entry della fiction. «In Tv è mia madre, ed è stata davvero una mamma per me».

L'ARTICOLO CONTINUA A PAGINA 36

Braccialetti Rossi

CONTINUA DA PAGINA 21

un ragazzo normale con una famiglia normale. Mamma e papà fanno i mercatini a Piestrasanta, dove viviamo, e a Forte dei Marmi: mia madre vende abiti, mio padre un po' di tutto, dai caschi per le moto ai vestiti. E poi c'è mia sorella Carolina, che ha vent'anni e studia per diventare maestra elementare».

E tu come mai hai scelto il liceo musicale?

«Perché fin da piccolo ho la "fissa" della musica. Ho iniziato a suonare la chitarra in quarta elementare, quando andavo al catechismo, e non ho più smesso: ora suono anche il pianoforte e il sassofono. Veramente avrei voluto suonare il violino, ma siccome sono mancino me l'hanno sconsigliato».

Perché, i mancini non possono suonare il violino?

«Sì, ma se avessi voluto suonare in un'orchestra, dove tutti tengono il violino dall'altra parte, rischiavo di infilzare l'archetto nell'occhio del mio vicino...».

E oltre alla musica hai altre passioni?

«Il doppiaggio. Da piccolo, per gioco, a casa mia, ho doppiato con mia sorella il film "Toy story" e mi è piaciuto così tanto che mi sono costruito una sala di registrazione nell'armadio».

Nell'armadio?

«Sì, quello di camera mia. L'armadio è perfetto perché fa da cassa di risonanza alla voce: ho messo un microfono, il computer, una scheda audio e passo i pomeriggi chiuso lì dentro a doppiare i miei film preferiti, come "Spiderman"».

E un doppiatore preferito ce l'hai?

«Certo, è Luca Ward, che tra l'altro recita in questa terza stagione di "Braccialetti rossi". Può immaginare la mia emozione quando me lo sono ritrovato sul set in carne, ossa e... voce! È stato grande, siamo andati a cena tutti insieme e lui mi ha dato dei consigli: mi ha detto che se voglio continuare con il doppiaggio devo fare teatro, così alleno la memoria e imparo a muovere il corpo nello spazio, due cose che ti servono se vuoi diventare un bravo doppiatore».

Quindi da grande che cosa farai, l'attore, il doppiatore o il musicista?

«Mi piacerebbe fare tutto, ma mi sa che dovrò scegliere. Dopo l'esperienza di "Braccialetti Rossi" mi sono appassionato molto alla recitazione, che include anche il doppiaggio, e credo che la mia strada sarà quella. Finito liceo vorrei trasferirmi a Roma e frequentare una scuola per diventare attore».

Dimmi, Nicolò, che cosa ti ha lasciato "Braccialetti Rossi"?

«Intanto ha cambiato la mia visione degli ospedali: non sono posti dove si soffre e basta ma anche dove puoi stringere legami molto forti. E poi mi ha fatto riflettere sull'amicizia: l'amico è quello di cui ti fidi ciecamente perché metti la tua vita nelle sue mani. Prima forse non avevo capito quanto fosse importante il "compito" di un amico. E infatti dopo le riprese sono corso dal mio migliore amico Nicola e gli ho detto "Grazie per essermi sempre accanto"».

E la tua vita è cambiata? Ora sei famoso e sarai anche corteggiatissimo...

«In realtà non è cambiato molto: vado sempre a scuola, esco sempre con gli stessi compagni... Certo, sono molto contento di piacere alle ragazze, anche se in questo momento non ho una fidanzata. Però so già come non dovrà essere: criticona, pettegola e lamentosa». ■

PALPITI DOPO LA GUARIGIONE
Una scena di *Braccialetti rossi 3*, la fortunata serie di Raiuno, in onda dal 16 ottobre per otto episodi. Vale (Brando Pacitto) è guarito e si innamora di Bella (Silvia Mazzieri, 23 anni), qui con lui. Ma sarà un amore ad alti e bassi: Bella non è malata ed è gelosa dei *Braccialetti*.

Dopo il dolore FINALMENTE AMO

«ANCHE NELLA VITA REALE HO AVUTO MOMENTI DURI: LA MALATTIA DI MIA SORELLA E LA SEPARAZIONE DEI MIEI GENITORI», RACCONTA IL "VALE" DI RAIUNO. «MA ADESSO ACCANTO A ME C'È GAIA»

CAVALCO L'ONDA DEL SUCCESSO
Fregene (Roma). **Brando Pacitto, 20 anni, con alcune tavole da surf, sua grande passione assieme al cinema. «Sognavo di diventare un campione, ma non ho rimpianti». (Foto Alessandro Pizzi).**

di Roberta Spadotto

Sono passati tre anni da quando Brando Pacitto fece il suo ingresso, nel ruolo di Vale, nella corsia dell'ospedale di *Braccialetti rossi*, la serie di Raiuno che ha fatto più ascolti di *Il segreto* e la cui terza edizione è partita il 16 ottobre. Aveva un tumore e una gamba amputata, e viveva un triangolo amoroso - assieme a Cris (Aurora Ruffino) e Leo (Carmine Buschini) - da cui è uscito perdente. Sono cambiate molte cose da allora, dentro e fuori dal set. «Nella fiction sono guarito», racconta l'attore romano, «e torno in ospedale solo per stare accanto a Leo a cui i medici hanno detto che ha poche possibilità di sopravvivere». Anche l'amore ora è ricambiato. «Nella serie sto con Bella anche se lei, che non è malata, è un po' gelosa del legame che c'è tra noi *Braccialetti*». Nella vita, invece, da qualche mese c'è Gaia. «Ci siamo conosciuti in una birreria e lei non sapeva nemmeno chi fossi perché non guarda la Tv. E devo dire che nemmeno io la guardavo prima di farla. Sono cresciuto senza». La scorsa estate, Brando e Gaia si sono regalati un giro per l'Europa, da Parigi a Barcellona. «Dopo tanto lavoro, mi concedo il lusso di fare la vita di un ventenne normale», spiega Pacitto. «Mi riposo, studio. Mi sono iscritto all'università: Lettere con indirizzo Storia del cinema».

Gli ultimi anni sono stati impegnativi per Brando. Si è diviso tra il set di *Braccialetti* e quello di due film, *L'estate addosso* di Gabriele Muccino e *Piuma*, uscito il 21 ottobre nelle sale. Ed è pure riuscito a non trascurare la scuola, si ▶

BRANDO PACITTO CI APRE IL SUO CUORE: «DOPO IL DOLORE, ORA AMO»

«QUEL CAMPIONE DI MIO PADRE» *Fregene (Roma).* Un'immagine inedita: Brando con il padre Pietro, ex campione di windsurf e proprietario di uno stabilimento balneare.

è diplomato al liceo linguistico con 75 su 100. «Le riprese di *Braccialetti rossi*, in Puglia, durano di solito cinque mesi, a cavallo dell'estate. Il primo anno ero minorenne, mi accompagnò mia mamma. Ora sono cresciuto e vado da solo, stare lontano da casa per tanto tempo però è difficile». L'atmosfera sul set è cameratesca, ma non sono nate grandi amicizie. «Io ho legato solo con Nicola Agliardi, che cura la colonna sonora della fiction: ha vent'anni più di me. Vivo un'età in cui è difficile trovare persone con cui stare davvero bene».

Tutti insieme, però, i ragazzi diretti da Giacomo Campiotti continuano ad andare negli ospedali veri per sostenere i ragazzi che stanno soffrendo. «Mi commuovo ogni volta», dice. «*Braccialetti rossi* non solo è riuscita a dare speranza, ha anche fatto uscire dal buio questa malattia che colpisce tanti giovani. Oggi se ne parla, non si ha paura».

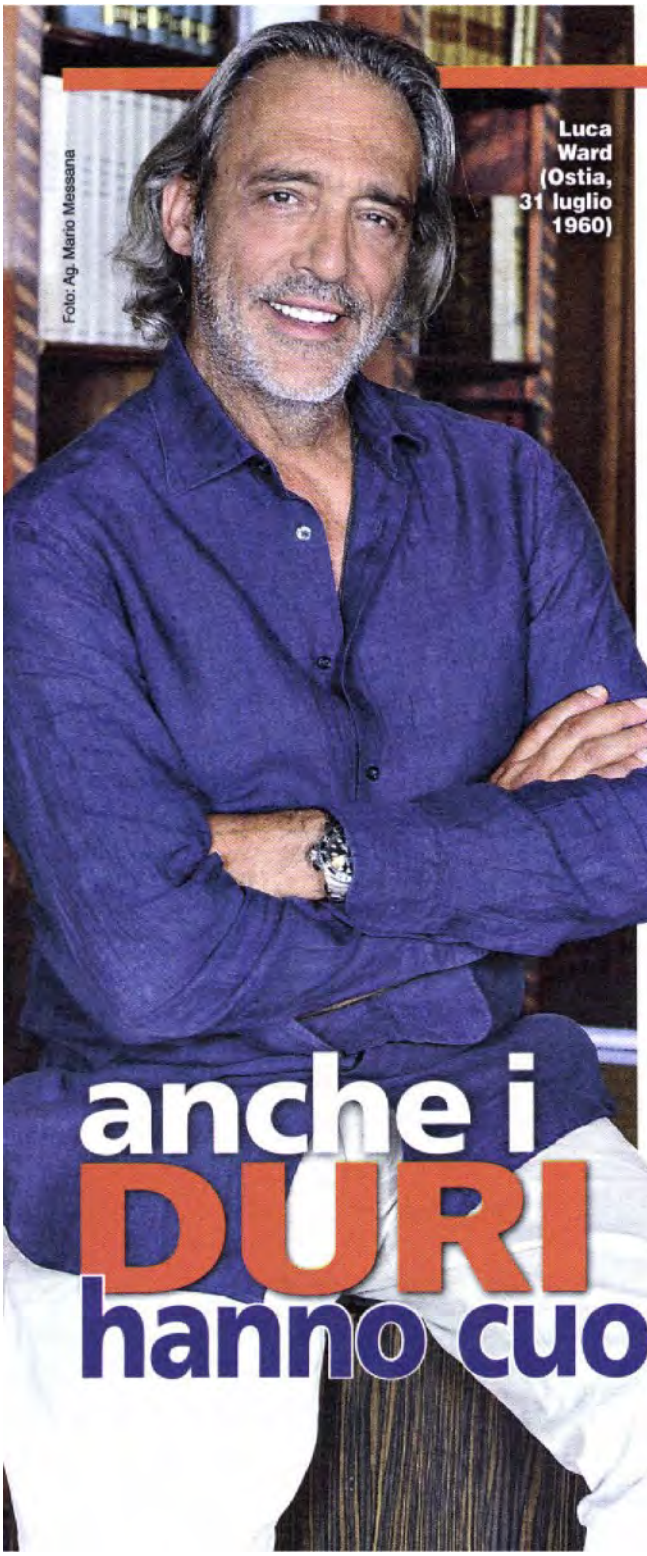
Brando aveva già conosciuto la sofferenza. «Avevo 13 anni e mia sorella Onda, che ne aveva 8, si ammalò di diabete», spiega. «All'inizio fu uno choc, poi ci fai l'abitudine. Ma condividere questo percorso mi ha unito a lei. Ora è la mia migliore amica. Per ogni cosa che faccio, la prima opinione che cerco è la sua. Oggi lei ha 15 anni, ama l'arte, dipinge. Ci sono pomeriggi in cui buttiamo all'aria ogni impegno e corriamo insieme al cinema». L'attore racconta anche di quanto sia meravigliosa la sua famiglia. «Io e Onda siamo cresciuti a "pane e amore"», dice. «Circa due anni fa, però, mentre veniva trasmessa la prima serie di *Braccialetti rossi*, i miei genitori si sono separati. Non è stato facile, ma io avevo 17 anni e ho capito. Non ho mai dato colpe a nessuno, da adulto ognuno fa le sue scelte».

Ora Brando vive con la madre Mia e la sorella a Roma e va spesso a trovare il padre Pietro che gestisce uno stabilimento balneare, il *Point Break*, a Fregene. «Papà è stato un campione di windsurf», racconta l'attore. «E anche io ho sempre avuto la passione della tavola. Sin da piccolo, d'estate e d'inverno, gareggiavo e avrei voluto diventare qualcuno. Ma non sono mai riuscito a fare il salto di qualità. Non ho rimpianti. Mi è rimasto questo amore per il mare e appena posso vado da papà. Il surf è una valvola di sfogo, ho bisogno di stare in quella bolla dove dimentichi te stesso e ti concentri solo sull'attimo giusto, sull'onda da prendere». Anche la madre Mia, che ha un negozio di arredamento "shabby chic" a Roma, è stata fondamentale per coltivare l'altra passione, la recitazione, che ora è diventata il suo mestiere. «Quando ero piccolo avevo la mania dei corsi di teatro a scuola», racconta. «Fui io a costringerla a portarmi ai casting». E fu così che nel 1996, a soli 10 anni, Brando fu scelto per il ruolo di Gesù Bambino nella miniserie *La Sacra Famiglia*, accanto ad Alessandro Gassmann e Ana Caterina Morariu.

«NON HO MAI AVUTO LE FAN SOTTO CASA COME I MIEI COLLEGHI»

Il successo di *Braccialetti rossi* non gli ha dato alla testa. «Non ho mai avuto le ragazzine che mi aspettavano sotto casa, come è successo ad altri miei colleghi», sorride. «Forse tra tutti sono sempre stato quello meno considerato». Meglio così per Brando. «Mi godo la tranquillità e sogno di fare il regista».

Roberta Spadotto



Luca Ward (Ostia, 31 luglio 1960)

INTERVISTA

anche i DURI hanno cuore

NEW ENTRY DI «BRACCIALETTI ROSSI», LUCA WARD E' ANCHE IN «UN POSTO AL SOLE»

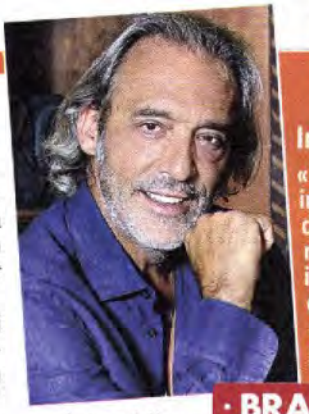
Luca Ward assomiglia molto a quel mare che ama tanto, calmo e nello stesso tempo impetuoso: «Sono nato ad Ostia e l'acqua rappresenta l'elemento al quale mi sento più legato: quando ho qualche pensiero, mi basta guardare verso quell'orizzonte infinito per sentirmi subito meglio. E' una cosa che mi lega molto a Raffaele Mertes, il regista de *Le tre rose di Eva*: anche lui è di Ostia come me».

Hai anticipato una delle mie domande. Possiamo rassicurare le signore che ci leggono? La nuova serie si farà...

«Tranquille! Abbiamo cominciato a girare la quarta stagione».

Parliamo di «Un posto al sole», non sei l'unico della famiglia ad arrivare su quel set storico...

«E' vero: mia moglie Giada Desideri è stata nel cast per sei anni e anche mia sorella Monica ha avuto una parte nella soap. Questa è stata in parte la molla che mi ha spinto ad accettare. Tutte e due hanno



Rai 1 RAIUNO
DOMENICA prima serata

In **Braccialetti rossi**

«In *Braccialetti rossi* interpreto un Generale dell'Aeronautica, molto duro, che per il lavoro trascura moglie e figli, un uomo tosto che all'apparenza lascia poco spazio ai sentimenti».

· BRACCIALETTI ROSSI 3 ·

sempre parlato benissimo della loro esperienza e devo dire che avevano ragione. *Un posto al sole* è una grande produzione, piena di bravissimi attori. Sono stato felice di entrare a far parte del loro gruppo».

Dalla Napoli solare di «Un posto al sole» al tema della malattia in «Braccialetti rossi». E' stato difficile questo cambio di registro?

«Un attore deve essere pronto a mutare in base alle esigenze del copione. Ma a livello umano sicuramente *Braccialetti rossi* ti dà uno scossone anche se il regista Giacomo Campiotti è stato bravissimo a creare un'atmosfera giocosa e di grande umanità sul set. La realtà è che nel quotidiano ci sono bambini che soffrono veramente e lottano per la vita. Credo che questo tipo di racconto serva a sensibilizzare il pubblico. E poi la serie ha avuto il merito di riavvicinare i giovani alla Tv».

Hai doppiato famosissime star. Se potessi essere uno di loro per un giorno, chi sceglieresti?

«Samuel L. Jackson, gli ho prestato la voce nei suoi film più complessi. Un attore straordinario, intenso che ha anche una grande ironia che farebbe impallidire i comici americani più scafati. Se fossi Samuel per un giorno mi divertirei a passeggiare sul lungomare di Ostia immerso nei miei pensieri».

Sul set sei l'immagine del duro, quando abbassi le difese?

«Davanti alla mia famiglia e ai miei figli mi sciolgo completamente. Quando torno a casa dopo una giornata di lavoro e li trovo ad attendermi capisco quanto sono fortunato».

Un desiderio?

«Arrivare ad avere le tempie grigie per vedere il futuro dei miei figli. Stiamo vivendo una situazione che mi spaventa per loro: essere indipendenti economicamente è la cosa più importante al mondo».

Alfonso Stagno

Rai 3 RAITRE
Da LUN. a VEN. preserale

In **Un posto al sole**

«In *Un posto al sole* sarò Matteo Serra, un uomo misterioso con un passato che pochi conoscono: potrei essere chiunque, anche un agente segreto, posso solo dirti che il mio arrivo creerà maretta, soprattutto nella vita di Marina Giordano (Nina Soldano) e di Roberto Ferri (Riccardo Polizzy Carbonelli). Visto che sono un po' più grosso di stazza mi divertirò a strapazzarlo».

In teatro

Oltre alla Tv, l'aspetta anche il teatro con un'anteprima al Sistina di *Jekyll e Hide* di Massimo Romeo Piparo: «In fondo siamo tutti un po' doppi: se non avessi una personalità complessa non avrei fatto questo mestiere», dice Luca.

CORRIERE DELLA SERA SETTE

14-OTT-2016
da pag. 117
foglio 1

Dir. Resp.: Pier Luigi Vercesi

Vediamoci (in) chiaro / di Manuela Croci

@ManuelaCroci
mcroci@corriere.it

Ritornano i braccialetti e l'Europa League

Finalmente il sabato sera riprende vita, regalando anche un'inedita coppia di conduttori. C'è poi il ritorno dei *Braccialetti Rossi* e di film che hanno divertito (e in alcuni casi anche terrorizzato) intere generazioni.

VENERDÌ 14. Il fine settimana comincia con un sorriso: su La7 in prima serata è tornato *Crozza nel Paese delle Meraviglie*. Da un'imitazione all'altra, su RaiUno prosegue la sfida dei vip canterini protagonisti di *Tale e Quale Show*. Per un film, il canale è Italia1 con Johnny Depp-Jack Sparrow in *La maledizione della prima luna*.

SABATO 15. Flavio Insinna e Federico Russo sono la "strana coppia" alla conduzione di *Dieci cose*, programma in cui due grandi personaggi raccontano le dieci cose più importanti della loro vita. Nella prima puntata, Gigi Buffon e Alessandro Cattelan (RaiUno, ore 21.10). Sempre in tema di novità, in prima serata, parte di Rai4 *Italian Detective*, docufiction in 12 puntate che segue il lavoro di un'agenzia investigativa privata di Roma. In contemporanea, un classico della risata: *7 chili in 7 giorni* (Iris) con Carlo Verdone e Renato Pozzetto.

DOMENICA 16. Hanno conquistato il pubblico più giovane e fatto scendere una lacrima a tutte le mamme: i *Braccialetti Rossi* (foto) tornano per la terza stagione. Appuntamento in prima serata su RaiUno. Debutto anche per la nuova edizione di *Cult Book*, trasmissione dedicata alla grande letteratura italiana (Rai5, ore 20.45).

LUNEDÌ 17. Davide Mengacci e Michela Coppa accompagnano da oggi il pubblico di Retequattro alla scoperta delle *Ricette all'italiana* (ore 10.40). Mentre questa sera, la Chiesa di Santa Maria Antiqua è il luogo prescelto per la nuova puntata di *Italia. Viaggio nella Bellezza*, programma in onda si RaiStoria, a partire dalle 21.40.

MARTEDÌ 18. Politica, economia e società per *DiMartedì* (La7), programma di Giovanni Floris. Diversa l'offerta di Dmax con *Mountain heroes.Gli eroi delle Dolomiti* (ore 21.10), ovvero quelle persone che ogni giorno rischiano la vita per salvare chi sfida la montagna. Su RaiUno, le prime due puntate de *I Medici* (vedi pag. 32).

MERCOLEDÌ 19. In prima serata la scelta cade su *La gabbia Open*, talk condotto da Gianluigi Paragone (La7). Quando la notte si avvicina, un cult datato 1971, *Arancia Meccanica* di Kubrick.

GIOVEDÌ 20. La grande musica classica raccontata da Massimo Bernardini in *Nessun dorma* su Rai5, dalle 21.15. Intanto Tv8 trasmette *Roma-Austria Vienna*, partita della fase a gironi di Europa League (dalle 21.05).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FAMIGLIA CRISTIANA

16-OTT-2016
da pag. 113
foglio 1

Dir. Resp.: Antonio Sciortino

TELEVISIONE

RAGAZZI MALATI CHE AMANO LA VITA

Su Rai 1 torna Braccialetti rossi

Da domenica 16 ottobre su Rai 1 torna l'attesa terza serie di *Braccialetti rossi* (tratta dal romanzo autobiografico dello scrittore catalano Albert Espinosa), **ambientata in ospedale e che vede protagonisti una serie di ragazzi alle prese con diverse malattie.** La vicenda riparte dalla fuga su un'isola di Leo e Cris, che vivono il loro amore, ma che devono fare i conti con il tumore di Leo, tornato ad aggredirlo. Leo deve quindi tornare in ospedale: intende mettercela tutta anche se ha solo l'8 per cento di possibilità di farcela. E poi c'è Vale, che è guarito dopo l'amputazione della gamba ma che vuole tornare a essere quello di prima, a partire dal suo sport, il surf, in cui era un maestro, mentre ora dovrà faticare anche solo per restare in equilibrio sulla tavola. E poi ancora **Flam, la bimba non vedente, che conosce una sorella di cui ignorava l'esistenza;** il fantasma di Davide che ha una missione da compiere; e un nuovo personaggio, Bobo, malato di cuore. Ha dichiarato il regista Giacomo Campiotti: «Il mio lavoro sul set è stato soprattutto al servizio dei giovani attori. Per aiutarli a non recitare, ma a essere sé stessi cercando la verità spiazzante dei loro personaggi».

TOP TV

PROGRAMMI DAL 16 AL 22 OTTOBRE

GLI IMPERDIBILI

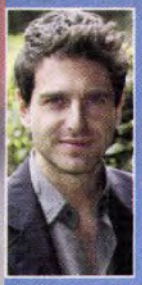
BRACCIALETTI ROSSI 3

Domenica ore 20.35 RAIUNO

Storie di coraggio e dolore, di amicizia e solidarietà. La terza stagione riparte con i "braccialetti" ancora impegnati nella lotta alla malattia. Entrano nel cast **Francesca Chillemi**, Luca Ward e Giorgio Marchesi.

FAN CAR-AOKE

Domenica ore 22.35 RAIUNO



Giampaolo Morelli è al volante di un'auto. Al suo fianco, in ogni puntata, un artista sempre diverso (da Zucchero a Emma) si racconta e si mette in gioco.

RICETTE ALL'ITALIANA

Lunedì ore 10.40 RETE 4

Davide Mengacci e **Michela Coppa** tornano con il loro programma itinerante dedicato alle specialità della cucina italiana. Il nuovo ciclo vede i due conduttori impegnati a Castiglione della Pescaia, in Toscana.

I Medici

Martedì 18, ore 21.15 - Raiuno

MIRIAM, UNA MISS NEL QUATTROCENTO

Una Miss Italia, **Miriam Leone** (31 anni), trasportata nel XV secolo. Una catanese a Firenze, tra omicidi e lotte di potere intestine, famiglie nobili e artisti sempre più ispirati. È in questo contesto che prende corpo *I Medici*, una fiction dal respiro internazionale e con un cast stellare: da Dustin Hoffman a Sarah Felberbaum, da Richard Madden a Alessandro Preziosi. Poi Guido Caprino, Valentina Cervi e Miriam Leone, appunto, che interpreta Bianca. Quattro le prime serate previste.

la Repubblica

D ANNO 21° N.1008 - 1 OTTOBRE 2016

ANNO 21° N.1008 - 1 OTTOBRE 2016 SETTIMANALE

CINEMA

Foto di Webphoto - C. Porcarelli/Photomovie

VOCAZIONE COLOSSAL

Trasversale e moderna, con un fascino semplice ma sofisticato che da *Braccialetti rossi* l'ha condotta a un remake del kolossal *Ben-Hur* (di Timur Bekmambetov, al cinema), Denise Tantucci, 19 anni, di Fano, alcune idee su cosa volesse fare nella vita le ha maturate presto. Il suo cv è già sterminato: tanto teatro prima ad Ancona poi a Roma, il liceo scientifico (finito con 94/100, in autunno farà Fisica alla Statale di Milano), un libro scritto a 16 anni (*Fantasticherie e congetture*), infine la consacrazione in tv con *Braccialetti rossi* (la terza stagione dal 16 ottobre), «un'esperienza che mi ha permesso di migliorare e maturare». Testa sulle spalle e indole poliedrica, nella produzione hollywoodiana ma girata a Cinecittà è Abigail, l'amica di Esther, compagna di Ben Hur. «Per entrare nel mood mi sono ispirata al film originario, ma non mi sono lasciata intimorire dal cast super». **Andrea Giordano**

VANITY FAIR

19-OTT-2016
da pag. 113
foglio 1 / 3

Dir. Resp.: Luca Dini

Vanity HOSPITAL

AL CUORE SI COMANDA

Lievemente ipocondriaco, GIORGIO MARCHESI supera il problema debuttando da cardiologo in una fiction di grande successo. Dove raccoglie il testimone dalla moglie. Una donna a cui non si è pentito di aver detto sì

di MARINA CAPPA

VANITY FAIR
19-OTT-2016
da pag. 113
Dir. Resp.: Luca Dini

BUONGIORNO DOTTORE
Giorgio Marchesi è il cardiochirurgo Pietro Baratti, new entry della terza stagione di *Braccialetti rossi*, su Raiuno dal 16 ottobre.

VANITY FAIR
19-OTT-2016
da pag. 113
Dir. Resp.: Luca Dini

In Tv giornalista e psicologo, al cinema pure terrorista. Medico mai. Così, adesso che debutta in camice, cardiochirurgo new entry di *Braccialetti rossi*, in onda su Raiuno dal 16 ottobre, Giorgio Marchesi è molto soddisfatto. Anche perché cambiare casacche e divise gli piace, lo fa da quand'era ragazzo del Nord Italia (ora di anni ne ha 42, e vive a Roma). All'intervista però si presenta in altra tenuta: un seriosissimo completo giacca e cravatta, con cui è reduce dalle prove teatrali di *David* di Paolo Civati, in cui lui è il figlio commercialista di padre artista malato di Alzheimer, e che debutterà in dicembre a Lucca.

Fuori dal lavoro, lei ama giacca e cravatta?

«Per niente, però questa era una delle divise che indossavo per lavoro da ragazzo, a Padova, quando vendevo corsi di inglese».

Le altre quali erano?

«La polo che usavo all'ippodromo, dove aprivo e chiudevo le sbarre ai cavalli. Mi pagavano 50 mila lire per 4 quattro ore, e perdevo tutto in scommesse: cercavo di carpire qualche dritta, ma mi andava sempre male. Al sabato invece lavoravo in un negozio di scarpe. Lì capii che non avrei potuto fare il venditore nella vita: non riesco a spingere su qualcosa in cui non credo».

Però non l'hanno mandata via.

«No, mi è andata bene. All'epoca ho avuto tantissime donne capo e mi trovavo benissimo, forse anche perché ero molto giovane e loro erano più grandi, così mi prendevano a benvolere».

Quanto «benvolere», esattamente? Le facevano anche avance?

«È successo, quando ero in Inghilterra. Lei era una del genere manager senza cuore, poi entrai nelle sue simpatie, ci furono un po' di toccamenti... Ma riuscii a uscirne».

Come?

«Scherzando, come se l'avance non fosse seria. Ero anche fidanzato, ma il vero problema è che la signora non mi piaceva».

Le è capitato anche da attore?

«Sì, ma non erano avance femminili. Quando ci ripenso, mi dico: ma perché sono andato a casa di questo quando mi ha chiesto di vederci per leggere un testo? Ero ingenuo, non pensavo a secondi fini».

È più difficile dire di no a una donna o a un uomo?

«A una donna: temi di offenderla. Mentre se dici che non sei gay, un omosessuale non dovrebbe avere problemi. A volte mi è capitato che, dopo essere finito a letto con una, mi sono poi chiesto perché l'avevo fatto, se non mi interessava. È che ti senti quasi in obbligo, non puoi dire di no. È una questione di fiducia in te stesso, poi però ti rendi conto che non devi starci con tutte».

Adesso lei è sposato con Simonetta Solder, anche lei attrice, e avete due bambini.

«È importante che Simonetta faccia questo lavoro: un'attrice ti capisce. Quando hai il tarlo del lavoro che non c'è e quando invece, come mi è capitato negli ultimi anni, non ti fermi mai, con serie come *Una grande famiglia* o *Un medico in famiglia*. Certo, anche nel lavoro, come con le donne, devi imparare a dire qualche no».

A proposito di famiglia: con Simonetta qualche volta avete lavorato insieme, come nel film di Cotroneo *Un bacio*.

«Sì, il film affrontava un tema che mi interessa molto, il bullismo».

Lei non ha l'aspetto di un ex bullizzato.

«Guardi che li ho trovati anch'io i prepotenti. Non sono stato la vittima sacrificale, ma – facendo il servizio militare, per esempio – ho capito che la cosa fondamentale è diventare invisibile, non farti notare. Una volta se ti prendevano di mira cambiavi compagnia e te la cavavi; oggi non hai un'isola di salvezza dai social, c'è il mondo che se la prende con te. Per questo bisogna stare attenti, anche alle foto che si postano. Una ragazzina che si mette il sedere su Instagram, una bambina che gioca con gli abiti di mamma: se l'immagine capita davanti agli occhi sbagliati, sono guai. Io ho scritto a figlie di miei amici: questa foto la devi cancellare, dà retta a zio».

Parliamo di altri ragazzi, e di *Braccialetti rossi*.

«Un'esperienza incredibile. Quest'estate giravamo in Puglia e alle 7 di mattina, arrivando sul set, c'erano già tutti i fan ad aspettare, ragazzini che si erano fatti portare in vacanza lì per andare a vedere gli attori, e poi stavano tutto il giorno sotto il sole in attesa dell'uscita».

Anche in questa serie recita con sua moglie?

«C'è stato un passaggio di testimone: lei ha fatto le due serie precedenti, interpretava la madre di Vale (*Brando Pacitto*, ndr), poi compare brevemente in questa terza stagione dove arrivo io».

E indossa il camice.

«Finalmente! Ho parlato con un mio amico cardiologo. Io però sono un po' ipocondriaco: mentre mi documentavo mi veniva l'ansia per come stava il mio cuore».

Alla nascita dei suoi figli ha assistito?

«Sì, perché faceva piacere a Simonetta, ma mi sono concentrato solo sul primo piano di lei: le guardavo la faccia, non osavo scendere con lo sguardo». VF

SET E REALTÀ Marchesi con Nicolà Bertonelli che interpreta Bobo, new entry di *Braccialetti rossi*, e con la moglie Simonetta Solder.

TEMPO DI LETTURA PREVISTO: 6 MINUTI

Pagg. 112-113: giacca, camicia e cravatta, **Gucci**.

a cura di **ALICE CUCCHETTI**

UN NUOVO DOTTORE

INTERVISTA A GIORGIO MARCHESI

Tante novità per la terza stagione di ***Braccialetti rossi*** (dal 16 ottobre alle 20.35 su Rai1), tra cui l'ingresso di **Giorgio Marchesi** (sotto) nel cast della serie, che cercherà anche quest'anno di raggiungere il successo delle scorse annate. All'attore abbiamo chiesto qualche anticipazione.

Chi è il tuo personaggio, Pietro Baratti?

È un giovane cardiochirurgo, molto sicuro delle sue capacità, che comincia a lavorare all'ospedale dopo importanti esperienze all'estero. Rispetto agli altri dottori è molto professionale, ma per nulla empatico. È un medico che vuole arrivare al risultato: prende la propria professione come un mestiere tecnico.

Riusciranno i bambini a fargli cambiare atteggiamento?

Loro o qualcun altro? Chissà, lascio la sorpresa al pubblico.

La serie ha avuto molto successo. Perché secondo te?

Non sono un esperto di successi televisivi: a volte partecipi a un progetto pensando che sarà apprezzato e poi vieni smentito, oppure accade il contrario. Per *Braccialetti rossi* posso ipotizzare che il clima che si vive sul set venga trasmesso allo spettatore. Senti che accade qualcosa di speciale, è tutto molto spontaneo, ma allo stesso tempo pieno di attenzione e cura. In un paese come il nostro, dove il melodramma e i sentimenti fanno parte del nostro DNA, il pubblico si è dimostrato disponibile ad ascoltare una storia incentrata sul tema della malattia. Credo che la miscela di emozioni forti sia stata la carta vincente.

Forse dovuta anche al fatto che i protagonisti sono bambini.

Sì, certo. Sono rimasto piacevolmente colpito dal fatto che i ragazzi, anche se hanno raggiunto il successo, non si sentano affatto realizzati, ma abbiano una vita piena di interessi che non hanno a che fare con questo mestiere. Insomma, è un gruppo virtuoso dove noti la presenza di materia grigia funzionante e molto impegno nei confronti di questo lavoro.

Dopo questa esperienza ti vedremo ancora su Rai1.

Sì, con la fiction *Sorelle* di Cinzia TH Torrini. Continuo anche con il teatro: sono ora impegnato nelle prove di uno spettacolo che debutterà a dicembre.

ELISA BONAZZA

BRACCIALETTI ROSSI
DOMENICA, RAI1, 20.35

[SPORT] di Claudio Bartolini

Mentre Marc Márquez continua la sua marcia trionfale nel Mondiale Moto GP (Gran Premio del Giappone in diretta su Sky e TV8 alle 7 del 16/10), riprende il calcio di club e offre subito un menù ricco. Serie A all'8ª giornata: il 15/10 Napoli-Roma (15), Pescara-Sampdoria (18) e Juventus-Udinese (20.45); il 16/10 Fiorentina-Atalanta (12.30), Genoa-Empoli, Sassuolo-Crotone, Inter-Cagliari, Lazio-Bologna (15) e Chievo Verona-Milan (20.45), il 17/10 Palermo-Torino (20.45). In settimana, 3ª giornata delle coppe europee: in Champions League sono di scena Lione-Juventus (18/10 alle 20.45) e Napoli-Besiktas (19/10 alle 20.45). In Europa League, il 20/10, è il turno di Inter-Southampton, Slovan Liberec-Fiorentina (19), Rapid Vienna-Sassuolo e Roma-Austria Vienna (21.05).

MARC MÁRQUEZ

IL RITORNO DEI GUERRIERI

Negli anni 90 abbiamo riso (molto) e sofferto (a volte) per le imprese impossibili (e i personaggi improbabili) di *Mai dire Banzai*. Questi anni 10, invece, hanno visto il moltiplicarsi di programmi americani dove grossi energumeni si sfidano in prove di forza quasi inumane. Ora è il turno di ***Ninja Warrior*** (dal 16/10 alle 21.15 su **NOVE**), format originario del Giappone, ma che ha ottenuto un grande successo negli Usa, un misto tra la prima e seconda tipologia. A guidare gli aspiranti 200 guerrieri in un arduo percorso a ostacoli troveremo **Gabriele Corsi**, **Carolina Di Domenico**, **Massimiliano Rosolino** e **Federico Russo** (sopra). Al vincitore un viaggio per due persone a Las Vegas per assistere alla finale dell'edizione americana. E.B.

€ 1,00
(IN ITALIA)

N. 41
18 OTTOBRE 2016

DIPIÙ TV

CAIRO EDITORE

I PROGRAMMI TV E RADIO
Dal 15 al 21 ottobre

Diretto da SANDRO MAYER

I MEDICI
GUIDO CAPRINO
Che emozione stare accanto a Dustin Hoffman

Il dottor Moliner
IL MEDICO DEL SEGRETO ERA UN CAMERIERE

La foto gigante da staccare
SHAWN MENDES

INSINNA
Contrordine, non si sposa più

Da sinistra: Carmine Buschini, Aurora Ruffino, Brando Pacitto e, in primo piano, Lorenzo Guidi

BRACCIALETTI ROSSI
I BAMBINI SONO DIVENTATI GRANDI: SI AMANO, SI SPOSANO E FANNO FIGLI

L'attore Carmine Buschini presenta la terza serie della fiction

NOI, BRACCIALETTI ROSSI, siamo ormai diventati adulti

«Siamo cresciuti e viviamo esperienze da grandi» • Leo e Cris hanno un figlio e si sposano

di **Riccardo Russino**

Roma, ottobre

Prima Cris rimane incinta di Leo, poi i due decidono di sposarsi: questi sono gli avvenimenti più emozionanti della terza stagione di *Braccialetti rossi*, la fiction che racconta le vicende di un gruppo di giovani pazienti di un ospedale, i loro seri problemi di salute e la voglia di una vita da ragazzi "normali". *Braccialetti rossi 3* inizia domenica 16 ottobre in prima serata su Raiuno ed è composta da otto puntate.

Al termine della seconda stagione, Leo e Cris, dopo un lungo "tira e molla", si erano riconciliati: ora diventano genitori e marito e moglie. E poi ci sono le vicende degli altri protagonisti, di cui parliamo nel riquadro con la trama nella pagina accanto.

Il protagonista di *Braccialetti rossi 3* è Carmine Bu-

continua a pag. 22

BRACCIALETTI ROSSI 3
Domenica 16 ottobre ore 20.35 - Raiuno

La scheda

Titolo: *Braccialetti rossi 3.*
Quando va in onda: da domenica 16 ottobre, alle ore 20.35, su Raiuno. Puntate: otto.
Interpreti principali e, tra parentesi, i personaggi: **Carmine Buschini** *(Leo)*, **Aurora Ruffino** *(Cris)*, **Brando Pacitto** *(Vale)*, **Mirko Trovato** *(Davide)*, **Pio Luigi Piscicelli** *(Toni)*, **Cloe Romagnoli** *(Flam)*, **Denise Tantucci** *(Nina)*, **Daniel Lorenz Alviar Tenorio** *(Chicco)*, **Lorenzo Guidi** *(Rocco)*, **Nicolò Bertonelli** *(Bono)*, **Silvia Mazzieri** *(Bella)*, **Carlotta Natoli** *(dottoressa Lisandri)*, **Maria Melandri** *(Margi)*, **Andrea Tidona** *(dottor Alfredi)*, **Cecilia Dazzi** *(mamma di Leo)*, **Luca Ward** *(Generale)*, **Francesca Chillemi** *(madre di Bobo)*, **Giorgio Marchesi** *(dottor Piero Baratti)*.
Cast tecnico: regia: **Giacomo Campiotti**; sceneggiatura: **Sandro Petraglia** e **Giacomo Campiotti** con la collaborazione di **Fidel Signorile** e **Leonardo Marini**; fotografia: **Stefano Ricciotti**; scenografia: **Sabrina Balestra**; costumi: **Cristina Francioni**; canzoni originali: **Niccolò Agliardi**; musiche originali: **Stefano Lentini**; suono: Glauco Puletti.

Giffoni Valle Piana (Salerno). **Carmine Buschini, 20 anni, è il protagonista, nei panni di Leo, della fiction "Braccialetti rossi", la cui terza stagione, composta da otto puntate, inizia domenica 16 ottobre in prima serata su Raiuno. «Durante le riprese mi alzavo alle sei di mattina», dice Buschini.**

Fasano (Brindisi). Carmine Buschini con altri quattro protagonisti di "Braccialetti rossi 3": da sinistra, Brando Pacitto, 20 anni, interprete di Vale; Pio Luigi Piscicelli, 17 anni, interprete di Toni, poi Buschini; quindi Nicolò Bertonelli, 16 anni, interprete di Bobo, un nuovo personaggio della fiction, infine Denise Tantucci, 19 anni, interprete di Nina. «Abbiamo girato molte scene in estate, ma non potevamo abbronzarci: dovevamo essere sempre pallidi perché interpretiamo ragazzi ricoverati in ospedale», racconta Buschini. «Così, per proteggerci, dovevamo usare una crema solare».

Fasano (Brindisi). Uno dei momenti più importanti ed emozionanti della nuova stagione di "Braccialetti rossi": Aurora Ruffino, 27 anni, l'interprete di Cris, con l'abito da sposa durante le sue nozze con Leo, il personaggio impersonato da Carmine Buschini.

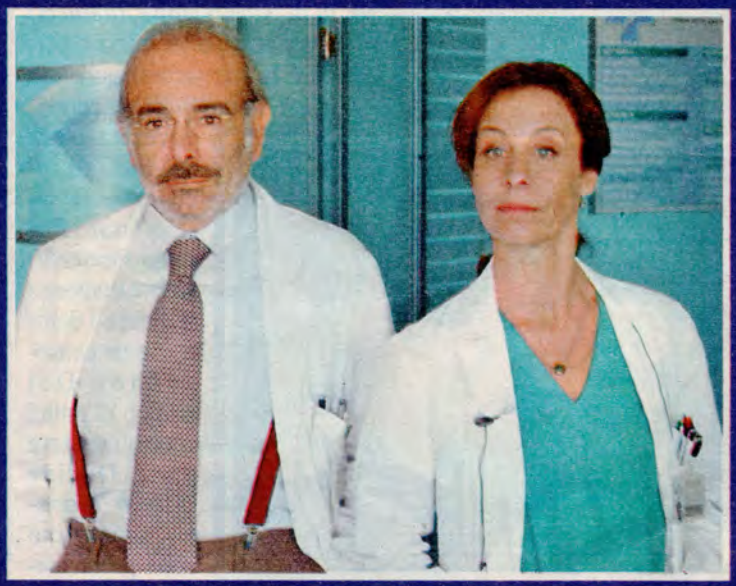
Fasano (Brindisi). Dopo quello visto a sinistra, un altro dei momenti più emozionanti di "Braccialetti rossi 3": Aurora Ruffino e Carmine Buschini si baciano mentre tengono in braccio loro figlio.

La trama

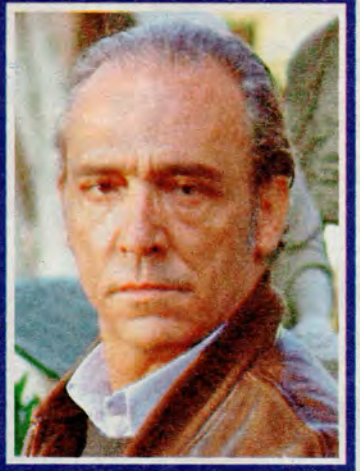
Leo (***Carmine Buschini***) e Cris (***Aurora Ruffino***) sono ancora sull'isola dove si sono recati insieme con i loro amici "braccialetti rossi" e dove Leo ha deciso di non arrendersi al tumore che lo ha colpito al cervello. Sull'isola Leo e Cris si amano: non vorrebbero più lasciare l'isola, ma sono costretti a farlo perché Leo deve curarsi. Una volta tornati in ospedale, i due ragazzi scoprono che Cris è incinta: sono spaventati, ma decidono di tenere il bambino e di sposarsi. Mentre Leo lotta contro il tumore, Vale (***Brando Pacitto***) sta sempre meglio, ma la malattia lo ha segnato e non riesce a tornare alla vita normale: così, fatica a costruire una storia d'amore con Bella (***Silvia Mazzieri***), con la quale aveva avuto un flirt tempo prima. Intanto, le condizioni di Nina (***Denise Tantucci***) peggiorano e lei inizia a perdere la sua sicurezza; Flam (***Cloe Romagnoli***) è ancora ricoverata nella speranza di recuperare la vista; Toni (***Pio Luigi Piscicelli***) scopre l'amore e le gioie e i dolori che ne conseguono. Del gruppo di amici continua a fare parte Davide (***Mirko Trovato***), scomparso nella prima stagione. L'espediente è sempre lo stesso: Davide riesce a entrare in contatto con Toni e, attraverso di lui, partecipa alla vita dei suoi vecchi amici. In ospedale arriva anche Bobo (***Nicolò Bertonelli***), un ragazzo intelligente e molto arrogante, che soffre di seri disturbi al cuore. ■

I vecchi e i nuovi volti di "Braccialetti rossi"

Fasano (Brindisi). Cloe Romagnoli, 10 anni, che in "Braccialetti rossi" è Flam, e Nicolò Bertonelli, che interpreta Bobo. Flam è un personaggio entrato nella precedente stagione della fiction, mentre Bobo è un nuovo personaggio: è un ragazzo che soffre di seri disturbi al cuore che gli impediscono di avere una vita normale.



Fasano (Brindisi). Andrea Tidona, 64 anni, e Carlotta Natoli, 45 anni: in "Braccialetti rossi" sono il dottor Alfredi e la dottoressa Lisandri, personaggi che interpretano sin dalla prima stagione. La dottoressa Lisandri è considerata dai protagonisti di "Braccialetti rossi" come una seconda mamma.



Fasano (Brindisi). Luca Ward, 56 anni, è uno dei nuovi protagonisti di "Braccialetti rossi 3": interpreta il misterioso personaggio "Generale".

Fasano (Brindisi). Francesca Chillemi, 31 anni, è un nuovo volto di "Braccialetti rossi 3": è la mamma di Bobo, un altro nuovo personaggio.

Fasano (Brindisi). Silvia Mazzieri, 23 anni, interpreta Bella, uno dei nuovi protagonisti della terza stagione di "Braccialetti rossi".

continua da pag. 20

schini, l'interprete di Leo che, presentando le nuove puntate, dice: «Nella nuova stagione ci sono molti intrecci sentimentali e molte storie nuove. Il cast storico è confermato e in più ci sono alcune nuove entrate». Tra i volti nuovi, segnaliamo Silvia Mazzieri, che interpreta Bella: aveva recitato solo nella prima puntata della seconda stagione, quando aveva baciato Vale, interpretato da Brando Pacitto, e ora è entrata in pianta stabile nel cast. Altre novità sono Nicolò Bertonelli, che impersona Bobo, un ragazzo molto intelligente e altrettanto arrogante che ha seri disturbi al cuore, e Maria Melandri, che ha il ruolo di Margi, una ragazza che farà amicizia con Flam, interpretata dalla piccola Cloe Romagnoli. In *Braccialetti rossi 3* ci sono nuovi protagonisti anche tra i "grandi": Francesca Chillemi è la mamma di Bobo, il nuovo personaggio interpretato da Nicolò Bertonelli; Giorgio Marchesi è il cardiologo Piero Baratti; Cecilia Dazzi è la mamma di Leo; Luca Ward è il misterioso Generale.

«La maggior parte delle scene è stata girata a Fasano, in provincia di Brindisi, come accaduto per le precedenti stagioni», racconta Buschini. «Abbiamo iniziato nell'agosto 2015, ma i primi giorni non abbiamo girato neanche una scena».

E allora, che cosa avete fatto?

«Noi attori e il regista Giacomo Campiotti abbiamo letto il copione tutti insieme per entrare nello spirito delle nuove puntate. Poi abbiamo iniziato a girare e siamo andati avanti fino a Natale dell'anno scorso. Pensi che abbiamo girato molte scene in estate, ma dovevamo stare attenti a non abbronzarci: interpretiamo ragazzi ricoverati in ospedale e quindi dovevamo essere pallidi. Così, per proteggerci la pelle, dovevamo usare sempre la crema solare. Tornando alle riprese, le ultime scene le abbiamo girate lo scorso aprile a Roma».

Come era una sua giornata tipo durante le riprese?

«Mi alzavo alle sei di mattina: il trucco richiede molto tempo e le riprese iniziavano presto. Ero quello che aveva più scene da girare: il più delle volte arrivavo per primo e andavo via per ultimo dal set. Poi, dopo cena, iniziavo a studiare le battute per il giorno seguente».

Nelle prime due stagioni lei si era tagliato tutti i capelli perché il suo personaggio è un ragazzo rimasto calvo a causa delle cure per il tumore. Nelle nuove puntate lei è con o senza i capelli?

«Mi vedrete in entrambi i modi. Mi sono dovuto "rapare a zero" per la terza volta: non è stato traumatico come le prime due volte ma, comunque, è stato sempre scioccante».

Riccardo Russino

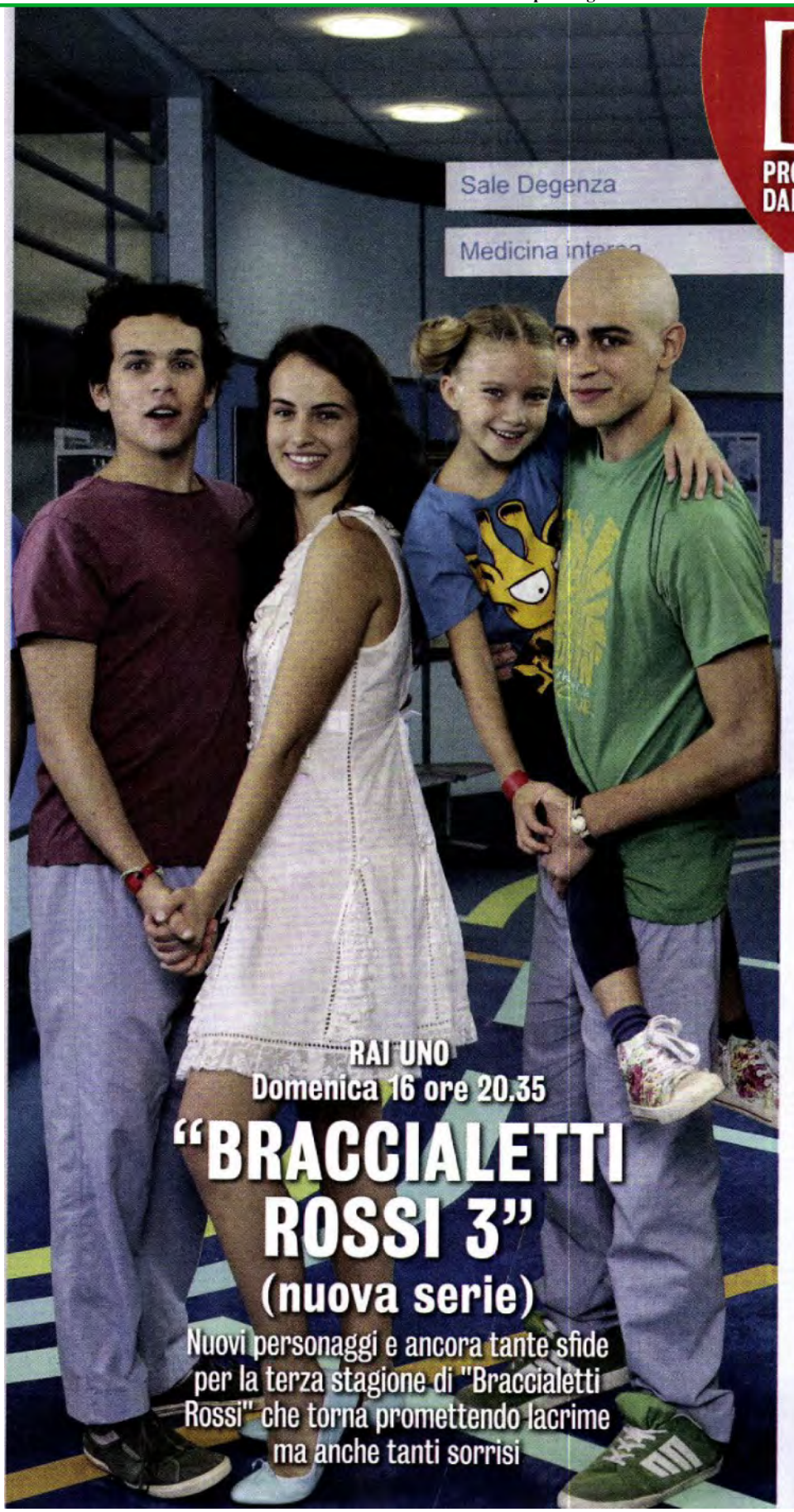
Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati
Tiratura 08/2016: 352.035
Diffusione 08/2016: 255.938
Lettori Ed. II 2016: 631.000
Settimanale - Ed. nazionale

DIVA eDONNA
Dir. Resp.: Angelo Ascoli

18-OTT-2016
da pag. 177
foglio 1
www.datastampa.it

DIVA

PROGRAMMI TV E DONNA DAL 14 AL 20 OTTOBRE



RAI UNO
Domenica 16 ore 20.35

"BRACCIALETTI ROSSI 3" (nuova serie)

Nuovi personaggi e ancora tante sfide per la terza stagione di "Braccialetti Rossi" che torna promettendo lacrime ma anche tanti sorrisi

Il meglio della settimana

ATTUALITÀ

Enrico Mentana

LA 7
Venerdì 14 ore 22.40
"SÌ O NO? SPECIALE REFERENDUM"

VARIETÀ

Flavio Insinna

RAI UNO
Sabato 15 ore 20.35
"DIECI COSE" (novità)

FILM

Loan Chabanol

ITALIA 1
Lunedì 17 ore 21.10
"THE TRANSPORTER LEGACY" (1ª tv)

Rai Ufficio Stampa
data stampa
dal 1980 monitoraggio media

Anno II - n. 41 - 18 ottobre 2016 € 1,00

NUOVO TV

CAIRO EDITORE

PROGRAMMI DAL 15 AL 21 OTTOBRE

PECHINO EXPRESS

TINA ATTACCA LORY DEL SANTO

CREDETEMI, QUELLA È DIVORATA DALL'INVIDIA

BRACCIALETTI ROSSI

TORNA LA FICTION CHE EMOZIONA L'ITALIA

UN POSTO AL SOLE

Tutti i colpi di scena della soap che compie vent'anni

BEAUTIFUL

ESCLUSIVO!

Thomas e Steffy

FRATELLI SUL SET, AMANTI NELLA VITA

ESCLUSIVO!

FRIZZI ECCO LA SUA NUOVA LINEA:

HA PERSO 10 CHILI!

ISSN 2464 - 8639 60041
9 772464 863002

Ilary Blasi nella bufera

IL GF VIP È LA CASA DEGLI SCANDALI!

IGNORANTI. VOLGARI. TRASCURATI. I VOLTI NOTI ESCONO A PEZZI DAL REALITY. E C'È CHI DICE: CHIUDETELO

TENACI / Dal 16 ottobre torna finalmente su Raiuno la fiction ch

PACITTO: «VI RACCONTO CHE COSA SUCCED

Il timido Vale troverà l'amore, mentre Leo ricomincerà

QUANTE SFIDE!

Fasano (Brindisi). Nuove avventure attendono Vale (Brando Pacitto, 20 anni), il giovane vice-leader dei protagonisti di *Braccialetti rossi*. Nella terza stagione della fiction, infatti, il ragazzo dovrà imparare a convivere più serenamente con il suo handicap (gli è stata amputata una gamba per un tumore). Ad aiutarlo ci sarà una nuova compagna di classe, Bella. «Grazie a lei Vale supererà la paura di confrontarsi con gli altri», rivela Pacitto a *Nuovo Tv*.

★ **Roberta Valentini** ★

Fasano, ottobre

È la giovane promessa del momento, Brando Pacitto. A soli vent'anni l'attore romano è già noto in tutta Italia grazie al ruolo di Vale nella serie tv *Braccialetti rossi* e ora sta conquistando uno spazio importante anche al cinema. È lui, infatti, il protagonista dell'ultimo film di Gabriele Muccino, *L'estate addosso*, presentato alla Mostra del cinema di Venezia. Ed è ancora lui a recitare nell'opera prima di Roan Johnson, *Piuma*, sul grande schermo dal 20 ottobre. Contemporaneamente, Pacitto tornerà in tivù con la terza attesissima stagione della fiction diretta da Giacomo Campiotti e ambientata tra le corsie di un ospedale.

IL SIMBOLO CHE UNISCE

Rai 1
Braccialetti rossi 3
Domenica alle 21.15

Brando, sei felice di tornare in tivù nel ruolo che ti ha lanciato, quello di Vale?

«Felicissimo, perché *Braccialetti rossi* mi ha cambiato la vita. Mi ha dato la possibilità di conoscere tante persone nell'ambito della mia professione. E poi, lo vedrete, il mio personaggio avrà un'evoluzione positiva, perché è maturato, proprio come sono maturato io da quando ho cominciato a recitare sul set».

Quali sono le novità che riguardano Vale?

«Alla fine della seconda serie, dopo aver superato i suoi problemi di salute, Vale si era un po' allontanato dalla vita dell'ospedale e dai componenti dei "braccialetti". Ora, invece, tornerà nel gruppo per supportare Leo e sostenerlo nella sua lotta contro il tumore. E, finalmente, riuscirà a relazionarsi con più equilibrio e serenità anche con i suoi compagni di scuola».

Ma la novità più interessante riguarda l'amore...

«È vero! Al liceo Vale conoscerà una ragazza, Bella, con cui nascerà una storia d'amore serena e positiva. Anche se all'inizio lei faticherà a capire il suo mondo e il suo legame con questi amici un po' strani, che vivono in ospedale e trascorrono il loro tempo tra cure e sedute di fisioterapia».

Un amore che lo cambierà in meglio...

«Sì, perché grazie alla presenza di Bella nella sua vita, Vale supererà la paura del paragone con gli altri e si renderà conto che il fatto di non avere più una gamba non costituisce motivo di pregiudizio nei suoi confronti».

È vero che Vale un po' ti somiglia?

«Sì, perché anche io sono piuttosto introverso e nel liceo linguistico che ho frequentato non mi trovavo molto bene con i miei compagni di classe. Sono sempre stato un adolescente atipico: il fatto di recitare e di avere una grande passione per il surf mi ha allontanato dal mondo dei miei coetanei, anche se ero un ragazzino pure io. Ora che ho finito la scuola, invece, ho trovato un maggiore equilibrio, anche perché mi relaziono con persone con cui condivido molti più interessi».

ha emozionato oltre sei milioni di telespettatori in tutto il Paes

NELLA NUOVA SERIE DI *BRACCIALETTI ROSSI*

lotta contro il cancro. Ma per lui c'è una bella sorpres

E, guarda caso, proprio come Vale, anche tu sei innamorato...

«Sì, ho una fidanzata, è una studentessa universitaria al primo anno come me. È il mio primo amore vero, arrivato dopo una grande delusione. Sto molto bene con lei, quando ci siamo conosciuti non sapeva che cosa facessi nella vita, quindi vuol dire che mi ama per quello che sono».

«Avere tante fan? È una bella sensazione»

Quindi quando le fan ti corteggiano non le guardi nemmeno?

«Il fatto di avere tante fan è una bellissima sensazione, perché questo significa che hai fatto un buon lavoro. Però – a parte il fatto che io sono quello meno corteggiato di tutti i "braccialetti" – preferisco chi mi avvicina per quello che sono e non per il mestiere che faccio».

Nella serie tv il tuo amico del cuore, Leo, scoprirà che avrà un figlio da Cris, la sua ragazza. E anche in

continua a pag. 23

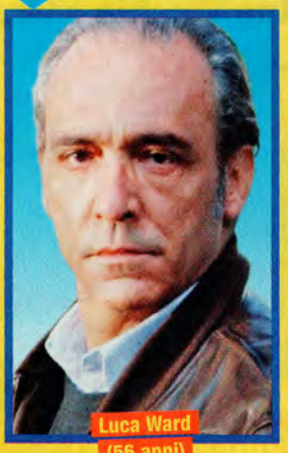
LA TRAMA PER CRIS E LEO È IN ARRIVO UN BIMBO

Ne vedremo delle belle. Negli otto episodi della nuova stagione di *Braccialetti rossi*, i protagonisti della fiction di Giacomo Campiotti dovranno affrontare numerose sfide. Per Cris (Aurora Ruffino, 27) e Leo (Carmine Buschini, 20) è in arrivo una notizia tanto bella quanto sorprendente: i due aspettano un figlio! Il ragazzo, però, sta lottando da anni contro un tumore che ormai gli lascia ben poche possibilità di continuare a vivere. Che cosa succederà? Il leader del gruppo dei "braccialetti" riuscirà a sopravvivere e a conoscere suo figlio oppure quel dolcissimo momento (a destra) rimarrà soltanto una fantasia della sua mente? E non è finita qui. Lo sfortunato Leo, infatti, dovrà fare i conti anche con un doloroso mistero del suo passato, legato alla figura di un generale dell'esercito. Per fortuna, a supportare il giovane e la sua Cris ci saranno tutti gli altri storici "braccialetti": Vale (Brando Pacitto), Flam (Cloe Romagnoli), Chicco (Daniel Tenorio), Toni il Furbo (Pio Piscicelli), Davide il Bello (Mirko Trovato) e Rocco l'Imprescindibile (Lorenzo Guidi). Con loro tornerà anche Nina (Denise Tantucci), che nel frattempo dovrà affrontare i suoi genitori, finora rimasti all'oscuro della malattia che l'ha colpita. La ragazza, che nella seconda serie si è dimostrata forte e determinata, si troverà costretta a togliere la maschera altera che aveva indossato e a lasciarsi andare ai suoi sentimenti. Nel frattempo nuovi amici si uniranno ai "braccialetti".

NELLE CORSIE DELL'OSPEDALE SPUNTANO ANCHE LA CHILLEMI E LUCA WARD

Sono numerose le *new entry* nel cast di questa terza stagione di *Braccialetti rossi*. Tra le corsie dell'ospedale vedremo aggirarsi FRANCESCA CHILLEMI, che interpreta la madre di Bobo, un ragazzo appena entrato nel gruppo dei "braccialetti". Con lei ci sarà anche LUCA WARD, celebre attore e doppiatore che qui veste i panni di un generale dell'esercito che si scoprirà avere a che fare con il passato di Leo. A interpretare la madre del giovane protagonista è invece CECILIA DAZZI, vincitrice del David di Donatello nel 1998 per il ruolo di Sandra in *Matrimoni* di Cristina Comencini. E, ancora, nel cast "adulto" ci sono Giorgio Marchesi, Alberto Molinari, Sara Lazzaro e Antonietta Bello.

Francesca Chillemi (31 anni)



Luca Ward (56 anni)

Cecilia Dazzi (47 anni)

I NUOVI RAGAZZI

C'È ANCHE UNA MISS

Nell'affiatato gruppo dei "braccialetti" c'è sempre spazio per fare nuove amicizie. Ed è così che, in questa nuova stagione, faremo la conoscenza di tre ragazzi: Bobo (Nicolò Bertonelli), Bella (Silvia Mazzieri, 23) e Margi (Maria Melandri). Come molti telespettatori ricorderanno, l'attrice che interpreta Bella è già stata nel cast di un'altra fiction di Raiuno, *Il paradiso delle signore*, e nel 2010 ha partecipato a Miss Italia (vincendo la fascia di Miss Cinema).

continua da pag. 21

Piuma, il film che ti vede tra i protagonisti, sei vicino a una giovane coppia che scopre di aspettare un bambino. Che effetto ti fa l'idea della paternità?

«Be', ovvio che adesso non ci penso. Però, magari tra dieci anni, mettere su famiglia mi piacerebbe. Fare un figlio non è uno sport, ma se in una coppia c'è amore e la consapevolezza della scelta, allora penso che tutto si possa fare, anche se si è giovani come i protagonisti di *Braccialetti* e di *Piuma*».

«Gabriele Muccino mi ha insegnato tanto»

Nel film _L'estate addosso_, invece, interpreti Marco, un ragazzo che alla fine del liceo fa un viaggio negli Stati Uniti che segna il suo ingresso nella vita adulta. Che cosa ti ha insegnato un regista famoso e importante come Gabriele Muccino?

«Mi ha fatto crescere in tutto e in modo positivo. Io ero uno che si teneva tutto dentro, mentre lui mi ha insegnato a tirare fuori le emozioni, a sbloccarmi. È stata una bellissima esperienza, sia dal punto di vista professionale sia da quello umano».

Ma Brando Pacitto, da grande, chi vuole diventare e che cosa vuole fare?

«Una persona matura. E poi, professionalmente parlando, mi piacerebbe continuare non solo a recitare, ma anche a sperimentarmi in altri ruoli, magari passando dietro la macchina da presa. Mi piace creare e il mio sogno più grande è quello di girare un film sul surf». ★

BRACCIALETTI ROSSI • ILARY BLASI • FLAVIO INSINNA • COLORADO

N.42 Programmi dal 15 al 21 ottobre 2016

GRUPPO MONDADORI

telepiù

1 euro

Sommario

VI ASPETTIAMO SU TWITTER: @telepiu
E SU FACEBOOK: www.facebook.com/telepiu

Servizi

10 LUCA WARD entra nel cast di **Un posto al sole** in occasione dei 20 anni di messa in onda della soap

14 BOSCO COBOS Nonostante sia il meno conosciuto nella casa del **Gf Vip** il giovane spagnolo sta conquistando il pubblico e c'è chi lo dà per vincente

16 BRACCIALETTI ROSSI 3 Fra sorprese, nuovi personaggi, lacrime e sorrisi, parte l'attesissima nuova stagione

19 GIANCARLO GIANNINI racconta la meraviglia della scienza nel suo nuovo programma di divulgazione in onda su Nove

20 ILARY BLASI Oltre alla conduzione del **Grande Fratello Vip** è tornata al timone di **Le iene**

22 COLORADO Curiosando dietro le quinte abbiamo scoperto come funziona la grande macchina dello show comico condotto da Luca e Paolo

24 FLAVIO INSINNA ci racconta cosa vedremo in **10 cose**, il nuovo programma che conduce con Federico Russo, il sabato sera su Raiuno

Cruciverba & Giochi

Al centro del giornale un «inserto» di 16 pagine

Il giornale delle Soap

116 IL SEGRETO Vinta dalla malattia, Ines si spegne fra le braccia di Bosco

118 BEAUTIFUL Liam scopre le trame di Quinn

119 UN POSTO AL SOLE Lodovica Comello ospite speciale per la festa dei 18 anni di Vittorio

120 UNA VITA La difficile convivenza fra Rosina e il suo neo genero Pablo

121 TEMPESTA D'AMORE David tende una trappola a sua madre Beatrice

Rubriche

4 Oroscopo
6 Fuori onda
114 Lo sport in tv
122 Cucina più
129 Salute&Benessere
130 Moda low cost

In piedi da sinistra, Nicolò Bertonelli (16 anni), Pio Piscicelli (17), Daniel Tenorio (15) e Brando Pacitto (20). Seduti, Carmine Buschini (20), Cloe Romagnoli (10) e Mirko Trovato 17). In primo piano Lorenzo Guidi (14).

Vi regaleremo lacrime e sorrisi

di Stefania Zizzari

È finita l'attesa per i fan dei *Braccialetti rossi*. La terza serie della fiction prende il via il 16 ottobre con tante novità. «Preparate i fazzoletti» anticipa il regista Giacomo Campiotti, che ha anche firmato la sceneggiatura con Sandro Petraglia e sta già scrivendo la quarta stagione. «Ma preparatevi anche a sorridere, a riflettere, a sognare». Vediamo allora le anticipazioni delle otto nuove puntate.

BRACCIALETTI ROSSI 3
Raiuno
da domenica 16
ore **20.35**

SORPRESE E NUOVI PERSONAGGI Avevamo lasciato Leo (Carmine Buschini) sull'isola di San Nicola, dove era scappato con l'intenzione di andare via da tutto e da tutti: quell'8% di possibilità di sopravvivenza era impossibile da tollerare. Ma l'amore di Cris (Aurora Ruffino) e l'amicizia degli altri "Braccialetti" lo avevano convinto a reagire. Da qui prendono il via le nuove puntate. «La battaglia di Leo per la vita sarà dura» anticipa il regista. «Per la prima volta i ragazzi devono considerare l'idea che il loro leader possa non farcela». Entreranno in scena personaggi nuovi legati alla famiglia di Leo e il giovane dovrà fare i conti anche con un mistero legato al suo passato. Ma avrà accanto Cris, che gli darà una gioia grandissima, una di quelle che ti cambiano la vita per sempre. Intanto Vale (Brando Pacitto) ritrova Bella (Silvia Mazzieri), la ragazza che aveva baciato nella scorsa stagione: tra i due scoppia l'amore, ma non sarà facile perché Bella non riesce a capire il legame che c'è tra i "Braccialetti" e ne è sempre più gelosa. Tony (Pio Piscicelli), ormai "portantino esperto", vorrebbe diventare infermiere. E nelle nuove puntate gli capiterà anche di trovare l'amore: la fortunata è Mela (Manela Micoli), la ragazza che aveva già conosciuto sull'isola. Ma quando si è

Sopra, Andrea Tidona (64, è il dottor Alfredi) e Carlotta Natoli (45). A lato, tre nuove entrate: Francesca Chillemi (31), Nicolò Bertonelli e Giorgio Marchesi (42).

BRACCIALETTI ROSSI 3

Sopra, da sinistra, Aurora Ruffino (27), Carmine Buschini, Silvia Mazzieri e Brando Pacitto. Sono le due grandi storie d'amore della nuova serie. A sinistra, Denise Tantucci (19). Qui a lato, ancora la Ruffino.

timidi cronici come lui, tutto è più complicato. Davide (Mirko Trovato) continua a comunicare con Tony e stavolta ha una missione molto importante da portare a termine per Leo. La situazione clinica di Nina (Denise Tantucci) è più seria di quanto non sembrasse nella scorsa serie: deve informare i genitori, non può più tenerli all'oscuro. Quanto a Flam, l'avevamo lasciata dopo l'operazione non riuscita: purtroppo non ha recuperato la vista. L'intervento si potrebbe ripetere, ma solo dopo una cura di cellule staminali: serve un donatore. Chicco (Daniel Tenorio) le sta vicino, come sempre, ma accanto a lei compare Margherita (Maria Melandri), una ragazza un po' più grande che le somiglia parecchio... Rocco (Lorenzo Guidi) è guarito ed è tornato alla sua solita vita. Ma non riesce a stare lontano dai suoi amici troppo a lungo. In ospedale arriva Bobo (Nicolò Bertonelli), un ragazzo cardiopatico introverso e scostante. Fa il suo ingresso anche il dottor Piero Baratti (Giorgio Marchesi), un cardiochirurgo tanto bravo quanto presuntuoso e antipatico, spesso in contrasto con la dottoressa Lisandri (Carlotta Natoli), che ormai segue i ragazzi come fossero suoi figli. «La terza stagione è più complessa e profonda» conclude il regista. « I ragazzi sono cresciuti e hanno ancora tanto da raccontare: sono malati, sentono che il loro tempo potrebbe essere limitato quindi hanno l'urgenza di vivere. E di vivere tutto a colori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAL 16 AL 22 OTTOBRE
N.42
€1,00
(In Italia)

PARTE LA TERZA EDIZIONE DI «BRACCIALETTI ROSSI» CON TANTI COLPI DI SCENA E NUOVI PROTAGONISTI

Cris, Leo, Bella e Vale

LACRIME & sorrisi

«Tutto quello che può succedere succederà. La terza serie di *Braccialetti rossi* sarà incredibile, entreranno nuovi personaggi, ci saranno colpi di scena, si piangerà e si riderà». Fate tesoro delle parole di Aurora Ruffino, che nella storia veste i panni di Cris, e preparatevi a seguire le nuove 8 puntate con curiosità e con... i fazzoletti. Sì, perché sin dall'inizio ritroveremo subito Leo, il leader del gruppo, che convinto da Cris e dai Braccialetti decide di continuare a lottare contro la sua terribile malattia, malgrado quell'8% di possibilità al quale è appesa la sua vita.

All'ospedale Leo ricomincia il suo duello quotidiano contro il cancro. Accanto a lui c'è sempre Cris che lo sorprenderà con una notizia inaspettata... «In questa terza serie», spiega Carmine Buschini, l'attore che dà il volto a Leo, «il mio personaggio sarà ancora più complesso anche perché il percorso della malattia per lui sarà decisamente più delicato».

Margi

Numerosi i nuovi personaggi che entreranno a far parte della storia. Tra i più interessanti c'è un generale dell'aviazione (interpretato da Luca Ward), un uomo molto misterioso legato al passato di Leo. Farà il suo ingresso nella serie anche Bobo (Nicolò Bertonelli), un ragazzo dal cuore debole e malandato. A a dare il volto a sua madre sarà Francesca Chillemi, per la prima volta in un ruolo non leggero. Conosceremo poi Margi (Maria Melandri), la cui somiglianza con Flam nasconde un segreto, e rivedremo Bella (Silvia Mazzieri) che nella seconda stagione aveva fatto solo una breve apparizione con quel bacio a Vale che aveva segnato l'inizio del loro avvicinamento: tra i due scoppierà la passione, ma non senza difficoltà in quanto Bella faticherà a capire il forte legame che c'è tra i Braccialetti. E infine arriverà il cardiochirurgo Piero Baratti (Giorgio Marchesi), spesso in disappunto con la dottoressa Lisandri (Carlotta Natoli) che lavora in ospedale con il dottor Alfredi (Andrea Tidona).

E gli altri Braccialetti? Malgrado la sua patologica timidezza Toni farà i conti con l'amore mentre la piccola Flam, dopo l'intervento non riuscito, non recupererà la vista. Ma forse ciò che la rattrista di più è la partenza di Chicco, il suo amico più caro che viene dimesso ma che non riuscirà, come Rocco del resto, a stare lontano dal gruppo. Davide avrà una missione importante da compiere per Leo, mentre Nina vivrà l'aggravarsi della sua malattia.

L. Masoero

Personaggi e interpreti

CRIS	Aurora Ruffino
LEO	Carmine Buschini
VALE	Brando Pacitto
DAVIDE	Mirko Trovato
TONI	Pio Luigi Piscicelli
FLAM	Cloe Romagnoli
NINA	Denise Tantucci
CHICCO	Daniel Tenorio
ROCCO	Lorenzo Guidi
BOBO	Nicolò Bertonelli
MARGI	Maria Melandri
BELLA	Silvia Mazzieri

Luca Ward

Giorgio Marchesi

Andrea Tidona e Carlotta Natoli

Rai 1 RAIUNO
DOMENICA prima serata

· BRACCIALETTI ROSSI 3 ·

TV MIA

€ 0,90 (IN ITALIA) CAIRO EDITORE SETTIMANALE / N. 41 - 18 OTTOBRE 2016

PROGRAMMI DAL 15 AL 21 OTTOBRE

DI PIÙ TV CUCINA

CI SONO ANCHE QUATTRO RICETTE DI CUCINA VEGANA

CHE BONTÀ GLI SPAGHETTI CON SGOMBRI E POMODORI

CHE BUONI GLI SPAGHETTI con sgombri e pomodori

I PERSONAGGI DELLA SETTIMANA

DANIELA MARRA Squadra antimafia

MARCO FALAGUASTA Rimbocchiamoci le maniche

Parte BRACCIALETTI ROSSI

180 PAGINE

Fabrizio Frizzi con le "professoresse" a "L'eredità": da sinistra, Eleonora Cortini, Ludovica Caramis e Francesca Fichera

FABRIZIO FRIZZI

Non voglio affezionarmi a "L'eredità" per non soffrire

ISSN 1972 - 6813 60041 9 771972 681009

LA TELEVISIONE ENTRA NEL VIVO:

Domenica 16 ottobre, alle 20.35 su Raiuno, inizia la terza stagione di BRACCIALETTI ROSSI, la fiction che ha per protagonisti ragazzi che hanno gravi problemi di salute. Nella foto, da sinistra, Aurora Ruffino, 27 anni, l'interprete di Cris; Carmine Buschini, 20 anni, Leo; Silvia Mazzieri, 23 anni, Bella; e Brando Pacitto, 20 anni, Vale. Nella nuova stagione, composta da otto puntate, Cris e Leo diventano genitori e si sposano.

Da domenica 16 ottobre, alle 9.40 su Raiuno, torna DREAMS ROAD, il programma di viaggi in moto alla scoperta di culture, arte e stili di vita diversi dai nostri condotto da Emerson Gattafoni, 60 anni, e Valeria Cagnoni, 42 anni, che sono una coppia nel lavoro e nella vita. Le nuove dodici puntate sono state girate in giro per il mondo: dagli Stati Uniti all'Asia, dall'Europa al Canada.

Sabato 15 ottobre, alle 10.15 su Raidue, inizia la seconda stagione di FRIGO, condotto da Nicola Prudente, 40 anni, nella foto, noto con il nome d'arte Tinto. In ogni puntata Tinto entra nella casa di una famiglia per dare consigli su come nutrirsi in modo sano ed equilibrato.

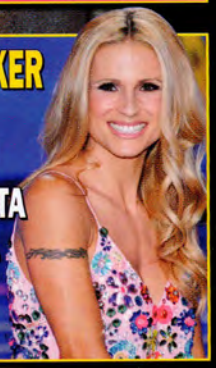
Da sabato 15 ottobre, alle 20.35 su Raiuno, inizia DIECI COSE, spettacolo condotto da Flavio Insinna, 51 anni, a destra, e Federico Russo, 35 anni. In ogni puntata del programma, nato da una idea di Walter Veltroni, romanziere ed ex segretario del Partito Democratico, due personaggi famosi raccontano quali sono le dieci cose più importanti della loro vita e dalle quali si può capire l'essenza della loro personalità. I primi due ospiti sono Gigi Buffon, portiere della Juventus e della Nazionale, e il conduttore Alessandro Cattelan.

Anno VI - n. 41 - 18 ottobre 2016 - € 1,00 in Italia

VERO TV

Tutti i PROGRAMMI e gli ORARI
DAL 15 AL 21 OTTOBRE

NUOVE COPPIE
È vero amore tra Sergio Arcuri e Mercedesz Henger



MICHELLE HUNZIKER
A *STRISCIA LA NOTIZIA*: «ANCHE MIA FIGLIA È FINITA MEZZA NUDA SUL WEB. RAGAZZE, STATE ATTENTE!»

BRANDO PACITTO
TORNA NELLA FICTION *BRACCIALETTI ROSSI*: «ADESSO FACCIO L'ATTORE, MA POTEVO DIVENTARE UN GRANDE CAMPIONE DI SURF»

I MEDICI

L'attesa serie di Raiuno con il divo americano, Richard Madden, e Guido Caprino, che racconta...

«LE MIE GIORNATE CON DUSTIN HOFFMAN»

SPORTIVI. L'attore, che torna nella terza stagione della celebre fictio

«FINO A *BRACCIALETTI ROSSI* RECITARE ERA U

«Da bambino ho gareggiato e ottenuto risultati importanti. Ma ora il se

INSIEME Roma. In questa nuova stagione di *Braccialetti rossi*, Brando Pacitto (20 anni), nei panni di Vale, sarà ancora più protagonista ma fuori dall'ospedale. Sopra è con, da sinistra: Cris (Aurora Ruffino, 27), Leo (Carmine Buschini, 20), Bella (Silvia Mazzieri, 23). A lato, è in una scena con altri ragazzi del cast.

GIOVANNI LUCA MONTANINO
Roma - Ottobre

Sono i giovani paladini della fiction "sana", dai valori positivi come l'amicizia, la tenacia e il coraggio. Le loro storie hanno scaldato i cuori del pubblico, ricordando che lottare è importante e che spesso (anche in circostanze apparentemente disperate) basta avere cuore per trovare la via d'uscita. La fiction *Braccialetti rossi* torna il 16 ottobre in prima serata su Raiuno con l'attesa terza stagione. Abbiamo incontrato uno dei protagonisti, Brando Pacitto, interprete di Vale.

Brando, sei protagonista di uno dei ritorni più attesi dei palinsesti. Sei felice?

«Lusingato! Parlo anche a nome di tutti i miei compagni d'avventura. Speriamo di non deludere le aspettative».

Perché, c'è questo rischio? Significa forse che dobbiamo aspettarci cambiamenti radicali?

«Beh, ci saranno naturalmente delle novità. Nel terzo capitolo saremo ancora più fuori dall'ospedale che nella stagione precedente. Dunque, finalmente, vivremo le problematiche dei nostri coetanei "normali": la scuola e lo sport, per esempio».

«Siamo amici anche nella vita»

Anche il "leader" Leo lascerà la corsia?

«Lui, purtroppo, non ancora. Ma se rivelo qualcosa, mi massacrano!».

Ok, va bene. Come sarà la vita normale per il tuo Vale?

«Un po' di normalità per lui era già arrivata nella seconda stagione, essendo stato dimesso dall'ospedale. Nelle nuove puntate, Vale sarà ancora più libero, per esempio di tornare a scuola. Subito emergerà un dato incontrovertibile: non sono solo gli altri a emarginarlo, ma anche lui ad avere una sorta di pregiudizio, come una paura, che lo porta a chiudersi».

Non è mai pesato a te o ai tuoi compagni di set raccontare la sofferenza?

«Noi ci siamo cresciuti e abbiamo vissuto tranquillamente le trame. Anche grazie a chi ci ha accompagnati durante questo straordinario percorso. Per me è stata una presa di coscienza fondamentale: insomma, prima o poi certi problemi purtroppo vanno affrontati. Magari più tardi possibile, ma può succede a un parente, a un amico, o a qualcuno che amiamo. Meglio familiarizzare fin da piccoli con il dolore, dunque, e capire che venirne fuori è possibile».

Lasciamo per un attimo Vale e veniamo a Brando: tra te e il resto del cast ci sono rapporti anche lontano dal set?

«Certo! Siamo tutti amici nella vita reale. Ciò non vuol dire che ci incontriamo ogni giorno: quando non giriamo, riusciamo a vederci raramente. Però sul set condividiamo ogni cosa, anche la classica birretta dopo cena. Abitiamo insieme, in una specie di grande masseria. Non dimentichiamo che la serie *Braccialetti rossi* si gira in Puglia, una regione incantevole».

Sei molto giovane, eppure hai già una carriera di tutto rispetto: come hai fatto a debuttare così presto?

«Un meccanismo classico: ero alle elementari e mi divertivo facendo teatro. Una mia cugina, che già all'epoca lavorava come regista teatrale, mi ha permesso di passare dalle recite scolastiche a un laboratorio vero e proprio. Ma devo ammettere che fino a *Braccialetti rossi* per me recitare è stato un hobby. Avevo aspirazioni diametralmente opposte».

Cioè?

«Volevo fare lo sportivo, il surfista in particolare. Da bambino ho gareggiato e otte-

di Raiuno, racconta a *Vero TV* quello che sperava di diventare da piccolo

HOBBY: IN REALTÀ VOLEVO FARE IL SURFISTA»

è diventato un vero mestiere e sogno il cinema», spiega Brando Pacitto

nuto risultati importanti. Non faccio per vantarmi, ma agli Europei di surf sono arrivato quinto. Ho partecipato anche ai Mondiali, pur non piazzandomi. Poi ho rallentato».

Come mai?

«Proprio perché grazie a *Braccialetti rossi* la recitazione è diventata un mestiere. Nei tempi morti esco ancora con la tavola e viaggio da surfista: per esempio, di recente sono stato in Francia e alle Maldive».

Quindi, che cosa vuoi fare da grande?

«Amo il cinema più di ogni altra cosa, ma non ho ancora capito se voglio fare l'attore: l'ambito di riferimento è di sicuro la settima arte, ma mi affascinano anche sceneggiatura, regia e produzione. Negli ultimi anni mi sono fortemente appassionato all'audiovisivo a 360 gradi. Da lì anche la scelta della facoltà universitaria».

Stai studiando?

«Mi sono iscritto a Lettere con indirizzo spettacolo».

A proposito di cinema, ultimamente ti sei è preso grandi soddisfazioni anche sul grande schermo.

«Sì, ho avuto la fortuna di interpretare *L'estate addosso* di Gabriele Muccino: il tema, rispetto a *Braccialetti rossi*, è opposto; si passa da ragazzi malati in ospedale a diciottenni alla scoperta di se stessi che si catapultano dall'altra parte del mondo. Dal punto di vista tecnico, *Braccialetti* è una serialità lunga e forse più faticosa; si gira ogni stagione in cinque mesi, tutti i giorni. Le riprese di *L'estate addosso*, invece, sono durate soltanto due mesi e mezzo; io giravo appena un paio di scene al giorno».

A quale delle produzioni, in cui hai recitato finora, sei più legato?

«A *La Sacra Famiglia* (2006, con Alessandro Gassmann, *ndr*), che ha segnato il mio debutto nella televisione "che conta": interpretavo Gesù bambino. È stata la più importante fiction dopo *Braccialetti*. A dieci anni non capita a tutti di trascorrere tre mesi in Giordania e girare una serie in inglese: è stato un privilegio».

«La mia ragazza non sa chi sono»

A dieci anni il primo lavoro importante, non hai mai avuto la sensazione di sacrificare troppo della tua giovinezza per la carriera?

«Non ho rimorsi né rimpianti. Sono riuscito a incastrare bene tutto. Il lavoro dell'attore è diventato parte della mia vita, ma ho trovato il tempo per la scuola e per le cavolate tipiche dell'età. Nessuno mi ha imposto delle scelte e di conseguenza non ho mai avvertito il peso della rinuncia. Oggi mi sento un normalissimo neo maggiorenne».

Non hai paura, per esempio, che le ragazze ti avvicinino perché sei famoso?

«Pensate che adesso sto con una ragazza che neanche conosce *Braccialetti rossi*! Faccio l'attore, ma quando non lavoro amo circondarmi di persone che hanno interessi diversi dai miei».

Hai un sogno che ti piacerebbe realizzare in un futuro non troppo lontano?

«Vediamo un po': mi piacerebbe girare un film che parli del surf, ma che sia un racconto realistico».

· BRACCIALETTI ROSSI 3 ·
Raiuno
Da domenica 16 ottobre
21.15

SERIE TV

I RAGAZZI PIÙ FORTI

È TRA LE FICTION ITALIANE PIÙ AMATE: PARTE DAL 16 OTTOBRE LA TERZA SERIE DI **BRACCIALETTI ROSSI**, LA SERIE DI RAI UNO SUI RAGAZZI CHE, COLPITI DA DIVERSE MALATTIE, CERCANO DI VIVERE COME I LORO COETANEI SANI. TORNANO I VOLTI CHE HANNO FATTO AFFEZIONARE IL PUBBLICO, DA **AURORA RUFFINO**, NEI PANNI DELLA BELLA CHRIS, AFFETTA DA DISTURBI ALIMENTARI, AL PROTAGONISTA LEO, INTERPRETATO DA **CARMINE BUSCHINI**. E NON MANCA **BRANDO PACITTO**, VALE, VISTO NEL FILM *L'ESTATE ADDOSSO* DI GABRIELE MUCCINO. *(L.S.)*

***BRACCIALETTI ROSSI*. RAI UNO. PRIMA SERATA. DAL 16 OTTOBRE.**

SETTIMANALE NUOVO

13-OTT-2016
da pag. 144

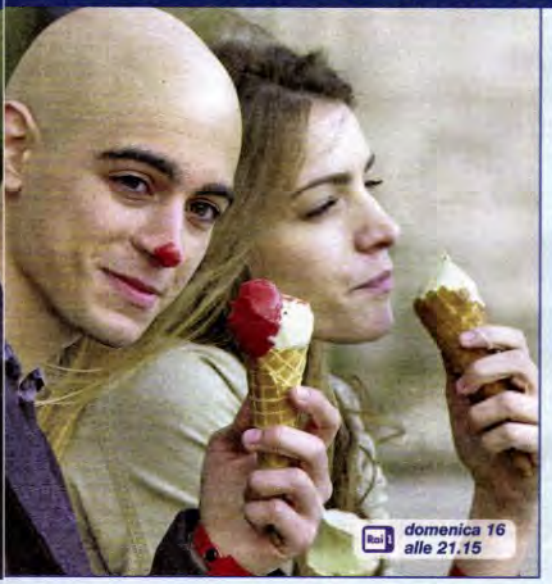
Dir. Resp.: Riccardo Signoretti

LA NOVITÀ

Dal 16 ottobre torna su Raiuno la serie che ha conquistato 6 milioni di spettatori

BRACCIALETTI ROSSI 3: LA LOTTA CONTRO IL CANCRO SI FA PIÙ DURA

Negli otto episodi della nuova stagione Leo, Cris e i loro amici devono tirar fuori la grinta e affrontare altre sfide molto difficili



BELLA, LA NEW ENTRY Fasano (Brindisi). Nella terza serie di *Braccialetti rossi* arriva Bella (Silvia Mazzieri, 23 anni, da sinistra). La ragazza lotterà accanto a Leo (Carmine Buschini, 20) e a Cris (Aurora Ruffino, 27).

È finita l'attesa. A oltre un anno di distanza dalla conclusione della seconda serie, domenica 16 ottobre torna finalmente su Raiuno *Braccialetti rossi*. La fiction-evento ambientata nelle corsie di un ospedale ha già conquistato oltre 6 milioni di telespettatori e ora cerca di replicare il successo con otto puntate inedite.

In questi nuovi episodi, il leader del gruppo di giovani pazienti, Leo (interpretato da Carmine Buschini), torna in ospedale dopo aver passato un mese di vacanza su un'isola con la sua amata Cris (Aurora Ruffino). I giorni trascorsi in quello che sembrava un vero paradiso non sono serviti a guarire il ragazzo dal tumore che lo sta divorando. Leo deve dunque ricominciare a lottare con tutte le sue forze contro la morte, aggrappandosi a quell'8 per cento di possibilità cui è appesa la sua vita. E, come se non bastasse, si ritrova anche faccia a faccia con un doloroso mistero del passato. Per lui, poi, c'è un'ulteriore novità: Cris è incinta. Lei ha appena finito il liceo e lui teme di morire prima della nascita del bambino. Che fare?

Accanto alla coppia sfilano tutti gli altri ragazzi con il braccialetto rosso al polso. Innanzitutto c'è Vale (Brando Pacitto), che per fortuna è riuscito a sconfiggere il cancro e che ora sta cercando di riprendere la vita normale di un ragazzo della sua età. Ma c'è anche Nina, il cui tumore sembra meno semplice da curare di quanto era stato inizialmente previsto. L'atteggiamento altero della ragazza comincia a cedere il posto alla disperazione: e non solo per la persistenza della malattia, ma anche perché presto arriveranno i suoi genitori, che lei aveva allontanato.

Nel cast arriva anche Luca Ward

Accanto agli storici protagonisti, in questa serie arrivano in ospedale tre nuovi giovani pazienti: Bella (Silvia Mazzieri), Margi (Maria Melandri) e Bobo (Nicolò Bertonelli). Le loro storie, ovviamente, si intrecciano a quelle di Leo, Cris, Vale e degli altri ragazzi del gruppo dei "braccialetti".

Ma anche nel cast "adulto" ci sono molte interessanti novità: Francesca Chillemi interpreta la madre di Bobo, Giorgio Marchesi veste i panni del cardiologo Piero Baratti, Cecilia Dazzi è la madre di Leo, mentre Luca Ward interpreta un generale dell'esercito che si scoprirà essere legato al passato di Leo. ◆

GRANDE ATTESA PER LA NUOVA STAGIONE DI "BRACCIALETTI ROSSI"

Esordirà il 16 ottobre alle ore 20.40 su RaiUno l'attesissima terza serie di "Braccialetti Rossi". L'orario della messa in onda è volutamente anticipato rispetto al consueto per permettere ai tanti ragazzi che seguono il programma e che il giorno dopo vanno a scuola di poterlo vedere senza fare tardi. Tra i protagonisti ci sarà nuovamente Carmine Buschini nel ruolo di Leo, uno dei personaggi più amati della serie. Purtroppo per lui, però, la malattia tornerà a fargli visita e dovrà nuovamente combattere per cercare di sconfiggerla. Ovviamente non vi diciamo altro per non darvi troppe anticipazioni e rovinarvi la visione.

N°41 - I PROGRAMMI DI TUTTE LE RETI
dall'8 al 14/10/2016 +100 CONSIGLI SUL MEGLIO IN TV

FIORELLO
GIOCHIAMO CON LUI
ALL'EDICOLA
PIÙ PAZZA DELLA TV

CHECCO ZALONE
COME È NATO
LO SPOT CHE FA
RIDERE E PENSARE

E INOLTRE:
- ROBERTO BOLLE
- COLORADO
- LE VELINE

sorrisi e canzoni TV

INTERVISTE E FOTO ESCLUSIVE

TORNANO SU RAIUNO I RAGAZZI DELLA FICTION CHE HA CONQUISTATO (E COMMOSSO) L'ITALIA

IN ALTO I CUORI E I... BRACCIALETTI ROSSI

SETTIMANALE SORRISI € 1,50 - CH CHF 3,80 - CH CI. CHF 3,50 - LUX. B € 2,80 - D € 3,70 - F € 3,00 - A, SP € 2,80 - GB £ 2,00 - CANADA CAD 5,00

Poste Italiane spa - Sped. in A.P. D.L. 353/03 art. 1, comma 1, DCB Verona

€1,50

MONDADORI

ESCLUSIVO **BRACCIALETTI ROSSI 3** Dal 16 ottobre rivedremo finalmente i protagonisti della serie. Tra lacrime, sorrisi e tante novità

Preparate i fazzoletti, stiamo tornando!

di Stefania Zizzari - foto di Assunta Servello

Roma, studio fotografico, ore 13. I «Braccialetti rossi» sono convocati per il servizio fotografico esclusivo di Sorrisi. C'è chi arriva da Firenze, chi da Livorno, chi da Napoli. Non si ritrovano tutti insieme dalla fine delle riprese della terza stagione di «Braccialetti rossi», dieci mesi fa, e il momento dell'incontro è una festa. Abbracci, scherzi, risate, selfie. Mirko (che interpreta Davide), brandendo il cellulare a tutto volume, cerca di «contagiare» gli altri con la sua amata musica «dupstep» (un genere di musica elettronica). Pio (Tony) è il «massaggiatore ufficiale» dei Braccialetti: nei momenti di pausa tutti si mettono in fila per un bel massaggio. «Energetico, più che rilassante» spiega lui manipolando il collo di Brando (Vale). Lorenzo (Rocco), affranto, ha appena scoperto dalla «chat» della sua classe di avere per domani una montagna di compiti di matematica. Cloe (Flam), la più piccola, è la più concentrata: la prima a fare l'intervista, la prima a capire la posa giusta durante gli scatti. È sbalorditiva. Il nuovo arrivato Nicolò (Bobo) fa un selfie con Carmine (Leo) e Daniel (Chicco). È un ciclone di energia: chiacchiera e scherza con tutti.

Ci sono anche i due protagonisti del film «Piuma», Luigi e Blu, che in realtà si mimetizzano alla perfezione in mezzo ai Braccialetti: Brando, che è anche nel cast del film prodotto dalla Palomar, li ha già presentati a tutti.

Intanto, fuori dallo studio

BRACCIALETTI ROSSI 3
RAIUNO
domenica 16
ore 20.35

UN GRUPPO AFFIATATO
I protagonisti di «Braccialetti» in una posa scherzosa. Per comunicare tra loro, tutti i ragazzi della fiction sono iscritti a una chat di WhatsApp che hanno chiamato «Psychiatric Hospital».

fotografico, il mondo dei Braccialetti è in fibrillazione: dal 16 ottobre saranno in onda su Raiuno le otto nuove puntate. L'attesa cresce.

«Prepariamo i fazzoletti?» chiedo al regista Massimo Campiotti. «Assolutamente sì» mi risponde. «Ma prepariamoci anche a sorridere, a riflettere, a sognare, a divertirci con i ragazzi». Campiotti ha firmato anche la sceneggiatura con Sandro Petraglia e sta già scrivendo la quarta stagione.

Ma andiamo con ordine: avevamo lasciato **Leo** sull'isola di San Nicola, dove era scappato con l'intenzione di andare via da tutto e da tutti: quell'8 per cento di possibilità di sopravvivenza era impossibile da tollerare. Ma l'amore di **Cris** (Aurora Ruffino) e l'amicizia degli altri Braccialetti lo avevano convinto a reagire. Da qui prendono il via le nuove puntate. «La battaglia di Leo per la vita sarà dura» racconta il regista. «Per la prima volta i Braccialetti devono considerare l'idea che il loro leader possa non farcela».

Entreranno in scena nuovi personaggi legati alla famiglia di Leo e il ragazzo dovrà fare i conti anche con un mistero legato al suo passato. Ma avrà accanto Cris. Sarà lei a dargli una gioia grandissima, una di quelle che ti cambiano per sempre. Non vi anticipia- ➜

BRANDO CONTESO TRA TV E CINEMA
A sinistra i Braccialetti, a destra i protagonisti del film «Piuma». Al centro, Brando, che lavora in tutti e due.

E SUL GRANDE SCHERMO ARRIVA «PIUMA». VOLETE VEDERLO CON NOI IN ANTEPRIMA?

AL CINEMA CON TV

Due diciottenni alle prese con un evento che farebbe tremare anche i più grandi: la nascita di un bebé! È il tema di «Piuma», la deliziosa commedia diretta da Roan Johnson che vede protagonisti Luigi Fedele e Blu Yoshimi Di Martino. Nel cast, anche Brando Pacitto (è il migliore amico della coppia), Manuela Cescon e Sergio Pierattini (interpretano i genitori di lui che verranno sconvolti dalla notizia molto più del figlio). Dopo aver rappresentato l'Italia tra i titoli in concorso per il Leone d'oro al recente Festival di Venezia, il film arriva nelle sale il 20 ottobre. Ma c'è di più: Sorrisi vi invita a vedere il film «Piuma» in anteprima. Sono tantissimi gli inviti a disposizione nei cinema di molte città d'Italia per le anteprime previste a partire dal 10 ottobre. Per registrarvi e prenotare il vostro biglietto andate sul nostro sito Internet www.sorrisi.com e seguite le istruzioni. Affrettatevi!

BRACCIALETTI ROSSI

LEI È... BELLA Silvia Mazzieri. Era una delle commesse di «Il Paradiso delle signore». Ora è Bella, la ragazza di Vale in «Braccialetti rossi».

AMORI IN CORSIA Da sinistra Aurora Ruffino, Carmine Buschini, Silvia Mazzieri e Brando Pacitto: sono le due grandi storie d'amore della nuova stagione.

UNA MISTERIOSA SOMIGLIANZA Da sinistra la new entry Maria Melandri (è Margherita) con Cloe Romagnoli. La loro somiglianza nasconde un segreto.

AMICI VERI Daniel Tenorio e ancora Cloe Romagnoli. Tra Chicco e Flam c'è sempre una grande amicizia.

DEBUTTANO BOBO, LA MAMMA E IL DOTTORE Francesca Chillemi (31, è la mamma di Bobo), Nicolò Bertonelli (Bobo) e Giorgio Marchesi (42). Nicolò ha mandato il suo video al sito Palomar ed è stato scelto.

mo niente per non rovinarvi la sorpresa, ma di certo il colpo di scena darà a Leo più coraggio per combattere la sua battaglia.

Dal canto suo **Vale** ritrova **Bella**, la ragazza con cui c'era stato un bacio nella scorsa stagione: tra i due scoppia l'amore, ma non sarà facile perché Bella non riesce a capire il legame che c'è tra i Braccialetti e ne è sempre più gelosa.

Tony, ormai «portantino esperto», vorrebbe diventare infermiere. E nelle nuove puntate gli capiterà pure di trovare l'amore: la fortunata è **Mela** (Manela Micoli), la ragazza che aveva già conosciuto sull'isola. Ma quando si è dei timidi cronici come lui tutto è complicato.

Davide continua a comunicare con Tony, e stavolta ha una missione molto importante da portare a termine per Leo. La situazione clinica di **Nina** (Denise Tantucci) è più seria di quanto non sembrasse nella scorsa stagione: deve informare i genitori, non può più tenerli all'oscuro.

Flam l'abbiamo lasciata dopo l'operazione non riuscita: purtroppo non ha recuperato la vista. L'intervento si potrebbe ripetere, ma solo dopo una cura di cellule staminali e serve un donatore. Chicco

MUSICA PER IL CUORE Dal 14 ottobre con Sorrisi troverete il cd della colonna sonora di «Braccialetti Rossi 3» a € 9,99 rivista esclusa.

In edicola con Sorrisi!

ARRIVA IL GENERALE
Luca Ward (56) è «il generale», un personaggio che ha a che fare con il passato di Leo.

IL REGISTA AL LAVORO
Giacomo Campiotti (59) sul set. L'ospedale è in realtà un polo universitario mai utilizzato a Fasano (BR).

VIAGGIA NEL TEMPO
Aurora Ruffino (27). Al momento è sul set di «Questo nostro amore 80».

IL MOMENTO DI DENISE
Denise Tantucci (19) e Nicolò Bertonelli. L'attrice è ora sul set di un'inedita serie tv.

le sta vicino, ma accanto a lei compare **Margherita**, una ragazza un po' più grande che le somiglia tantissimo...

Rocco è guarito ed è tornato alla sua solita vita ma non riesce a stare lontano dai suoi amici troppo a lungo. In ospedale arriva **Bobo**: un ragazzo cardiopatico introverso, scostante. Fa il suo ingresso anche il dottor **Piero Baratti** (Giorgio Marchesi), un cardiochirurgo bravo e presuntuoso, spesso in contrasto con la **dottoressa Lisandri** (Carlotta Natoli), che ormai segue i ragazzi come dei figli.

«Ci sono storie drammatiche, certo: in un ospedale purtroppo non tutto può andare a finire bene, come magari il pubblico desidererebbe» prosegue il regista. «Ma niente termina all'improvviso, proprio come è successo per Davide, che è tornato come "narratore" anche dopo la sua morte. Questa stagione sarà più complessa e profonda. I ragazzi sono cresciuti e hanno ancora tanto da raccontare: sono malati, sentono di avere un tempo limitato quindi hanno l'urgenza di vivere. E di vivere tutto a colori». ■

CARLO DEGLI ESPOSTI: «IL SEGRETO? MAI TRADIRE I RAGAZZI»

Carlo Degli Esposti è il produttore storico di «Il Commissario Montalbano», «Braccialetti rossi» e ora anche di «Piuma».

CARLO DEGLI ESPOSTI (62)

Tante storie di ragazzi. Perché?

«Ho scoperto in questo pubblico una capacità di pulizia e di amore unica».

Parlare di dolore e ospedali non li spaventa?

«È proprio questo il segreto. "Braccialetti" aiuta i ragazzi a superare l'angoscia della malattia. E li salva dal bullismo, che è un modo sbagliato di vincere la paura, perché la trasforma in razzismo verso i più deboli».

I fan di «Braccialetti» sono una vera comunità. Fanno raduni, si parlano sul web...

«E io sono geloso del nostro pubblico. Crescono con noi e guai a tradirlo. Anche per questo ho detto "no" alla vendita di gadget. Un tizio era venuto a propormi una serie di oggetti di "Braccialetti": quaderni, tazze, , giocattoli... L'ho buttato fuori dal mio studio».

Sta lavorando ad altre fiction?

«Una fiction ambientata in Puglia con Vanessa Incontrada in divisa da carabiniere. Titolo provvisorio: "Il capitano Maria". Ma prima vedrete il ritorno in tv di Kim Rossi Stuart con "Il commissario Maltese". Un eroe tutto d'un pezzo che lotta contro la mafia».

C'è una ricetta per capire su quale storia investire e su quale no?

«Fare il produttore è un po' come fare il confessore. Io sto in ascolto. Quando qualcosa mi piace, comincio a lavorarci. Ma mi deve prendere le viscere».

E il cuore?

«Per arrivare al cuore, prima bisogna colpire la pancia». *P. F.*

Dal 16 ottobre, su Raiuno, arrivano gli episodi inediti della popolare serie

Al via la nuova stagione di *Braccialetti rossi*

Dopo il successo delle prime due annate, domenica 16 ottobre in prima serata su Raiuno al via la terza stagione di *Braccialetti rossi* (nella foto, il cast). Tante le novità, a partire dalle new entry. Accanto agli immancabili e amatissimi Leo, Cris e Vale troveremo il generale interpretato da Luca Ward, il medico con il volto di Giorgio Marchesi e Francesca Chillemi. Quest'ultima vestirà i panni della mamma di Bobo, giovanissimo cardiopatico in attesa di trapianto. Maria Melandri sarà invece Margherita, la sorella maggiore di Flaminia, mentre Silvia Mazzieri sarà il nuovo amore di Vale. Saluteremo, tuttavia, alcuni protagonisti durante o al termine della stagione. Per tutti gli appassionati, però, c'è già una buona notizia: *Braccialetti rossi 4* si farà. Sarà girata a partire da maggio 2017 e dovrebbe fare da preludio a una versione cinematografica, sul set nel 2017.

Anche su *FSNews Radio* - Photo Mirta Lispi

C'ERA UN RAGAZZO...

... CHE, COME TANTI, SOGNAVA UN FUTURO DA ROCKSTAR. OGGI GIORGIO MARCHESI È UN ATTORE, HA UNA BELLA FAMIGLIA E SI È RESO CONTO DI ESSERE DIVENTATO GRANDE. DAL 16 OTTOBRE È NELLA TERZA STAGIONE DI *BRACCIALETTI ROSSI*

«Perché ha deciso di fare la giornalista?». La prima domanda la rivolge lui a me, e poi giura che non ne farà più. Ha assorbito la curiosità del reporter dopo averne interpretato uno nella fiction *Un medico in famiglia*. A Giorgio Marchesi, attore di cinema, teatro e tv, piace studiare i personaggi che gli vengono assegnati: «Mi confronto con le persone che svolgono lo stesso mestiere. Per il mio ruolo di cardiochirurgo in *Braccialetti rossi* 3, un caro amico medico mi ha raccontato dei successi e degli insuccessi del lavoro che più di tutti riguarda la vita delle persone».

Originario di Bergamo, ma con moglie e due figli a Roma, è un tipo di viaggiatore decisamente disteso. «Sulle rotaie in genere faccio quello che non mi riesce quando sono a terra».

Il primo pensiero quando sale in treno?

Mi concentro su come trascorrere il tempo del viaggio, se in compagnia di un libro, di un film o delle parole crociate. A volte, però, inforco gli occhiali da sole per schiacciare un pisolino.

Il treno della vita?

Quello che 12 anni fa mi ha portato nella Capitale con l'idea di intraprendere la carriera cinematografica. Già recitavo, ma erano piccole parti e comunque lontane dagli eventi importanti.

Frecciarossa è?

Il contatto con la mia casa, le mie radici, gli amici.

Non viaggia mai senza?

Qualcosa da leggere. Oltre alla *Freccia*, naturalmente!

Prossima fermata?

Recitare in un bel film per il grande schermo.

L'ultimo pensiero prima di scendere?

Rimugino sul fatto che, appena in strada, devo ricominciare a trottare.

Sarà nella terza stagione della fiction *Braccialetti rossi*. Qualche anticipazione?

Sono una new entry di questa serie tv di grande qualità, che infatti ha avuto il successo che merita. Presto il volto a un personaggio con un ricco curriculum di esperienze all'estero, un medico molto sicuro di sé che ritiene l'incarico in un ospedale italiano meno glamour dei precedenti e che, forse per questo, mantiene un certo distacco con i giovani suoi pazienti. Ma a contatto con i ragazzi qualcosa cambierà.

Cosa le ha lasciato quest'avventura professionale?

Interpretare questa parte mi ha coinvolto sia psicologicamente che emotivamente. Avere nelle proprie mani il destino di una persona, anche se soltanto sul set, è toccante. E poi mi sono trovato davvero bene con il cast. Nell'ultimo periodo mi è capitato spesso di lavorare con i teenager, avvicinandomi ai problemi delle giovani generazioni di oggi, che noi non avevamo, come il cyberbullismo. Ho incontrato comunque tutti attori con i piedi per terra, nonostante la tenera età e il successo che li ha già investiti. Sono tutelati sia dalle loro famiglie che dalla produzione. Mi hanno impressionato molto.

Per cosa?

Perché mi sono reso conto all'improvviso, stando tra loro, di essere diventato grande, ero un po' lo zio che dava consigli. Io che non so ancora gestire bene la mia vita...

Che ragazzo è stato?

Fantasticavo di fare la rockstar, ho fondato anche una band. Credo che debba essere un passaggio obbligato nell'iter di formazione di qualsiasi giovane. Quanti non lo hanno desiderato?

Cos'è rimasto di quell'aspirante stella della musica nel Giorgio Marchesi del 2016?

L'assenza di programmazione: sono caotico, mi manca la parte strategica dell'adulto. Da padre di famiglia ne pago lo scotto, perché poi devo andare sempre di corsa. Alla fine, però, resto un sognatore.

FSNews Radio LA FRECCIA TV

Su FSNews Radio il viaggiatore di ottobre è Giorgio Marchesi, attore e volto di fiction di successo come *Braccialetti rossi 3*. L'intervista si può ascoltare in podcast sulla web radio del Gruppo FS. C'è poi *Dillo con WhatsApp*, il programma in onda dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12, che permette agli ascoltatori di esprimere la propria opinione su un tema di volta in volta diverso. In rotazione alle 15:30 anche *Frecciaviaggi Pills*, il format curato dalle Edizioni *La Freccia* e *In Regione* dedicato agli itinerari di viaggio. In collegamento con *La Freccia.TV*, invece, si possono seguire eventi e curiosità del mondo ferroviario. Telecamere sempre puntate su novità, approfondimenti, interviste, videonews e tg FS.

27 settembre 2016
anno XXIX N°40
www.donnamoderna.com

DONNA MODERNA

TI FACILITA LA VITA

Le vere ragioni per cui in Italia non facciamo figli

Riga, smokey eye, effetti dark VAI COL TRUCCO NERO

Dal cupping ai cerotti FUNZIONANO DAVVERO CONTRO IL DOLORE?

SORPRESA! il piacere dopo i 40 migliora

SPECIALE #RICOMINCIAMO 365 giorni nei luoghi del terremoto

TESSUTI PREZIOSI indossati per noi dall'attrice FRANCESCA CHILLEMI

€ 1,50

GRUPPO MONDADORI

9 771120 502002 61640 >

Poste Italiane spa - Sped. in A.P. D.L. 353/03 art. 1, comma 1, DCB Verona
Austria B 4,00 . **Belgio B** 3,70 . **Canada Cad** 7,50 . **Canton Ticino Chf** B 4,30 . **Francia B** 3,90 . **Germania B** 4,50 **Lussemburgo B** 4,00 . **Portogallo (Cont.) B** 4,00 . **Spagna B** 4,00 . **Svizzera Chf** 4,40 . **Uk Gbp** 3,40 . **Usa $** 6,90

Arriva coi capelli sciolti, appena un po' di rosso sulle labbra: sembra una ragazzina. Ma per trasformarla nella diva che vedete in queste pagine, basta solo liberare il suo fascino naturale. Francesca Chillemi è stata la più bella d'Italia,

oggi è uno dei volti emergenti della tv. A ottobre la vedremo nel cult di Rai Uno *Braccialetti rossi*, intanto lavora alla nuova stagione di *Che Dio ci aiuti*. Siciliana, 30 anni, è appena diventata mamma di Rania, avuta con il compagno Stefano Rosso. Ma se le chiedi come fa a fare tutto, sorride: «La verità è che mia figlia mi ha reso equilibrata e molto più forte».

Madre, attrice, e per *Donna Moderna* anche modella. Sarà una gestione faticosa.
Impegnativa, ma sono fortunata. Sul set ho potuto tenere la bambina sempre con me, e allattarla nelle pause, oggi è a casa con mia madre. Altre mamme lavoratrici sono costrette a lasciare i figli al nido, io non mi sono mai veramente staccata da lei, pur continuando a fare un lavoro che mi coinvolge moltissimo.

E la moda le piace?
Tanto, mi entusiasma la possibilità di cambiare insieme all'abito ed esprimere ogni volta una personalità diversa. Più classica, più aggressiva, o molto sofisticata.

Cos'è che rende sofisticata una donna, per lei?
Più che la griffe, un piccolo tocco, credo. Per esempio un rossetto rosso.

Il suo stile com'è?
Viaggio moltissimo, e da quando è nata Rania il mio bagaglio è ridotto all'essenziale. Sono diventata minimalista per forza: jeans e T-shirt. Ma la mia passione sono gli accessori, i cappelli, gli occhiali da sole, soprattutto le borse, che amo più delle scarpe.

Ne ha molte?
Una collezione, con diversi pezzi importati. Sono partita da quelle giganti, poi mi sono appassionata alle misure medie, mentre non riesco ad adattarmi alla pochette: nella mia borsa ci deve essere sempre un pezzo di me. Specie sul set.

A proposito, sta preparando due fiction.
Con due personaggi diversi, che però mi rispecchiano molto nel cambiamento. In *Braccialetti rossi* sarò la mamma di un bambino malato: quando l'ho girato ero già incinta, e non è stato difficile immedesimarsi in certe apprensioni. E Azzurra di *Che Dio ci aiuti*, che è sempre stata una mina vagante e nella nuova stagione cresce, diventa più matura.

Cambiamento e maturità non sempre sono amici delle donne. Lei che ne pensa?
Non sono molto concentrata su me stessa, e non sto sempre lì ad osservarmi allo specchio, anche se tante della mia età già lo fanno. Il cambiamento è naturale, il mio primo l'ho visto a 25 anni. Impercettibile, ma era lì a indicarmi che non ero più una ragazzina e dovevo prendere la mia vita in mano. L'ho fatto, o almeno credo. E finché va così, le rughe non mi spaventano.

VANITY FAIR
21-SET-2016
da pag. 129
Dir. Resp.: Luca Dini

DOPO VENEZIA
Brando Pacitto, 20 anni, sarà al cinema con *L'estate addosso* di Gabriele Muccino (15 settembre) e *Piuma* di Roan Johnson (20 ottobre). Il 16 ottobre lo rivedremo su Raiuno con *Braccialetti rossi* 3.

COME SONO DIVENTATO «ARROGANTE»

Glielo dice la nonna: ora che ti ha diretto Muccino sei proprio cambiato. Ma BRANDO PACITTO è felice della trasformazione, perché finalmente riesce a dire quello che pensa. Per esempio, che non è più tempo di *Braccialetti rossi*

di MARINA CAPPA

Come «location» per l'intervista sceglie il giardino di un museo (il Maxxi), come stile adotta la spontaneità assoluta: niente giri di risposte diplomatiche, quello che pensa dice. D'altra parte, nonostante una carriera decennale che lo ha visto debuttare alla grande in Tv nei panni di Gesù con *La sacra famiglia*, Brando Pacitto ha solo 20 anni. Da piccolo diceva a mamma «Voglio diventare una star del cinema» («Lo sostiene lei, io non me lo ricordo»), ma prima è

Rai Ufficio Stampa
data stampa
dal 1980 monitoraggio media

diventato famoso come protagonista di una delle serie più viste della Tv, *Braccialetti rossi*, la cui terza stagione andrà in onda a metà ottobre. Poi però, sul crinale dell'anno della maturità, è arrivato il cinema, e lo ha portato alla Mostra di Venezia con due film. Entrambi – *L'estate addosso* di Gabriele Muccino e *Piuma* di Roan Johnson – sono ambientati nell'estate in cui finisce la scuola e il futuro apre promesse.

TUTTO IN UN MESE
Dall'alto: Joseph Haro, 29 anni, Pacitto, Matilda Lutz, 24, Taylor Frey, 27, nell'Estate addosso; Brando in Piuma; una scena di Braccialetti rossi.

Partiamo dall'*Estate addosso*, dove lei vola in America.
«È stato impegnativo. Muccino è uno che dirige grandi come Will Smith, Russell Crowe, Aaron Paul, che è uno dei miei preferiti perché sono in fissa con *Breaking Bad*... Mi ha cambiato molto lavorare con lui».
Anche sul piano personale?
«Sì, mi ha spinto tanto. Per fare il provino sono andato a New York da solo. E poi Cuba, San Francisco, tutti posti dove non ero mai stato. È stata la mia prima volta in America: impressionante!».
Non aveva viaggiato?
«Io faccio surf e ho viaggiato tantissimo, ma sempre al mare: Hawaii, Bali... Quest'anno ho visto la mia prima capitale europea, Parigi. Cambiare prospettiva è stato figo».
A che livello fa surf?
«Mio padre, che ha uno stabilimento a Fregene non a caso chiamato Point Break, è stato campione di windsurf. Io sono cresciuto al mare, a 12 anni volevo diventare surfista. Mia sorella Onda lo è tuttora».
Lei invece è passato alla recitazione, e adesso al cinema.
«Gabriele ha un modo quasi isterico di girare, fatto di litigate, inseguimenti, tutto molto frenetico. Non ero abituato, venivo da *Braccialetti rossi* e da una recitazione molto introspettiva. Io sono introverso e non mi è stato facile tirare fuori tutta quella roba lì, stavo malissimo. Ma adesso sono in grado di fare cose che prima non immaginavo».
Si litiga nel film?
«Ci sono un paio di scene belle spinte, molto fisiche, con la vena sul collo».
Girarle l'ha fatta sentire «liberato»?
«Un sacco. Io sono uno molto trattenuto, e questa cosa mi ha aperto un rubinetto che era sempre stato chiuso, oggi non mi tengo più niente dentro. Nonna sostiene: "Sei diventato un po' arrogante ultimamente". Ma è solo che dico quello che penso».
Non sarà facile per chi le è vicino. Una ragazza ce l'ha?
«Sì, Gaia, da sette mesi. È la relazione più lunga che abbia avuto, probabilmente dura perché sono più sincero e questo porta a confrontarsi. Prima avevo paura delle reazioni, di quello che l'altro poteva pensare di me».
Gaia guardava *Braccialetti* in Tv?
«No, è appassionata a una cultura differente. Come me, che non ho mai guardato la Tv finché non l'ho fatta. Rivedermi è stato "dissestante", soprattutto nella prima serie, dove ero pelato per via della chemioterapia».
Tornando all'*Estate* di Muccino: lei ha fatto la maturità?
«Sì, linguistica, mentre giravo il film: il giorno dell'orale, continuavano a chiamarmi perché andassi sul set».
Quindi niente vacanza di fine liceo?
«Siamo andati a Cuba, per girare ci si tuffava in mare, la sera bevevamo rum, c'era un'aria magica: più che un set, era una vacanza. Da lì sono passato a fare *Piuma*, dove sono il migliore amico di un ragazzo che nell'anno della maturità scopre che avrà un figlio, e la terza serie di *Braccialetti*. Per girarla sono rimasto cinque mesi in Puglia».
Un set lungo.
«Tanto tempo passato solo con le persone con cui lavori ti porta a soffrire di claustrofobia. È come un rapporto d'amore: a stare tutto il giorno "appicciati" ti senti soffocare. *Braccialetti* ha portato a una saturazione dei rapporti umani, avevo bisogno di un po' d'aria».
Non è che ha anche litigato?
«No. Però è stata una convivenza abbastanza tosta, forse perché dopo Muccino avevo una consapevolezza diversa».
Mi sta dicendo che non parteciperà a una quarta serie.
«Vorrei dedicarmi ad altro. Ho bisogno di sperimentare, non di un lavoro d'ufficio. Mi piacerebbe dirigere, mi manca qualcosa di più creativo. Forse perché ho sempre fatto cose che non mi appassionavano fino in fondo, poi con *L'estate addosso* e *Piuma* ho avvertito un cambiamento».
Certo questi film sono molto diversi da *Braccialetti rossi*.
«Ci sono ragazzi malati negli ospedali che si sentono rappresentati dalla serie, e questo è bellissimo, ti riempie il cuore. Però poi c'è il contorno... questa foga delle ragazzine, questo farlo diventare una cosa commerciale. Come se contasse più quello che la purezza del progetto».
Lei con la malattia ha avuto a che fare?
«Mia sorella è diabetica, è stata in ospedale per tantissimo tempo, era lì lì per andare in coma. Quando è successo ero un ragazzino, abbastanza inconsapevole».
Ne ha parlato poi con Onda?
«Mai. È una cosa talmente sua che interagire è difficile... *(si ferma, ci pensa)*. È vero, potrei informarmi un po' di più».

TEMPO DI LETTURA PREVISTO: 7 MINUTI

Abiti, **Gucci**.